

ALLEGATO C)



Bilanci d'esercizio 2021

Enti e Società partecipate

[BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021]

Comune di Oppeano



CITTA' DI OPPEANO

Provincia di Verona

N. 28 Reg. Del.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2021.

L'anno **duemilaventidue**, addì **uno** del mese di **giugno** alle ore **18:30**, presso l'**AUDITORIUM "DON REMO CASTEGINI" NELL'EX CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN VIA ROMA AD OPPEANO**, con inviti diramati in termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con diretta streaming della seduta sul canale YouTube dell'Ente.

Eseguito l'appello e registrata dal Segretario verbalizzante la modifica delle presenze in corso di seduta, risultano per l'esame del punto all'ordine del giorno in oggetto:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
GIARETTA PIETRO LUIGI	Presente	TRAZZI ANDREA	Presente
FAUSTINI LUCA	Presente	MIRANDOLA LORIS	Presente
BISSOLI EMANUELA	Presente	SARTORI SEBASTIANO	Presente
MONTAGNOLI ALESSANDRO	Presente	SARTORI FILIPPO	Assente
MOLINARI REMO	Presente	LANZA GIOVANNI	Assente
CORSINI MARA	Presente	PURGATO ANDREA	Presente
ROSSINI FILIPPO	Presente		

Partecipa alla seduta l'assessore esterno:

PERUZZI VALERIO Presente

Assiste all'adunanza il Sig. Sambugaro Umberto - SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. ROSSINI FILIPPO nella sua qualità di PRESIDENTE, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2021.

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R. 194/1996;

VISTI i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di aggiornamento dei principi contabili, generali ed applicati;

PRESO ATTO che per il rendiconto dell'esercizio 2021 vengono adottati gli schemi e allegati del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale";

RICHIAMATA la delibera n. 46 del 12/04/2022 con la quale la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021;

EVIDENZIATO che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è composto da:

- Conto del Bilancio
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

e dai seguenti allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 28 del 01-06-2022 - COMUNE DI OPPEANO

- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

DATO ATTO che il rendiconto è inoltre corredato dai seguenti ulteriori allegati:

- nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/07/2021 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
- elenco delle spese di rappresentanza;
- attestazione insussistenza debiti fuori bilancio;
- indicatore tempestività pagamenti;
- certificazione monitoraggio dei servizi sociali offerti, ai sensi del D.P.C.M. 1° luglio 2021.

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

VISTA la relazione predisposta dalla G.C. n. 46 del 12/04/2022 per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 23/03/2022 con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;

CONSIDERATO che:

- ▲ la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 3.962.861,66;
- ▲ il fondo di cassa al 31.12.2021 risulta pari ad € 5.713.809,60;
- ▲ il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad € 523.931,38;
- ▲ lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2021 di € 46.545.111,54;

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto dell'art. 1 comma 820 e seguenti della Legge 145/2018 per l'anno 2021;
- per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/06, si evidenzia che la spesa di personale per l'anno 2021, ha rispettato il limite normativo;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 28 del 01-06-2022 - COMUNE DI OPPEANO

EVIDENZIATO che:

- con riferimento alle società partecipate, viene allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 è stata allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dall'Organo di Revisione;

EVIDENZIATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con verbale n. 5 del 14/04/2022 ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

DATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato e messo a disposizione dei consiglieri comunali con nota prot. n. 4PE del 14/04/2022, prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato, per un periodo non inferiore a venti giorni;

SI PROPONE

1. DI APPROVARE il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n. 267, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e corredato degli allegati, compresi "Relazione sulla gestione 2021" e "Relazione del Collegio dei Revisori" che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2021

ID	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021	-	-	5.004.999,80
RISCOSSIONI		ID	9.632.652,92
PAGAMENTI		ID	8.923.843,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			5.713.809,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2021			-
Differenza			-
RESIDUI ATTIVI			4.497.284,06
RESIDUI PASSIVI			5.432.938,98
Differenza			- 935.654,92
meno FPV per spese correnti			- 35.853,59
meno FPV per spese conto capitale			- 779.439,43
RISULTATO d'amministrazione al 31/12/2021			3.962.861,66

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021

Fondi vincolati	0,00
Fondi accantonati	1.063.279,17
Fondi destinati a spese di investimento	361.997,90
Fondi liberi	2.537.584,59
TOTALE	3.962.861,66

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs.lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		Patrimonio netto	46.545.111,54
Immobilizzazioni immateriali	177.422,36	Fondo rischi ed oneri	282.492,10
Immobilizzazioni materiali	52.377.415,34	Trattamento di fine rapporto	
Immobilizzazioni finanziarie	443.476,83	Debiti	10.772.240,69
Rimanenze		Ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi	4.866.192,69
Crediti	3.716.496,99		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	5.713.809,60		
Retei e risconti attivi	37.415,90		
TOTALE	62.466.037,02	TOTALE	62.466.037,02

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA al 31.12.2021

Componenti positivi della Gestione	6.834.763,06
Componenti negativi della Gestione	6.748.451,45
Risultato della Gestione	86.311,61
Proventi finanziari	1,84
Oneri finanziari	216.154,03
Risultato gestione finanziaria	-216.152,19
Rivalutazione attività finanziarie	
Svalutazione attività finanziarie	
Risultato delle rettifiche di attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	1.028.227,93
Oneri straordinari	306.635,30
Risultato gestione straordinaria	
Risultato prima delle imposte	591.663,55
Imposte	67.732,17
RISULTATO D'ESERCIZIO	523.931,38

2. DI APPROVARE l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall'esercizio 2021 e precedenti, di cui al provvedimento di G.C. n. 40 del 23/03/2022;
3. DI DARE ATTO che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

ENTRATA: Residui attivi € 4.497.284,06

USCITA: Residui passivi € 5.432.938,98

4. DI APPROVARE inoltre i seguenti allegati al rendiconto 2021:
 - la nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n° 47 del 28/07/2021 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza;
 - attestazione insussistenza debiti fuori bilancio;
 - indicatore tempestività pagamenti;
 - certificazione monitoraggio dei servizi sociali offerti, ai sensi del D.P.C.M. 1° luglio 2021.
5. DI APPROVARE i conti della gestione del Tesoriere e degli agenti contabili interni;
6. DI DARE ATTO:

- per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto dell'art. 1 comma 820 e seguenti della Legge 145/2018 per l'anno 2021;
- per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/06, si evidenzia che la spesa di personale per l'anno 2021, ha rispettato il limite normativo.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Tenuto conto della discussione riportata in allegato;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;
- è stato espresso il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del settore ragioneria;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI:	11
CONSIGLIERI ASTENUTI:	0
CONSIGLIERI VOTANTI:	11
VOTI FAVOREVOLI:	9
VOTI CONTRARI:	2 (Sartori S., Purgato A.)

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione in argomento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	11
CONSIGLIERI ASTENUTI:	0
CONSIGLIERI VOTANTI:	11
VOTI FAVOREVOLI:	9
VOTI CONTRARI:	2 (Sartori S. Purgato A.)

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.

28/2022

Il Presidente Rossini dà la parola all'ass. Corsini per l'illustrazione del punto.

Ass. Corsini: "Si tratta di un adempimento corposo, ci lavoriamo da alcuni mesi, i numeri sono importanti, andiamo ad approvare la chiusura del bilancio 2021".

Elenca quindi i dati del rendiconto e della gestione patrimoniale informando che il Comune di Oppeano ha un patrimonio di 46.545.000,00 euro.

Prosegue: "L'avanzo è stato cospicuo e una parte di esso sarà destinata come indicato al punto successivo. Da due anni a questa parte è cambiata la normativa e pure i vincoli di spesa all'interno del bilancio. Ci sono finanziamenti mirati, che devono essere spesi in un determinato settore e non come si vuole".

Cons. Sartori: "Preannuncio il nostro voto contrario. Questo rendiconto è una fotocopia che evidenzia la gestione del bilancio dello scorso anno e le scelte ricadono su questi numeri. Sicuramente si è avuta una diminuzione degli introiti e quindi c'è stata la razionalizzazione della spesa. Noi avevamo indicato nuove forme di sovvenzioni anche a livello europeo, ma non c'è stata la volontà".

Ass. Corsini: "L'Ente non perde occasione per inoltrare domande al fine di ottenere contributi e/o sovvenzioni e tante opere sono state interamente finanziate, a seguito di domande inviate nel 2020 e tutte accettate".

Cons. Sartori: "Nelle varie voci c'è una situazione difficile da recuperare dall'evasione fiscale, aumentata di 400 mila euro, occorre fare una valutazione".

Ass. Corsini: "Non siamo sceriffi ed anzi siamo a disposizione dei cittadini per eventuali rateizzazioni, appuntamenti e quant'altro".

Cons. Sartori: "Facciamo anche notare la poca attenzione verso l'ecologia, l'ambiente, il recupero del suolo, per un maggiore efficientamento energetico, e quindi questi fattori sono legati al sociale".

Sindaco Giaretta: "Ringrazio l'assessore Corsini e tutti gli uffici, tecnici e ragioneria, per il lavoro svolto. In questi mesi sono state sostituite alcune figure all'interno del personale comunale, per motivi di pensionamento, con persone giovani, intraprendenti e con voglia di fare. Nonostante i dipendenti siano ancora in numero esiguo per il nostro territorio, sicuramente potremo crescere ancora".

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2021.

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 24-05-22

VISTO: REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del servizio
F.to Freddo Adriano

PARERE: **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000.

Li, 24-05-22

VISTO: REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile del servizio
F.to Freddo Adriano

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to ROSSINI FILIPPO

Il Segretario Comunale
F.to Sambugaro Umberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione del C.C. dell'Ente è copia conforme all'originale ed è stata inserita in apposita sezione (albo pretorio) del sito informatico del Comune all'indirizzo www.comune.oppeano.vr.it oggi 14-06-22, ove vi rimarrà pubblicata per giorni quindici consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 14-06-22

Il Funzionario Incaricato
F.to Zermiani Nadia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 10-07-22

Il Funzionario Incaricato
Zermiani Nadia

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	166.831,62	158.260,10	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	922,32	1.229,76	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.668,42	9.913,37	BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	177.422,36	169.403,23		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	23.242.622,95	23.046.719,82		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	2.042.053,58	2.140.663,12		
	1.3 Infrastrutture	20.138.410,73	19.848.712,70		
III	1.9 Altri beni demaniali	1.062.158,64	1.057.344,00		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	23.903.689,63	24.076.227,75		
	2.1 Terreni	7.343.668,66	7.334.561,68	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	11.334.489,04	11.443.189,07		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	4.900.064,39	5.027.354,80	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	75.046,14	76.899,96	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	5.000,00	15.165,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	79.907,07	55.719,61		
	2.7 Mobili e arredi	114.558,68	77.012,92		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	50.955,65	46.324,71		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.231.102,76	4.832.568,36	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	52.377.415,34	51.955.515,93		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	443.476,83	432.921,61	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	31.103,83	20.460,11	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	412.373,00	412.461,50		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	443.476,83	432.921,61		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	52.998.314,53	52.557.840,77		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	205.193,45	235.751,36		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	205.193,45	235.751,36		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.023.547,06	3.593.821,51		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.694.547,06	3.398.821,51		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	329.000,00	195.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	286.657,03	252.999,28	CII1	CII1
4	Altri Crediti	201.099,45	339.739,54	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	201.099,45	339.739,54		
	Totale crediti	3.716.496,99	4.422.311,69		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII4,5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	CIII6
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	5.713.809,60	5.004.999,80		
a	Istituto tesoriere	5.713.809,60	5.004.999,80		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	5.713.809,60	5.004.999,80		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.430.306,59	9.427.311,49		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	37.415,90	35.466,73	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	37.415,90	35.466,73		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.466.037,02	62.020.618,99		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	18.235.267,46		AI	AI
II	Riserve	25.047.107,79			
b	da capitale	13.901.245,81		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	10.533.730,87		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	612.131,11			
III	Risultato economico dell'esercizio	523.931,38		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.738.804,91		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		46.545.111,54	45.221.180,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	282.492,10	235.563,78	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		282.492,10	235.563,78		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.330.693,87	6.059.940,90		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	101.328,00	113.994,00		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.229.365,87	5.945.946,90	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.318.171,53	4.727.210,09	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	436.296,39	471.163,16		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	353.452,92	351.393,16		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	82.843,47	119.770,00		
5	Altri debiti	687.078,90	701.797,44	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	54.823,60	50.273,98		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.889,24	1.349,44		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	625.366,06	650.174,02		
TOTALE DEBITI (D)		10.772.240,69	11.960.111,59		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	4.866.192,69	4.603.763,46	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	4.866.192,69	4.603.763,46		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.866.192,69	4.603.763,46		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		62.466.037,02	62.020.618,99		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.901.407,54	1.753.243,91		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.901.407,54	1.753.243,91		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.021.631,69	4.591.804,20		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	914.096,92	1.518.255,78		
a	Proventi da trasferimenti correnti	660.800,05	1.341.626,99		A5c E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				
c	Contributi agli investimenti	253.296,87	176.628,79		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	570.097,71	361.344,62	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	130.468,31	63.149,30		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	439.629,40	298.195,32		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	328.936,74	1.532.650,63	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.834.763,06	8.004.055,23		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.329,53	215.439,60	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.358.491,76	2.644.578,52	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	62.205,87	60.229,65	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.277.237,57	1.089.710,58		
a	Trasferimenti correnti	1.267.237,57	1.089.710,58		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	10.000,00			
13	Personale	969.302,87	945.556,60	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.782.709,07	2.470.640,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	93.615,23	82.270,10	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.653.744,04	1.598.889,87	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		44.042,76	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	35.349,80	745.437,27	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.000,00	102.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	44.928,32	2.635,48	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	123.246,46	102.502,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.748.451,45	7.633.292,43		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		86.311,61	370.762,80		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,84	1,54	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,84	1,54		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	216.154,03	244.929,31	C17	C17
a	Interessi passivi	216.154,03	244.929,31		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		216.154,03	244.929,31		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-216.152,19	-244.927,77		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	88,50		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-88,50			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	1.028.227,93	1.945.676,66	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	480.828,20	1.245.394,57		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.404,17	1.759,88		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	516.654,98	545.341,16		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	27.340,58	153.181,05		
	Totale proventi straordinari	1.028.227,93	1.945.676,66		
25	Oneri straordinari	306.635,30	675.855,85	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	6.640,00			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	299.479,30	675.855,85		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	516,00			E21d
	Totale oneri straordinari	306.635,30	675.855,85		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	721.592,63	1.269.820,81		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	591.663,55	1.395.655,84		
26	Imposte (*)	67.732,17	66.873,57	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	523.931,38	1.328.782,27	23	23



**COMUNE DI
OPPEANO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

(Relazione al rendiconto)





INDICE

Presentazione	1
Contenuto e logica espositiva	2
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	4
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	8
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	12
Risultato di amministrazione	13
Risultato di gestione	14
Risultato di cassa	15
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	16
Gestione delle uscite di competenza	17
Finanziamento del bilancio corrente	18
Finanziamento del bilancio investimenti	19
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	20
Formazione di nuovi residui	21
Smaltimento di residui precedenti	22
Scostamento dalle previsioni iniziali	23
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	24
Trasferimenti correnti	25
Entrate extratributarie	26
Entrate in conto capitale	27
Riduzione di attività finanziarie	28
Accensione di prestiti	29
Anticipazioni	30
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	31
Previsioni finali per funzionamento e investimento	32
Impegni finali delle spese per missione	33
Impegni per funzionamento e investimento	34
Pagamenti finali delle spese per missione	35
Pagamenti per funzionamento e investimento	36
Stato di realizzazione delle spese per missione	37
Grado di ultimazione delle missioni	38
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	39
Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	41
Valorizzazione beni e attiv. culturali	42



Politica giovanile, sport e tempo libero	43
Assetto territorio, edilizia abitativa	44
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	45
Trasporti e diritto alla mobilità	46
Soccorso civile	47
Politica sociale e famiglia	48
Tutela della salute	49
Sviluppo economico e competitività	50
Relazioni con autonomie locali	51
Fondi e accantonamenti	52
Debito pubblico	53
Anticipazioni finanziarie	54
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	55
Conto economico	56
Ricavi e costi della gestione caratteristica	57
Ricavi e costi della gestione finanziaria	58
Ricavi e costi della gestione straordinaria	59

Presentazione



L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c). Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.



Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.



Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).



Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.



Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.



Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.



Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1]

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a]

Criteri valutazione (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b]

Principali voci contabili (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c]

Principali variazioni (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi

di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d]

Quote del risultato di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e]

Residui in sofferenza (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle

partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo. Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (...) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (richiamo normativo). La relazione descrive (...) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (richiamo normativo). La relazione descrive (...) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (richiamo normativo). La relazione descrive (...) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m]

Patrimonio immobiliare (richiamo normativo). La relazione richiama (...) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n]

Nota integrativa (richiamo normativo). La relazione riprende (...) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il

DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o]

Risultati gestione (*richiamo normativo*). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli

investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi pregressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .

RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO



Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.



Entrate correnti (Stanziamenti comp.)			Uscite correnti (Stanziamenti comp.)		
Tributi	(+)	4.702.000,00	Spese correnti	(+)	6.463.783,69
Trasferimenti correnti	(+)	810.134,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.135.725,00	Rimborso di prestiti	(+)	897.329,15
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	Impieghi ordinari		7.361.112,84
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Risorse ordinarie		6.647.859,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	77.500,84	Impieghi straordinari		0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	749.465,72			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		826.966,56			
Totale		7.474.825,56	Totale		7.361.112,84

Entrate investimenti (Stanziamenti comp.)			Uscite investimenti (Stanziamenti comp.)		
Entrate in C/capitale	(+)	7.476.802,39	Spese in conto capitale	(+)	8.702.412,54
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.476.802,39	Impieghi ordinari		8.702.412,54
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	305.844,15	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	806.053,28	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00			
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse onerose		1.111.897,43			
Totale		8.588.699,82	Totale		8.702.412,54

Riepilogo entrate 2021			Riepilogo uscite 2021		
Correnti	(+)	7.474.825,56	Correnti	(+)	7.361.112,84
Investimenti	(+)	8.588.699,82	Investimenti	(+)	8.702.412,54
Movimenti di fondi	(+)	0,00	Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate ai programmi		16.063.525,38	Uscite destinate ai programmi		16.063.525,38
Servizi conto terzi		1.335.000,00	Servizi conto terzi		1.335.000,00
Altre entrate		1.335.000,00	Altre uscite		1.335.000,00
Totale		17.398.525,38	Totale		17.398.525,38

Risultato di amministrazione

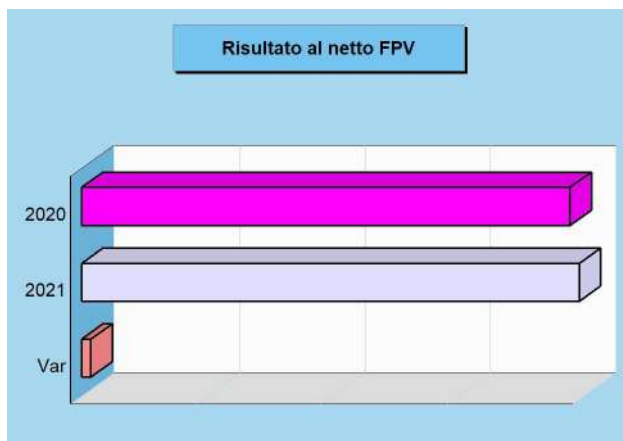
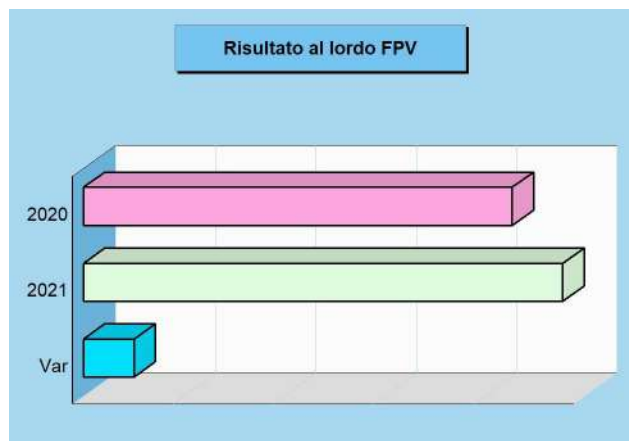
Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).



Risultato 2021 e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Riscossioni	(+)	9.690.422,11	9.632.652,92	-57.769,19
Pagamenti	(-)	8.104.457,55	8.923.843,12	819.385,57
Situazione contabile di cassa		5.004.999,80	5.713.809,60	708.809,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		5.004.999,80	5.713.809,60	708.809,80
Residui attivi	(+)	5.167.748,96	4.497.284,06	-670.464,90
Residui passivi	(-)	5.899.240,73	5.432.938,98	-466.301,75
Risultato contabile (al lordo FPV/U)		4.273.508,03	4.778.154,68	504.646,65
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	77.500,84	35.853,59	-41.647,25
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	305.844,15	779.439,43	473.595,28
Risultato effettivo		3.890.163,04	3.962.861,66	72.698,62



Composizione del risultato 2021 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	1.063.279,17
Parte vincolata	(c)	0,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	361.997,90
Vincoli complessivi		1.425.277,07

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	3.962.861,66
Vincoli complessivi		1.425.277,07
Differenza (a-b-c-d) (e)		2.537.584,59
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.537.584,59
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

Risultato di gestione

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".



Entrate correnti (Accertamenti comp.)

Tributi	(+)	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	(+)	660.800,05
Extratributarie	(+)	1.055.249,91
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.737.681,65
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	77.500,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	749.465,72
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		826.966,56
Totale		7.564.648,21

Uscite correnti (Impegni comp.)

Spese correnti	(+)	5.302.252,90
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	716.581,03
Impieghi ordinari		6.018.833,93
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	35.853,59
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		35.853,59
Totale		6.054.687,52

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)

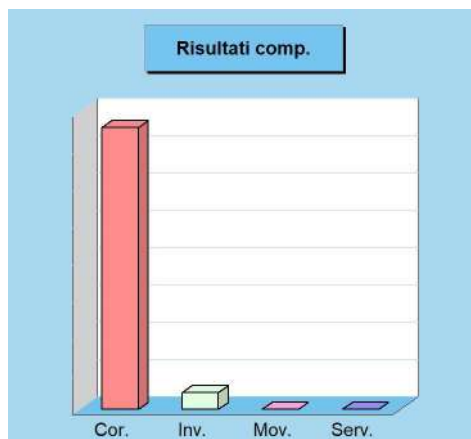
Entrate in C/capitale	(+)	1.760.896,53
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.760.896,53
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	305.844,15
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	806.053,28
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		1.111.897,43
Totale		2.872.793,96

Uscite investimenti (Impegni comp.)

Spese in conto capitale	(+)	2.006.178,49
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.006.178,49
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	779.439,43
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		779.439,43
Totale		2.785.617,92

Risultato della gestione (competenza)

Denominazione	Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente	(+) 7.564.648,21	6.054.687,52	1.509.960,69
Investimenti	(+) 2.872.793,96	2.785.617,92	87.176,04
Movimento fondi	(+) 0,00	0,00	0,00
Parziale	10.437.442,17	8.840.305,44	1.597.136,73
Servizi conto terzi	(+) 750.332,29	750.332,29	0,00
Totale	11.187.774,46	9.590.637,73	1.597.136,73



Risultato di cassa

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

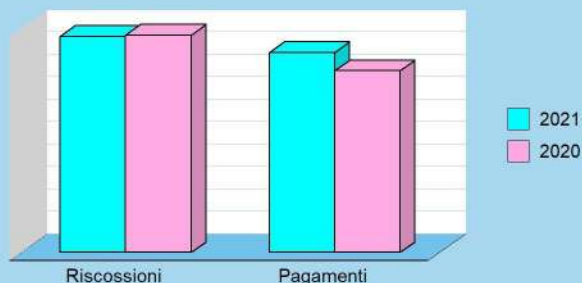
La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).



Situazione di cassa 2021 e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Riscossioni	(+)	9.690.422,11	9.632.652,92	-57.769,19
Pagamenti	(-)	8.104.457,55	8.923.843,12	819.385,57
Situazione contabile di cassa		5.004.999,80	5.713.809,60	708.809,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		5.004.999,80	5.713.809,60	708.809,80

Riscossioni e pagamenti



Fondo di cassa finale



Entrate (movimenti di cassa 2021)

Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	5.561.083,69	4.772.850,35
Trasferimenti	(+)	1.011.728,00	709.687,95
Extratributarie	(+)	1.830.032,42	1.116.247,25
Entrate C/capitale	(+)	10.869.029,90	2.279.187,54
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi	(+)	1.355.536,34	754.679,83
Somma		20.627.410,35	9.632.652,92
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		20.627.410,35	9.632.652,92
Fondo iniz. di cassa	(+)	5.004.999,80	5.004.999,80
Totale		25.632.410,15	14.637.652,72

Uscite (movimenti di cassa 2021)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	8.158.481,01	5.419.741,98
Spese C/capitale	(+)	11.876.613,30	2.022.498,39
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	897.329,15	716.581,03
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	1.394.058,19	765.021,72
Somma		22.326.481,65	8.923.843,12
FPV uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		22.326.481,65	8.923.843,12
Totale		22.326.481,65	8.923.843,12

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO



Gestione delle entrate di competenza

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.



Rendiconto 2021 e tendenza in atto (accert. comp.)

Accertamenti		2020	2021
Tributi (+)		4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferim. correnti (+)		1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie (+)		1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale (+)		2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		745.327,19	750.332,29
Totale		9.760.354,11	9.248.910,47

Andamento accertamenti competenza

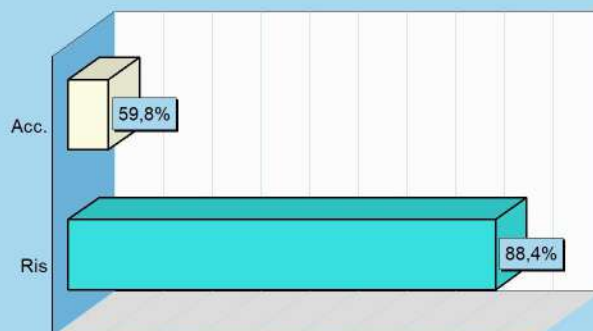


Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	9.248.910,47	8.175.856,54

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	106,8%	92,0%
Trasferim. correnti	81,6%	97,4%
Extratributarie	92,9%	68,6%
Entrate C/capitale	23,6%	81,7%
Riduzioni finanziarie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	56,2%	99,8%
Totale	59,8%	88,4%

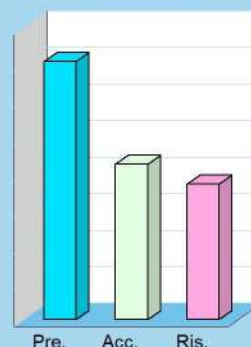
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2021)

Denominazione	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)	4.702.000,00	5.021.631,69	4.621.260,93
Trasferimenti correnti (+)	810.134,00	660.800,05	643.482,49
Extratributarie (+)	1.135.725,00	1.055.249,91	723.766,53
Entrate C/capitale (+)	7.476.802,39	1.760.896,53	1.438.646,53
Riduzioni finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	14.124.661,39	8.498.578,18	7.427.156,48
Entrate C/terzi (+)	1.335.000,00	750.332,29	748.700,06
Totale	15.459.661,39	9.248.910,47	8.175.856,54

Movimenti



Gestione delle uscite di competenza

Dalla previsione all'impegno e pagamento

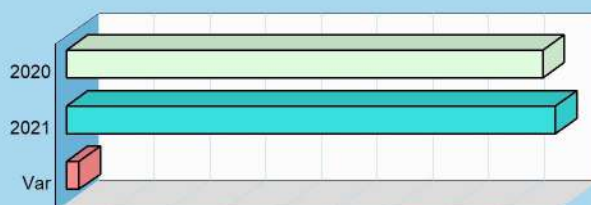
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).



Rendiconto 2021 e tendenza in atto (impegni. comp.)

Impegni		2020	2021
Spese correnti (+)		5.550.711,97	5.302.252,90
Spese C/capitale (+)		1.666.703,81	2.006.178,49
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		586.997,70	716.581,03
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00
Uscite C/terzi (+)		745.327,19	750.332,29
Totale		8.549.740,67	8.775.344,71

Andamento impegni competenza

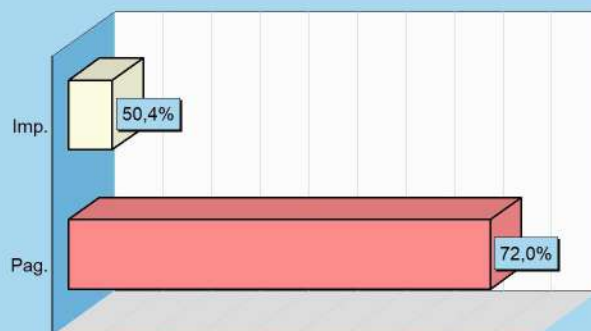


Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

Competenza	Impegni	Pagamenti
	8.775.344,71	6.316.160,30

Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	82,0%	75,8%
Spese C/capitale	23,1%	43,5%
Incr. att. finanziarie	-	-
Rimborso prestiti	79,9%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	56,2%	94,1%
Totale	50,4%	72,0%

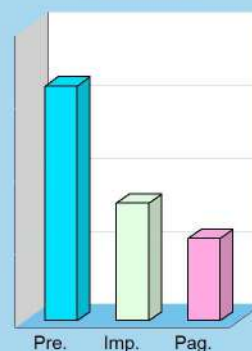
Impegni e pagamenti %



Movimenti contabili (competenza 2021)

Denominazione	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti (+)	6.463.783,69	5.302.252,90	4.020.153,18
Spese C/capitale (+)	8.702.412,54	2.006.178,49	872.989,12
Incr. att. finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	897.329,15	716.581,03	716.581,03
Chiusura anticipaz. (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	16.063.525,38	8.025.012,42	5.609.723,33
Uscite C/terzi (+)	1.335.000,00	750.332,29	706.436,97
Totale	17.398.525,38	8.775.344,71	6.316.160,30

Movimenti



Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.



Rendiconto suddiviso nelle componenti

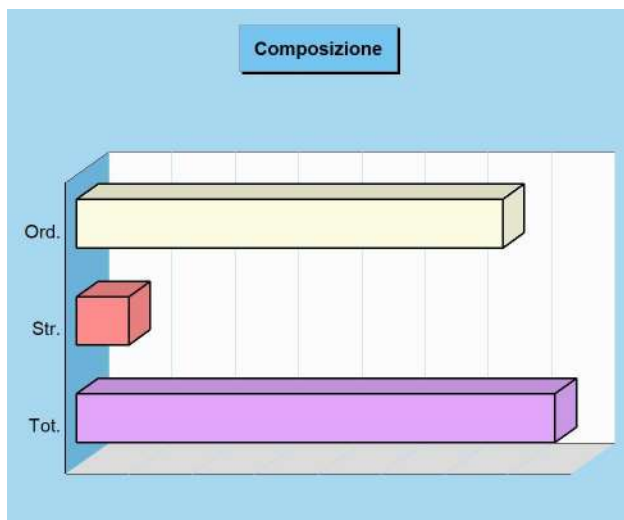
Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2021

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	7.564.648,21	6.054.687,52
Investimenti	2.872.793,96	2.785.617,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	750.332,29	750.332,29
Totale	11.187.774,46	9.590.637,73

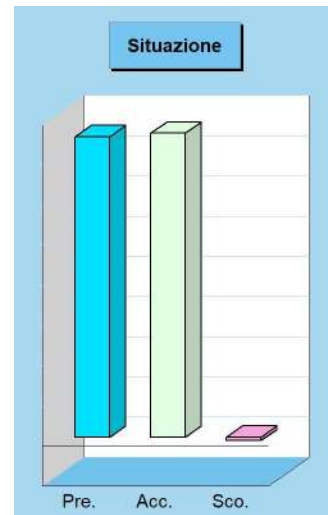
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2021

Accertamenti	2021
Tributi (+)	5.021.631,69
Trasferimenti correnti (+)	660.800,05
Extratributarie (+)	1.055.249,91
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	6.737.681,65
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	77.500,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	749.465,72
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	826.966,56
Totale	7.564.648,21



Stato di finanziamento bilancio corrente 2021

Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi (+)	4.702.000,00	5.021.631,69	-319.631,69
Trasferimenti correnti (+)	810.134,00	660.800,05	149.333,95
Extratributarie (+)	1.135.725,00	1.055.249,91	80.475,09
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	6.647.859,00	6.737.681,65	-89.822,65
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	77.500,84	77.500,84	0,00
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)	749.465,72	749.465,72	0,00
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	826.966,56	826.966,56	0,00
Totale	7.474.825,56	7.564.648,21	-89.822,65



Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).



Consuntivo e componenti elementari

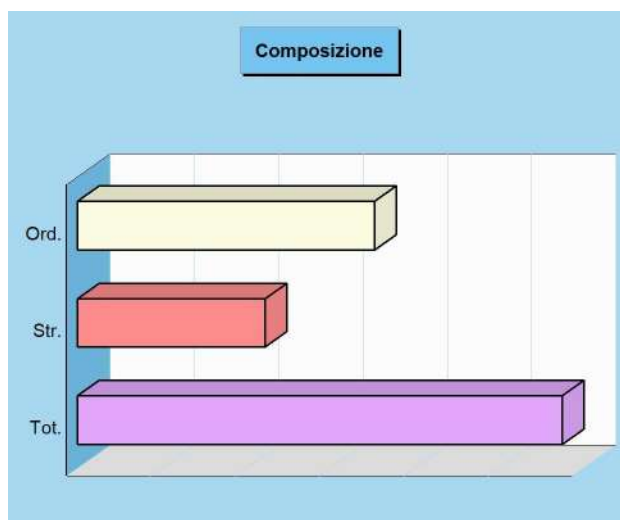
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2021

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	7.564.648,21	6.054.687,52
Investimenti	2.872.793,96	2.785.617,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	750.332,29	750.332,29
Totale	11.187.774,46	9.590.637,73

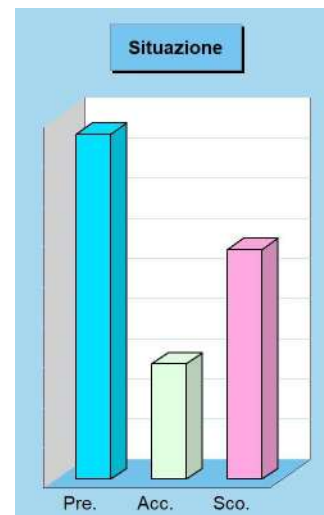
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2021

Accertamenti	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.760.896,53
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.760.896,53
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	305.844,15
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	806.053,28
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.111.897,43
Totale	2.872.793,96



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2021

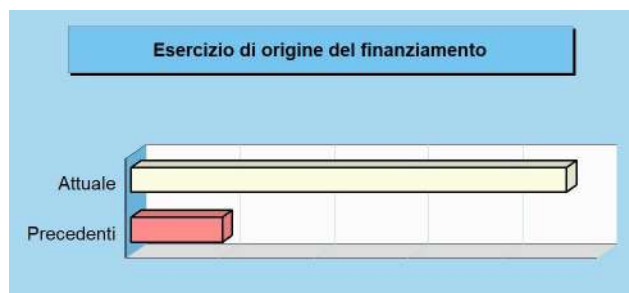
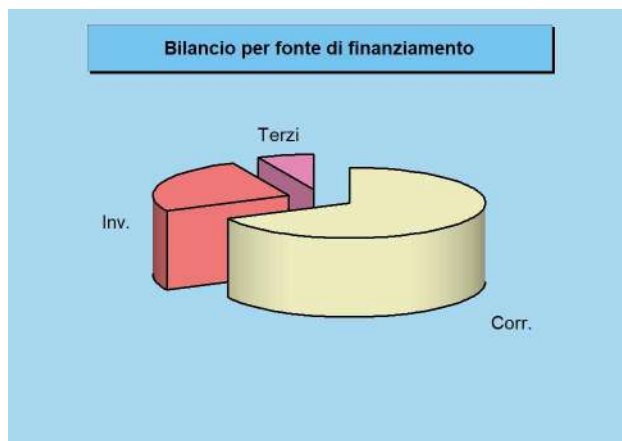
Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale (+)	7.476.802,39	1.760.896,53	5.715.905,86
Entrate C/capitale spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	7.476.802,39	1.760.896,53	5.715.905,86
FPV spese C/capitale (FPV/E) (+)	305.844,15	305.844,15	0,00
Avanzo a finanziamento invest. (+)	806.053,28	806.053,28	0,00
Entrate correnti che finanz. inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Acc. prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.111.897,43	1.111.897,43	0,00
Totale	8.588.699,82	2.872.793,96	5.715.905,86



Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

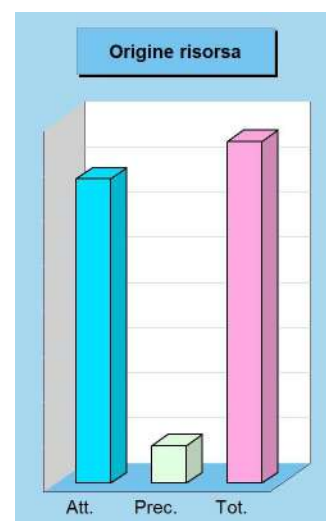


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2021	Acc. precedenti
Corrente	6.737.681,65	826.966,56
Investimenti	1.760.896,53	1.111.897,43
Movimento fondi	0,00	-
Servizi conto terzi	750.332,29	-
Totale	9.248.910,47	1.938.863,99

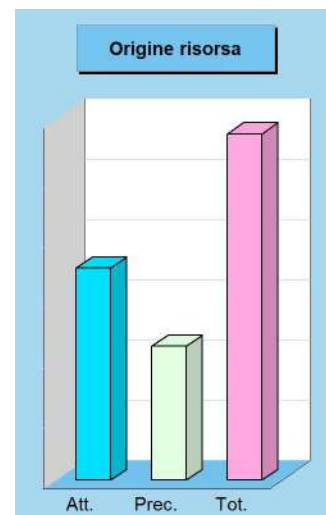
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate		Accertam. 2021	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)		5.021.631,69	-	5.021.631,69
Trasferimenti correnti (+)		660.800,05	-	660.800,05
Extratributarie (+)		1.055.249,91	-	1.055.249,91
Entr. corr. spec. per investimenti (-)		0,00	-	0,00
Entr. corr. gen. per investimenti (-)		0,00	-	0,00
Risorse ordinarie		6.737.681,65	0,00	6.737.681,65
FPV spese correnti (FPV/E) (+)		-	77.500,84	77.500,84
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)		-	749.465,72	749.465,72
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)		0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. corr. (+)		0,00	-	0,00
Risorse straordinarie		0,00	826.966,56	826.966,56
Totale		6.737.681,65	826.966,56	7.564.648,21



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

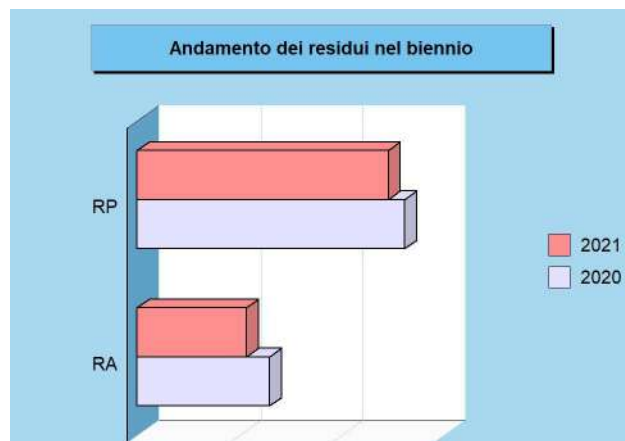
Entrate		Accertam. 2021	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)		1.760.896,53	-	1.760.896,53
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)		0,00	-	0,00
Risorse ordinarie		1.760.896,53	0,00	1.760.896,53
FPV spese in C/capitale (FPV/E) (+)		-	305.844,15	305.844,15
Avanzo a finanziam. investimenti (+)		-	806.053,28	806.053,28
Entrate corr. che finanziano inv. (+)		0,00	-	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	-	0,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)		0,00	-	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. corr. (-)		0,00	-	0,00
Risorse straordinarie		0,00	1.111.897,43	1.111.897,43
Totale		1.760.896,53	1.111.897,43	2.872.793,96



Formazione di nuovi residui

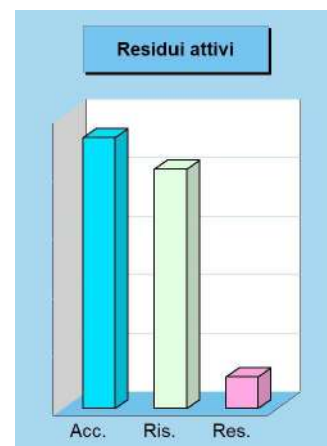
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



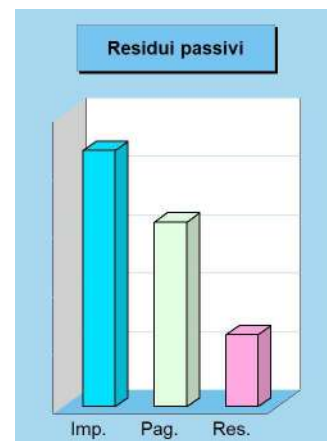
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2021)

Denominazione		Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi	(+)	5.021.631,69	4.621.260,93	400.370,76
Trasferimenti correnti	(+)	660.800,05	643.482,49	17.317,56
Extratributarie	(+)	1.055.249,91	723.766,53	331.483,38
Entrate C/capitale	(+)	1.760.896,53	1.438.646,53	322.250,00
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		8.498.578,18	7.427.156,48	1.071.421,70
Entrate C/terzi	(+)	750.332,29	748.700,06	1.632,23
Totale		9.248.910,47	8.175.856,54	1.073.053,93



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2021)

Denominazione		Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti	(+)	5.302.252,90	4.020.153,18	1.282.099,72
Spese C/capitale	(+)	2.006.178,49	872.989,12	1.133.189,37
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	716.581,03	716.581,03	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		8.025.012,42	5.609.723,33	2.415.289,09
Uscite C/terzi	(+)	750.332,29	706.436,97	43.895,32
Totale		8.775.344,71	6.316.160,30	2.459.184,41



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021
Tributi	(+)	400.370,76
Trasferi. correnti	(+)	17.317,56
Extratributarie	(+)	331.483,38
Entrate C/capitale	(+)	322.250,00
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00
Parziale		1.071.421,70
Entrate C/terzi	(+)	1.632,23
Totale	1.299.467,62	1.073.053,93

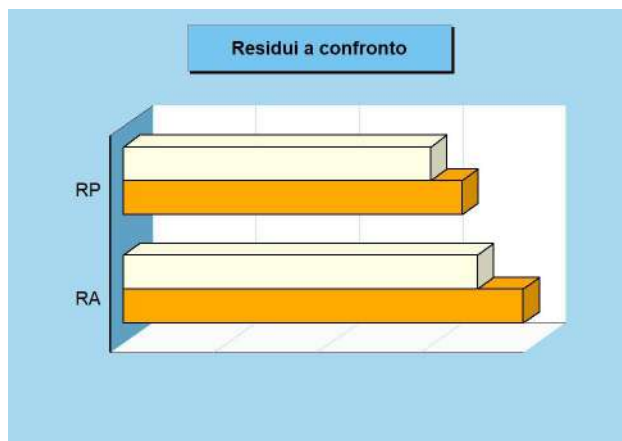
Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	(+)	1.282.099,72
Spese C/capitale	(+)	1.133.189,37
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00
Parziale		2.415.289,09
Uscite C/terzi	(+)	43.895,32
Totale	2.621.479,36	2.459.184,41

Smaltimento di residui precedenti

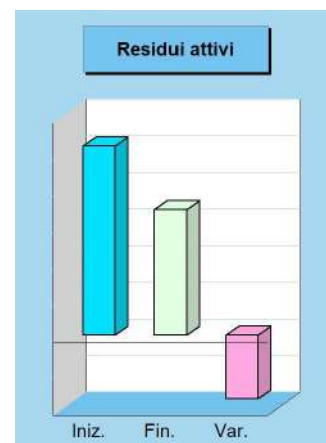
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



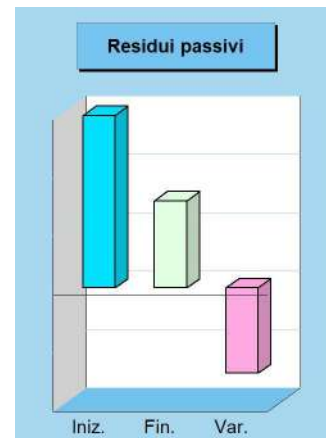
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2020 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	859.083,69	439.223,91	151.589,42
Trasferimenti correnti	(+)	201.594,00	132.105,17	66.205,46
Extratributarie	(+)	694.307,42	286.500,15	392.480,72
Entrate C/capitale	(+)	3.392.227,51	2.551.874,33	840.541,01
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		5.147.212,62	3.409.703,56	1.450.816,61
Entrate C/terzi	(+)	20.536,34	14.526,57	5.979,77
Totale		5.167.748,96	3.424.230,13	1.456.796,38



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2020 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	1.886.542,35	437.948,34	1.399.588,80
Spese C/capitale	(+)	3.953.640,19	2.535.761,23	1.149.509,27
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		5.840.182,54	2.973.709,57	2.549.098,07
Uscite C/terzi	(+)	59.058,19	45,00	58.584,75
Totale		5.899.240,73	2.973.754,57	2.607.682,82



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021
Tributi	(+) 439.223,91	
Trasferim. correnti	(+) 132.105,17	
Extratributarie	(+) 286.500,15	
Entrate C/capitale	(+) 2.551.874,33	
Riduzioni finanziarie	(+) 0,00	
Accensione prestiti	(+) 0,00	
Anticipazioni	(+) 0,00	
Parziale		3.409.703,56
Entrate C/terzi	(+) 14.526,57	
Totale	3.868.281,34	3.424.230,13

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	(+) 437.948,34	
Spese C/capitale	(+) 2.535.761,23	
Incr. att. finanziarie	(+) 0,00	
Rimborso prestiti	(+) 0,00	
Chiusura anticipaz.	(+) 0,00	
Parziale		2.973.709,57
Uscite C/terzi	(+) 45,00	
Totale	3.277.761,37	2.973.754,57

Scostamento dalle previsioni iniziali

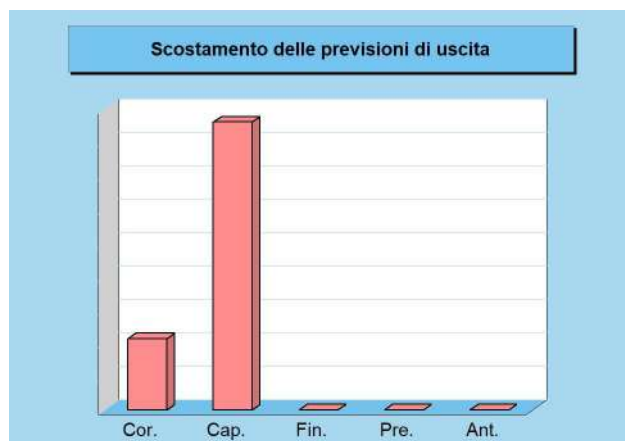
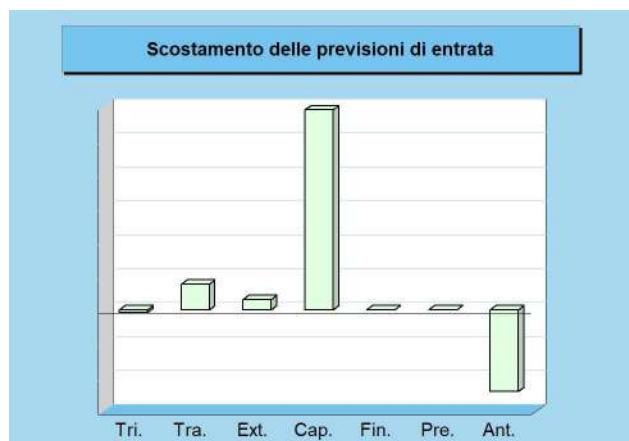
Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2021)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	4.741.000,00	4.702.000,00	-39.000,00	-0,82%
Trasferimenti	(+)	432.500,00	810.134,00	377.634,00	87,31%
Extratributarie	(+)	982.500,00	1.135.725,00	153.225,00	15,60%
Entrate C/capitale	(+)	4.528.762,39	7.476.802,39	2.948.040,00	65,10%
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	(+)	1.210.000,00	0,00	-1.210.000,00	-100,00%
	Parziale	11.894.762,39	14.124.661,39	2.229.899,00	
Entrate C/terzi	(+)	0,00	1.335.000,00	1.335.000,00	
	Totale	11.894.762,39	15.459.661,39	3.564.899,00	



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2021)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	5.392.704,85	6.463.783,69	1.071.078,84	19,86%
Spese C/capitale	(+)	4.394.728,39	8.702.412,54	4.307.684,15	98,02%
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti	(+)	897.329,15	897.329,15	0,00	-
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	10.684.762,39	16.063.525,38	5.378.762,99	
Uscite C/terzi	(+)	1.210.000,00	1.335.000,00	125.000,00	
	Totale	11.894.762,39	17.398.525,38	5.503.762,99	

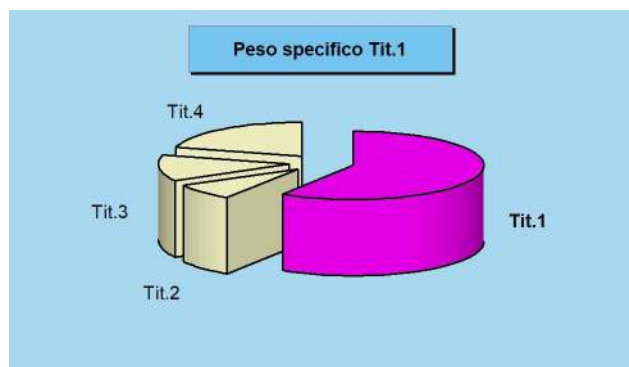
GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA



Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.



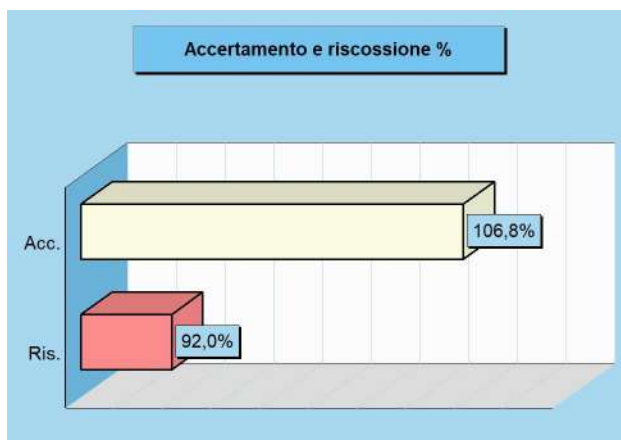
Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 1	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	5.021.631,69	4.621.260,93

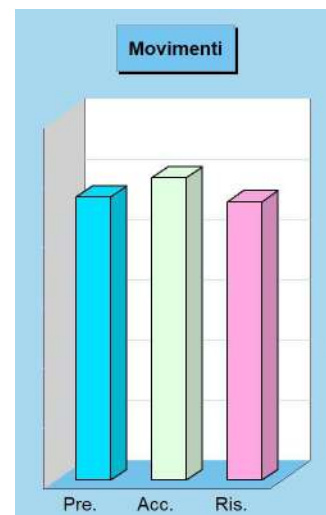
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	106,8%	92,0%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	-	-
Pereq. regione	-	-
Totale	106,8%	92,0%



Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+) 4.702.000,00	5.021.631,69	-319.631,69
Compartecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	4.702.000,00	5.021.631,69	-319.631,69

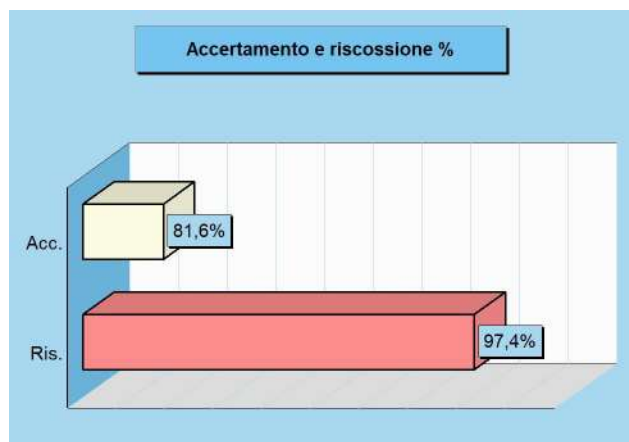
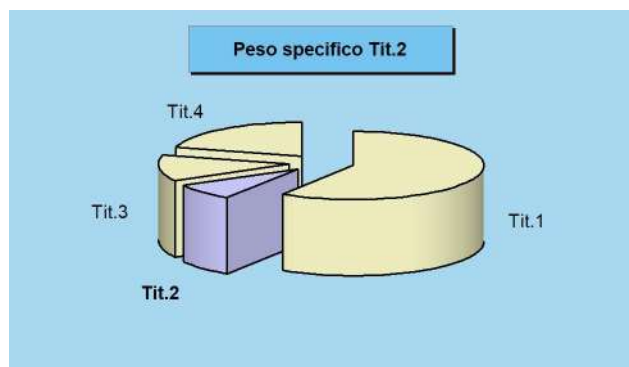
Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+) 5.021.631,69	4.621.260,93	400.370,76
Compartecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	5.021.631,69	4.621.260,93	400.370,76



Trasferimenti correnti

Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.



Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47

Stato accertamento e grado riscossione

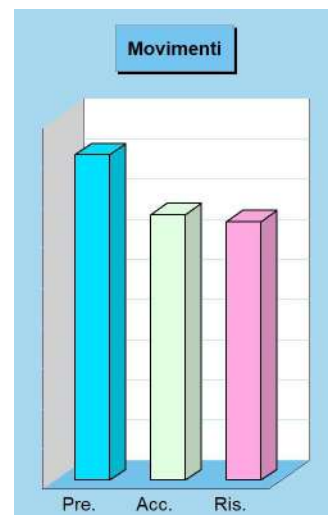
Titolo 2	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	660.800,05	643.482,49

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	88,7%	97,4%
Trasferim. famiglie	-	-
Trasferim. imprese	-	-
Trasferim. privati	-	-
Trasferimenti UE	-	-
Totale	81,6%	97,4%

Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	744.634,00	660.800,05	83.833,95
Trasferim. famiglie	(+)	2.500,00	0,00	2.500,00
Trasferim. imprese	(+)	63.000,00	0,00	63.000,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		810.134,00	660.800,05	149.333,95

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	660.800,05	643.482,49	17.317,56
Trasferim. famiglie	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		660.800,05	643.482,49	17.317,56



Entrate extratributarie

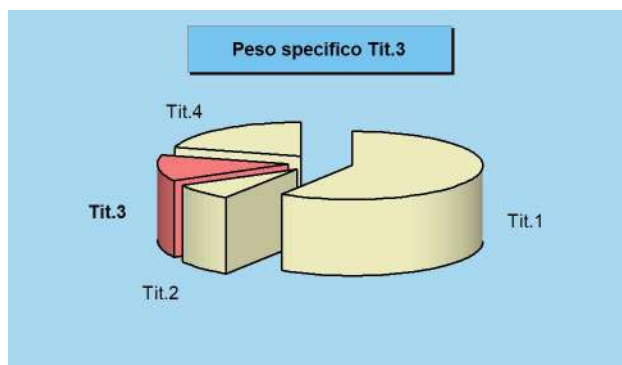
Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).



Rendiconto 2021 e tendenza in atto

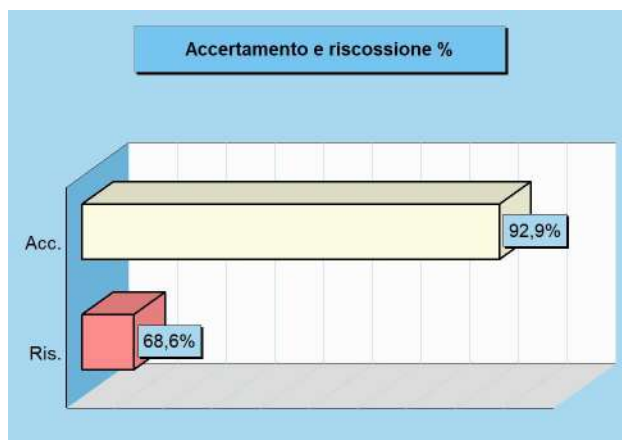
Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 3	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	1.055.249,91	723.766,53

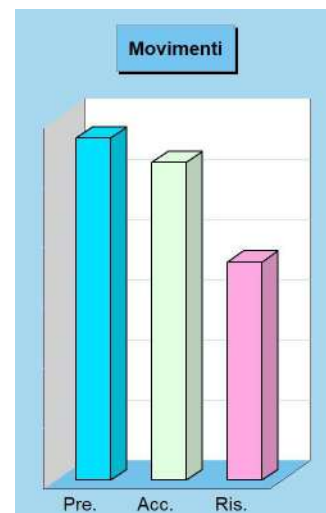
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	94,7%	88,3%
Proventi irregolarità	99,0%	31,2%
Interessi attivi	0,9%	100,0%
Redditi da capitale	44,6%	100,0%
Altre entrate	84,1%	41,4%
Totale	92,9%	68,6%



Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	687.525,00	651.372,22	36.152,78
Proventi irregolarità	(+)	183.000,00	181.200,00	1.800,00
Interessi attivi	(+)	200,00	1,84	198,16
Redditi da capitale	(+)	200,00	89,25	110,75
Altre entrate	(+)	264.800,00	222.586,60	42.213,40
Totale		1.135.725,00	1.055.249,91	80.475,09

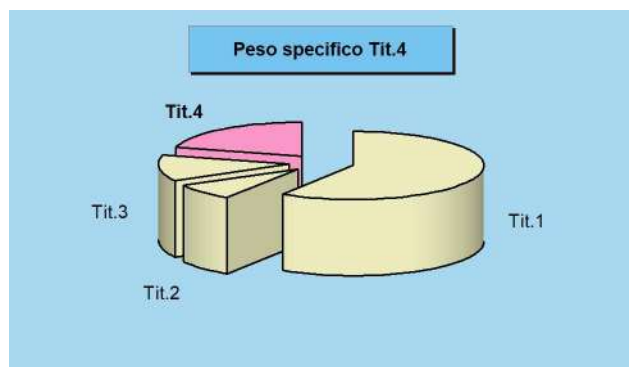
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	651.372,22	574.999,97	76.372,25
Proventi irregolarità	(+)	181.200,00	56.541,44	124.658,56
Interessi attivi	(+)	1,84	1,84	0,00
Redditi da capitale	(+)	89,25	89,25	0,00
Altre entrate	(+)	222.586,60	92.134,03	130.452,57
Totale		1.055.249,91	723.766,53	331.483,38



Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



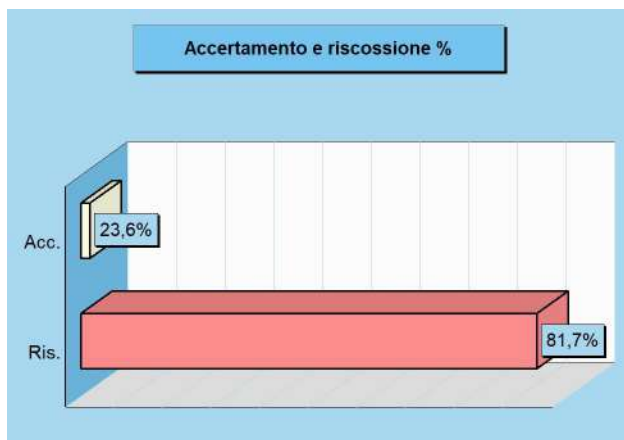
Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	1.760.896,53	1.438.646,53

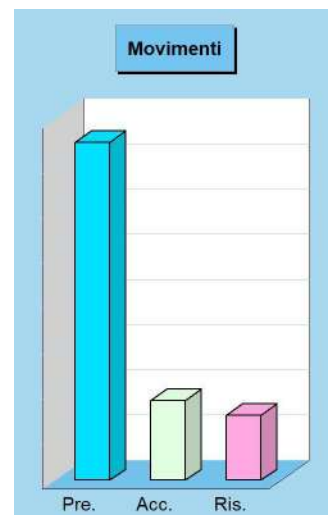
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	-	-
Contrib. investimenti	9,4%	29,4%
Trasf. C/capitale	100,0%	-
Alienazione beni	-	-
Altre entrate	104,0%	100,0%
Totale	23,6%	81,7%



Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 4.708.142,18	444.477,75	4.263.664,43
Trasf. C/capitale	(+) 8.250,00	8.250,00	0,00
Alienazione beni	(+) 1.502.910,21	0,00	1.502.910,21
Altre entrate	(+) 1.257.500,00	1.308.168,78	-50.668,78
Totale	7.476.802,39	1.760.896,53	5.715.905,86

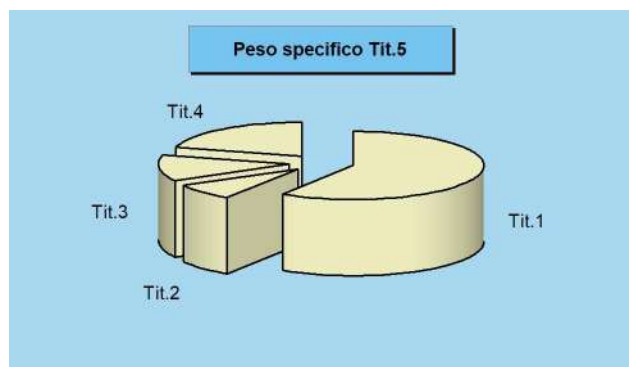
Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 444.477,75	130.477,75	314.000,00
Trasf. C/capitale	(+) 8.250,00	0,00	8.250,00
Alienazione beni	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 1.308.168,78	1.308.168,78	0,00
Totale	1.760.896,53	1.438.646,53	322.250,00



Riduzione di attività finanziarie

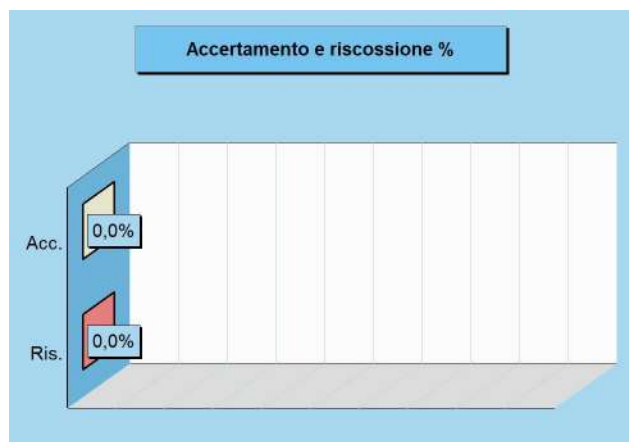
Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47



Stato accertamento e grado riscossione

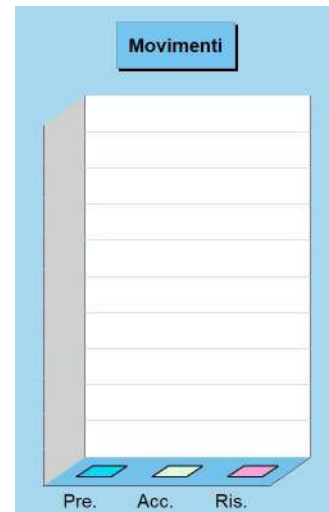
TITOLO 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Accensione di prestiti

Investimenti e ricorso al credito

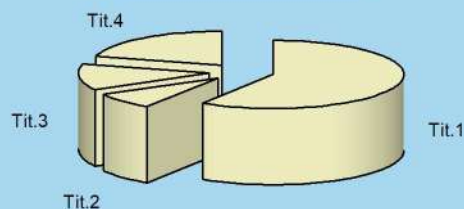
Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47

Peso specifico Tit.6

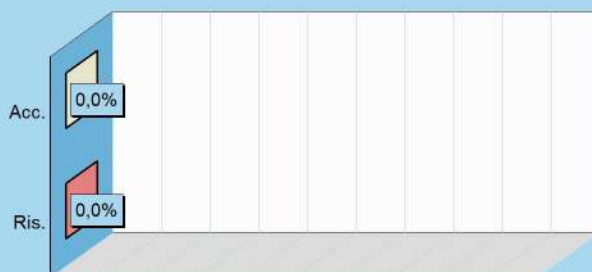


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

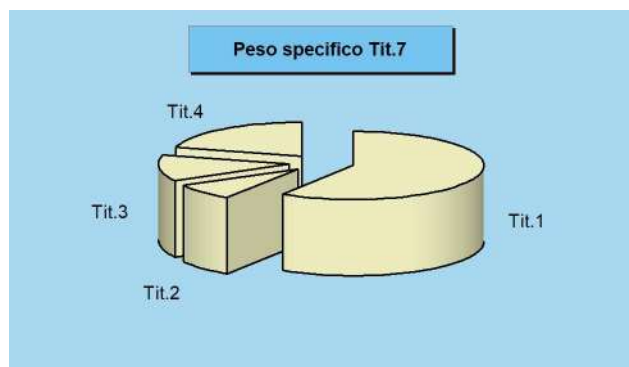
Movimenti



Anticipazioni

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



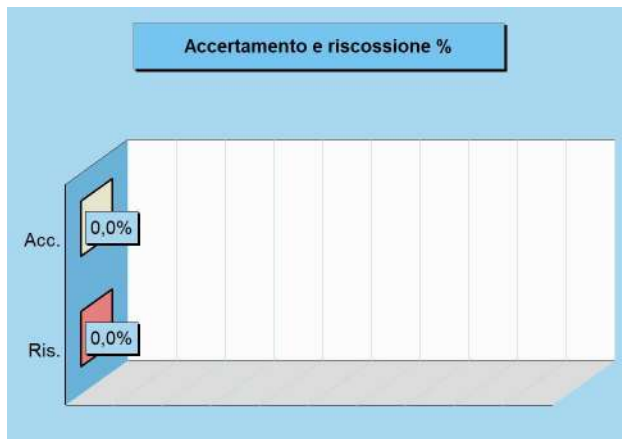
Rendiconto 2021 e tendenza in atto

Accertamenti	2020	2021
Tributi	4.591.804,20	5.021.631,69
Trasferimenti correnti	1.341.626,99	660.800,05
Extratributarie	1.049.509,68	1.055.249,91
Entrate C/capitale	2.032.086,05	1.760.896,53
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	745.327,19	750.332,29
Totale	9.760.354,11	9.248.910,47

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 7	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

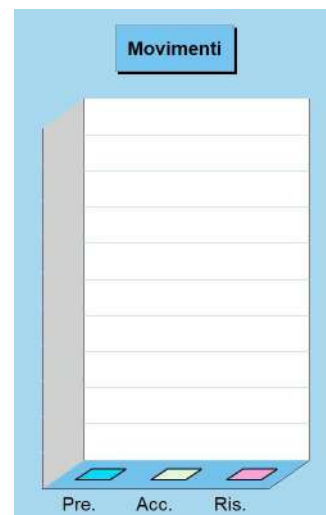
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Anticipazioni	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Movimenti contabili (competenza 2021)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



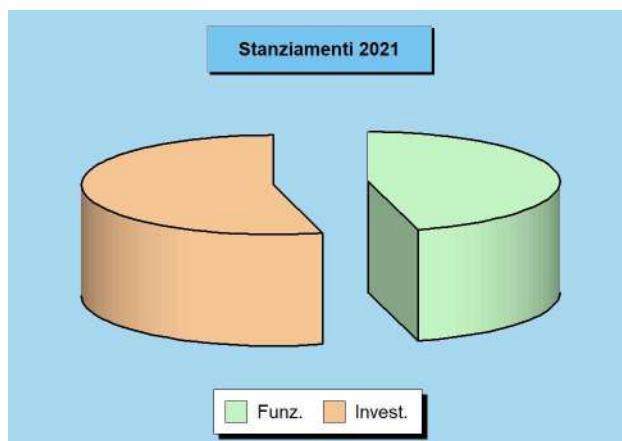
GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE



Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2021

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.033.261,71	0,00	0,00	2.033.261,71
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	367.823,08	0,00	0,00	367.823,08
4 Istruzione	(+)	955.900,00	0,00	0,00	955.900,00
5 Beni e attività culturali	(+)	147.205,00	0,00	0,00	147.205,00
6 Sport e tempo libero	(+)	145.700,00	0,00	0,00	145.700,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	584.166,40	0,00	0,00	584.166,40
10 Trasporti	(+)	514.000,00	0,00	0,00	514.000,00
11 Soccorso civile	(+)	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.161.140,00	0,00	0,00	1.161.140,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	302.991,44	0,00	0,00	302.991,44
50 Debito pubblico	(+)	225.596,06	897.329,15	0,00	1.122.925,21
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		6.463.783,69	897.329,15	0,00	7.361.112,84

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2021

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	609.857,60	0,00	609.857,60
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	3.226.157,14	0,00	3.226.157,14
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	595.427,58	0,00	595.427,58
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	390.000,00	0,00	390.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	101.326,00	0,00	101.326,00
10 Trasporti	(+)	3.546.644,22	0,00	3.546.644,22
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	233.000,00	0,00	233.000,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		8.702.412,54	0,00	8.702.412,54

Previsioni finali per funzionamento e investimento

Il budget definitivo per missioni e programmi

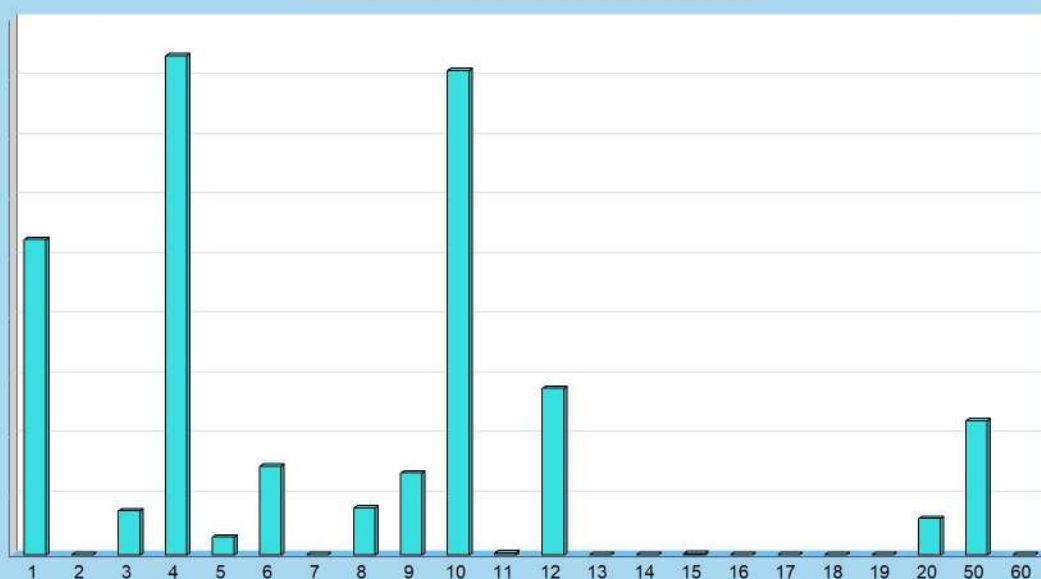
I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.



Previsioni finali delle spese per Missione 2021

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	2.033.261,71	609.857,60	2.643.119,31
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	367.823,08	0,00	367.823,08
4 Istruzione	(+)	955.900,00	3.226.157,14	4.182.057,14
5 Beni e attività culturali	(+)	147.205,00	0,00	147.205,00
6 Sport e tempo libero	(+)	145.700,00	595.427,58	741.127,58
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	2.000,00	390.000,00	392.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	584.166,40	101.326,00	685.492,40
10 Trasporti	(+)	514.000,00	3.546.644,22	4.060.644,22
11 Soccorso civile	(+)	15.000,00	0,00	15.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.161.140,00	233.000,00	1.394.140,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	9.000,00	0,00	9.000,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	302.991,44	0,00	302.991,44
50 Debito pubblico	(+)	1.122.925,21	0,00	1.122.925,21
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		7.361.112,84	8.702.412,54	16.063.525,38

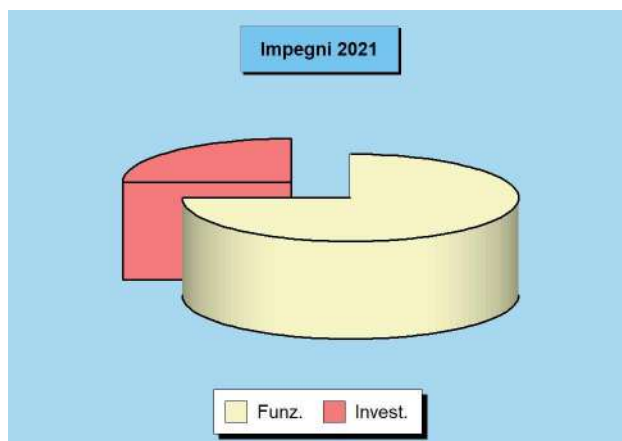
Previsioni per singola missione 2021



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2021

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.635.420,59	0,00	0,00	1.635.420,59
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	272.640,56	0,00	0,00	272.640,56
4 Istruzione	(+)	892.977,94	0,00	0,00	892.977,94
5 Beni e attività culturali	(+)	106.894,85	0,00	0,00	106.894,85
6 Sport e tempo libero	(+)	130.421,53	0,00	0,00	130.421,53
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	565.637,28	0,00	0,00	565.637,28
10 Trasporti	(+)	468.101,89	0,00	0,00	468.101,89
11 Soccorso civile	(+)	6.594,00	0,00	0,00	6.594,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.007.578,47	0,00	0,00	1.007.578,47
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	215.985,79	716.581,03	0,00	932.566,82
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		5.302.252,90	716.581,03	0,00	6.018.833,93

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2021

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	527.485,85	0,00	527.485,85
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	138.318,77	0,00	138.318,77
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	79.904,18	0,00	79.904,18
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	81.326,00	0,00	81.326,00
10 Trasporti	(+)	1.162.957,85	0,00	1.162.957,85
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	16.185,84	0,00	16.185,84
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		2.006.178,49	0,00	2.006.178,49

Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

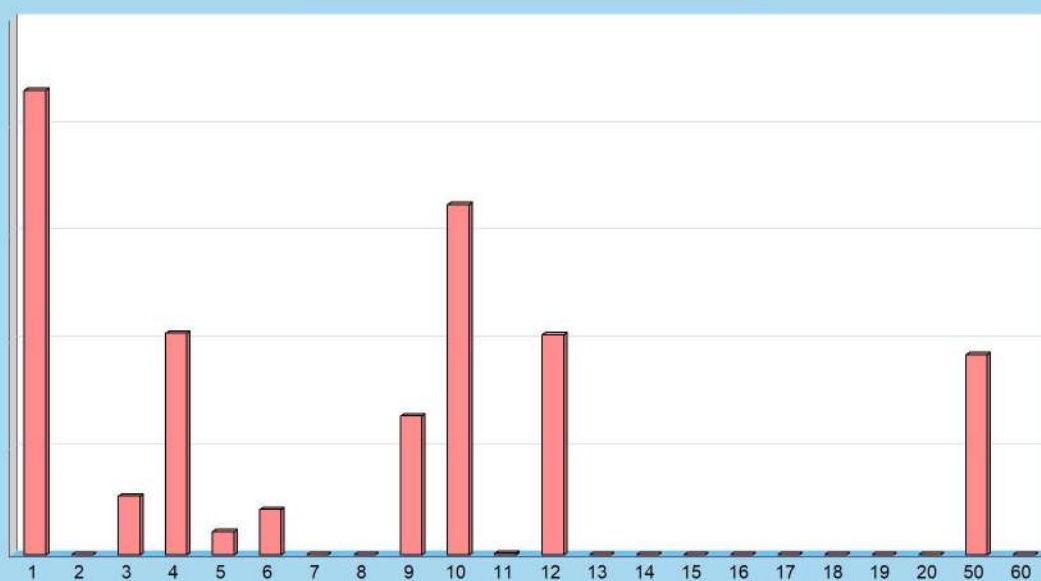
Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



Impegni delle spese per Missione 2021

		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	1.635.420,59	527.485,85	2.162.906,44
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	272.640,56	0,00	272.640,56
4 Istruzione	(+)	892.977,94	138.318,77	1.031.296,71
5 Beni e attività culturali	(+)	106.894,85	0,00	106.894,85
6 Sport e tempo libero	(+)	130.421,53	79.904,18	210.325,71
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	565.637,28	81.326,00	646.963,28
10 Trasporti	(+)	468.101,89	1.162.957,85	1.631.059,74
11 Soccorso civile	(+)	6.594,00	0,00	6.594,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.007.578,47	16.185,84	1.023.764,31
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	932.566,82	0,00	932.566,82
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		6.018.833,93	2.006.178,49	8.025.012,42

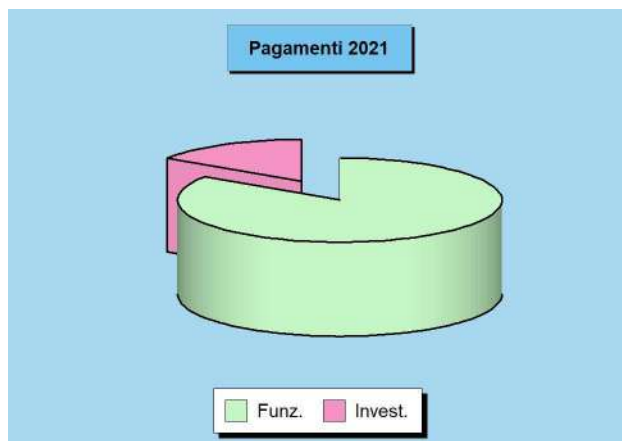
Impegni per singola missione 2021



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2021

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.300.580,09	0,00	0,00	1.300.580,09
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	177.051,56	0,00	0,00	177.051,56
4 Istruzione	(+)	769.225,91	0,00	0,00	769.225,91
5 Beni e attività culturali	(+)	70.604,69	0,00	0,00	70.604,69
6 Sport e tempo libero	(+)	99.504,11	0,00	0,00	99.504,11
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	298.622,61	0,00	0,00	298.622,61
10 Trasporti	(+)	403.358,57	0,00	0,00	403.358,57
11 Soccorso civile	(+)	594,00	0,00	0,00	594,00
12 Sociale e famiglia	(+)	684.625,85	0,00	0,00	684.625,85
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	215.985,79	716.581,03	0,00	932.566,82
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		4.020.153,18	716.581,03	0,00	4.736.734,21

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2021

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	249.437,92	0,00	249.437,92
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	114.100,11	0,00	114.100,11
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	50.000,00	0,00	50.000,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	71.932,00	0,00	71.932,00
10 Trasporti	(+)	383.095,98	0,00	383.095,98
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	4.423,11	0,00	4.423,11
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		872.989,12	0,00	872.989,12

Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

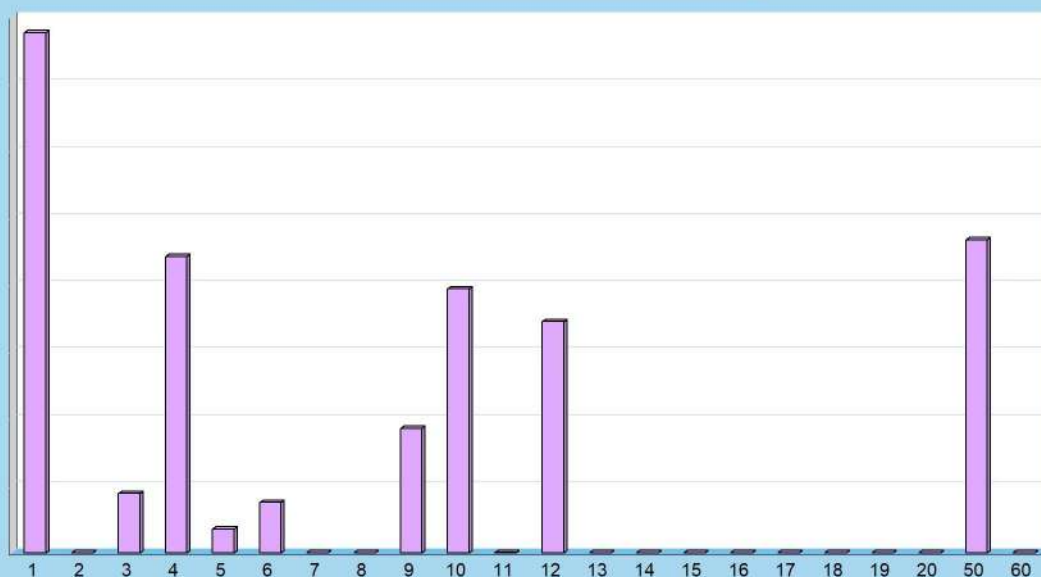
La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.



Pagamenti delle spese per Missioni 2021

		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	1.300.580,09	249.437,92	1.550.018,01
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	177.051,56	0,00	177.051,56
4 Istruzione	(+)	769.225,91	114.100,11	883.326,02
5 Beni e attività culturali	(+)	70.604,69	0,00	70.604,69
6 Sport e tempo libero	(+)	99.504,11	50.000,00	149.504,11
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	298.622,61	71.932,00	370.554,61
10 Trasporti	(+)	403.358,57	383.095,98	786.454,55
11 Soccorso civile	(+)	594,00	0,00	594,00
12 Sociale e famiglia	(+)	684.625,85	4.423,11	689.048,96
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	932.566,82	0,00	932.566,82
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		4.736.734,21	872.989,12	5.609.723,33

Pagamenti per singola missione 2021



Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2021

		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	2.033.261,71	35.853,59	1.997.408,12	1.635.420,59	80,43%
	Invest.	609.857,60	39.293,76	570.563,84	527.485,85	86,49%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	367.823,08	0,00	367.823,08	272.640,56	74,12%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	955.900,00	0,00	955.900,00	892.977,94	93,42%
	Invest.	3.226.157,14	0,00	3.226.157,14	138.318,77	4,29%
Cultura	Funz.	147.205,00	0,00	147.205,00	106.894,85	72,62%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	145.700,00	0,00	145.700,00	130.421,53	89,51%
	Invest.	595.427,58	0,00	595.427,58	79.904,18	13,42%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-
	Invest.	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	-
Tutela ambiente	Funz.	584.166,40	0,00	584.166,40	565.637,28	96,83%
	Invest.	101.326,00	0,00	101.326,00	81.326,00	80,26%
Trasporti	Funz.	514.000,00	0,00	514.000,00	468.101,89	91,07%
	Invest.	3.546.644,22	550.000,00	2.996.644,22	1.162.957,85	32,79%
Soccorso civile	Funz.	15.000,00	0,00	15.000,00	6.594,00	43,96%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	1.161.140,00	0,00	1.161.140,00	1.007.578,47	86,77%
	Invest.	233.000,00	190.145,67	42.854,33	16.185,84	6,95%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	302.991,44	0,00	302.991,44	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	1.122.925,21	0,00	1.122.925,21	932.566,82	83,05%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

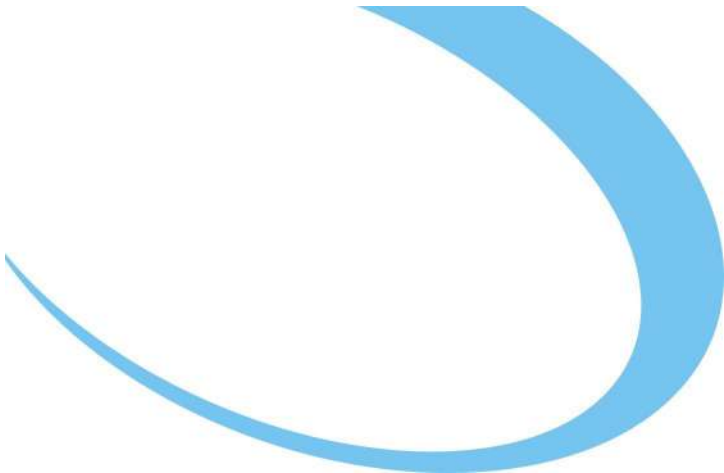
Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2021

		Stanz. netti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	1.997.408,12	1.635.420,59	1.300.580,09	79,53%
	Invest.	570.563,84	527.485,85	249.437,92	47,29%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	367.823,08	272.640,56	177.051,56	64,94%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	955.900,00	892.977,94	769.225,91	86,14%
	Invest.	3.226.157,14	138.318,77	114.100,11	82,49%
Cultura	Funz.	147.205,00	106.894,85	70.604,69	66,05%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	145.700,00	130.421,53	99.504,11	76,29%
	Invest.	595.427,58	79.904,18	50.000,00	62,57%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	2.000,00	0,00	0,00	-
	Invest.	390.000,00	0,00	0,00	-
Tutela ambiente	Funz.	584.166,40	565.637,28	298.622,61	52,79%
	Invest.	101.326,00	81.326,00	71.932,00	88,45%
Trasporti	Funz.	514.000,00	468.101,89	403.358,57	86,17%
	Invest.	2.996.644,22	1.162.957,85	383.095,98	32,94%
Soccorso civile	Funz.	15.000,00	6.594,00	594,00	9,01%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	1.161.140,00	1.007.578,47	684.625,85	67,95%
	Invest.	42.854,33	16.185,84	4.423,11	27,33%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	9.000,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	302.991,44	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	1.122.925,21	932.566,82	932.566,82	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI



Servizi generali e istituzionali

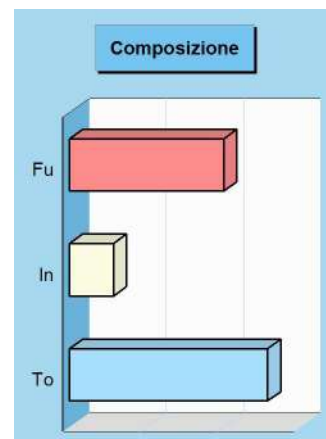
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



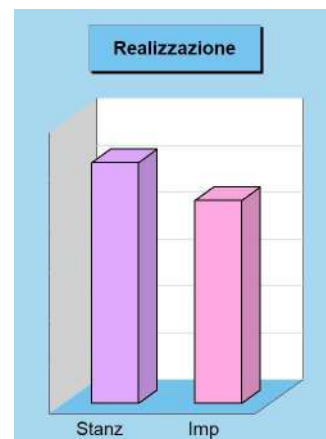
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.033.261,71	-	
In conto capitale	(+)	-	609.857,60	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.033.261,71	609.857,60	2.643.119,31
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	35.853,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	39.293,76	
Programmazione effettiva		1.997.408,12	570.563,84	2.567.971,96



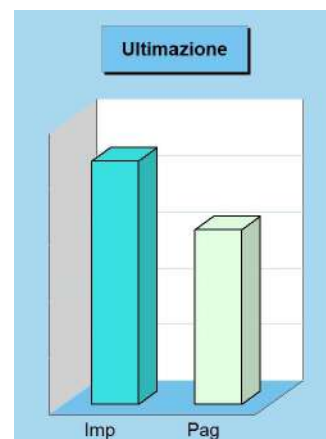
Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.033.261,71	1.635.420,59	
In conto capitale	(+)	609.857,60	527.485,85	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.643.119,31	2.162.906,44	81,83%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	35.853,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	39.293,76	-	
Programmazione effettiva		2.567.971,96	2.162.906,44	84,23%



Grado di ultimazione della Missione 2021

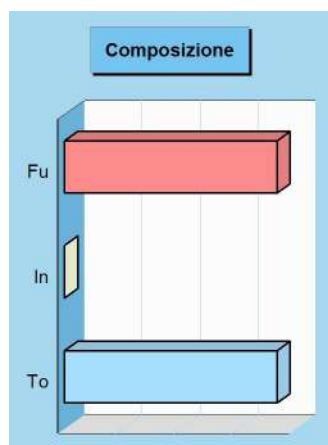
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.635.420,59	1.300.580,09	
In conto capitale	(+)	527.485,85	249.437,92	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.162.906,44	1.550.018,01	71,66%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.162.906,44	1.550.018,01	71,66%



Ordine pubblico e sicurezza

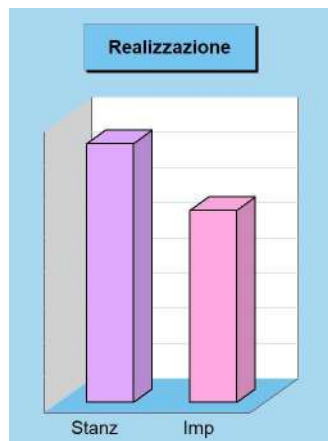
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



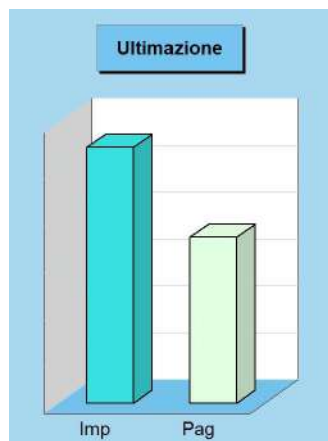
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	367.823,08	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	367.823,08	0,00	367.823,08
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		367.823,08	0,00	367.823,08



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	367.823,08	272.640,56	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	367.823,08	272.640,56	74,12
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		367.823,08	272.640,56	74,12



Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	272.640,56	177.051,56	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	272.640,56	177.051,56	64,94
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		272.640,56	177.051,56	64,94

Istruzione e diritto allo studio

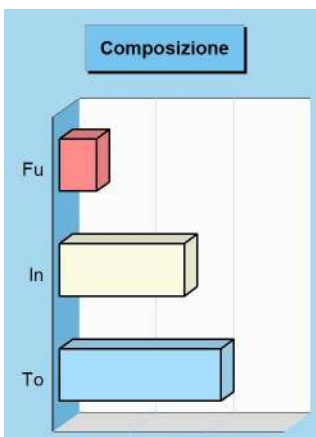
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



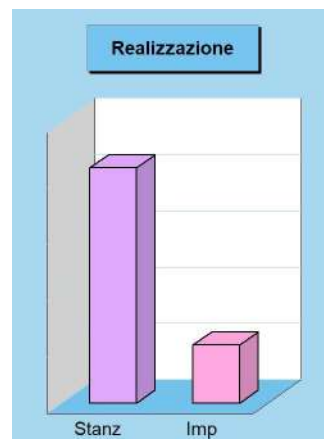
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	955.900,00	-	
In conto capitale	(+)	-	3.226.157,14	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	955.900,00	3.226.157,14	4.182.057,14
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		955.900,00	3.226.157,14	4.182.057,14



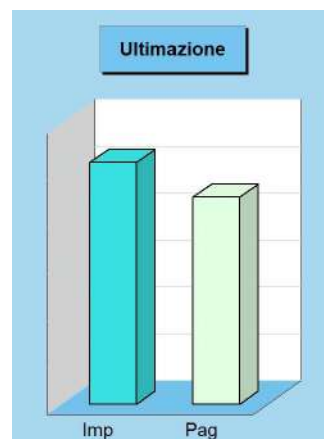
Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	955.900,00	892.977,94	
In conto capitale	(+)	3.226.157,14	138.318,77	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.182.057,14	1.031.296,71	24,66%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		4.182.057,14	1.031.296,71	24,66%



Grado di ultimazione della Missione 2021

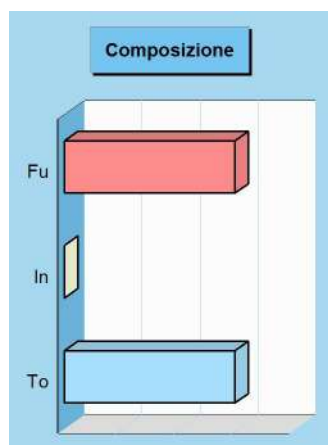
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	892.977,94	769.225,91	
In conto capitale	(+)	138.318,77	114.100,11	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.031.296,71	883.326,02	85,65%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.031.296,71	883.326,02	85,65%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

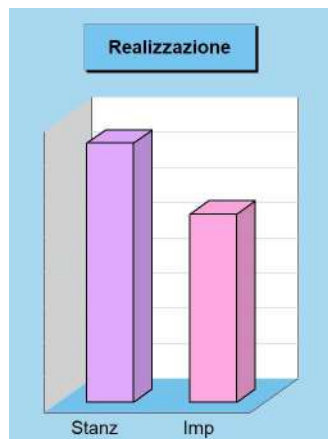
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	147.205,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		147.205,00	0,00	147.205,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		147.205,00	0,00	147.205,00

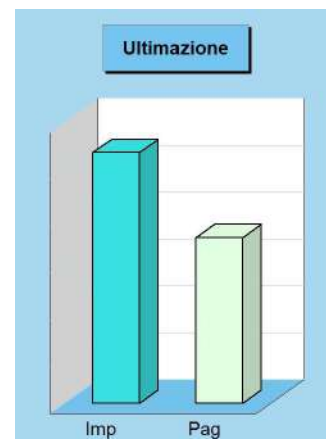


Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	147.205,00	106.894,85	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		147.205,00	106.894,85	72,62
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		147.205,00	106.894,85	72,62

Grado di ultimazione della Missione 2021

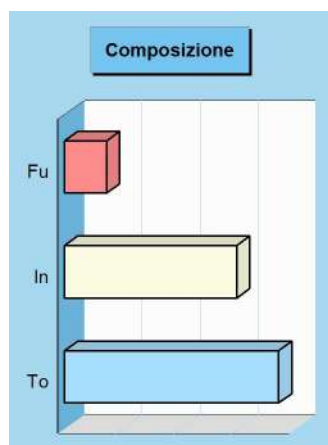
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	106.894,85	70.604,69	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		106.894,85	70.604,69	66,05
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		106.894,85	70.604,69	66,05



Politica giovanile, sport e tempo libero

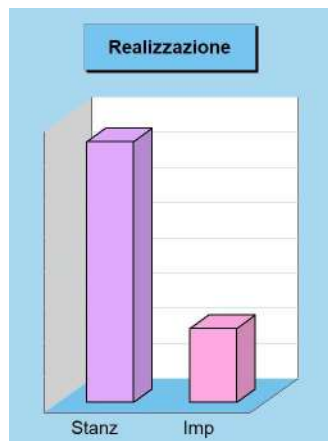
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



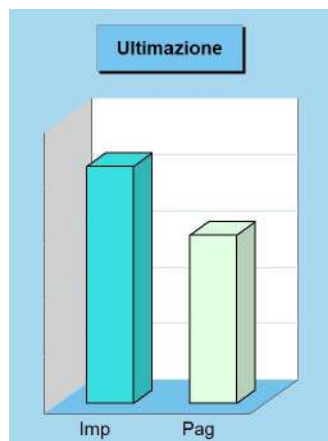
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	145.700,00	-	
In conto capitale	(+)	-	595.427,58	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	145.700,00	595.427,58	741.127,58
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		145.700,00	595.427,58	741.127,58



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	145.700,00	130.421,53	
In conto capitale	(+)	595.427,58	79.904,18	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	741.127,58	210.325,71	28,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		741.127,58	210.325,71	28,38



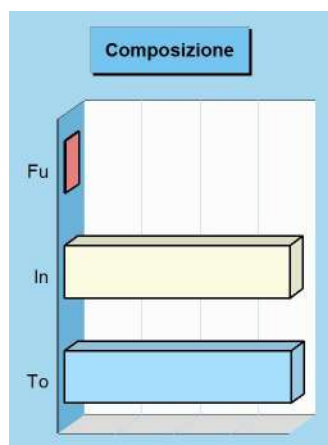
Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	130.421,53	99.504,11	
In conto capitale	(+)	79.904,18	50.000,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	210.325,71	149.504,11	71,08
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		210.325,71	149.504,11	71,08

Assetto territorio, edilizia abitativa

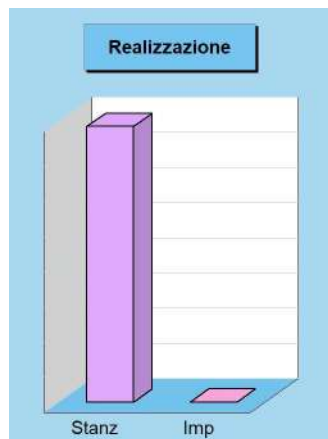
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	390.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.000,00	390.000,00	392.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		2.000,00	390.000,00	392.000,00

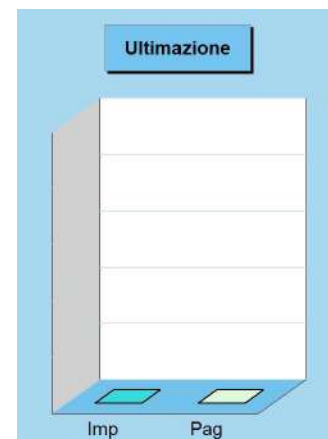


Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	390.000,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	392.000,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		392.000,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2021

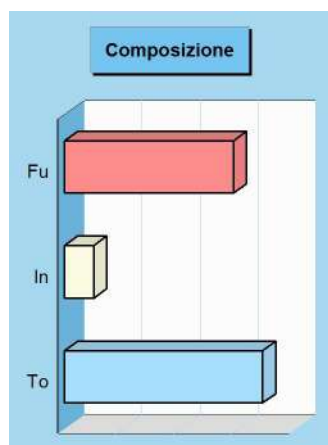
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

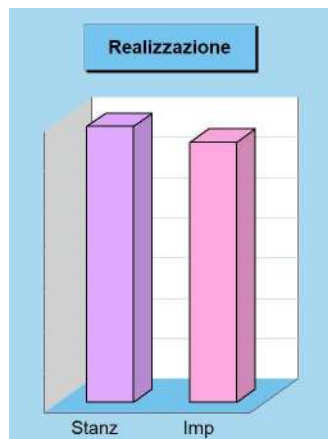
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



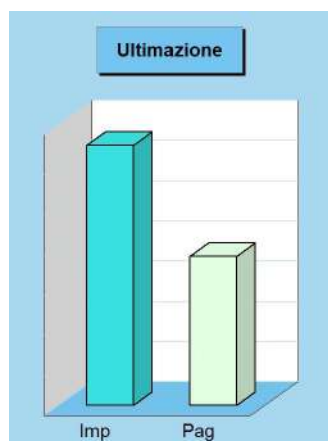
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	584.166,40	-	
In conto capitale	(+)	-	101.326,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	584.166,40	101.326,00	685.492,40
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		584.166,40	101.326,00	685.492,40



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	584.166,40	565.637,28	
In conto capitale	(+)	101.326,00	81.326,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	685.492,40	646.963,28	94,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		685.492,40	646.963,28	94,38



Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	565.637,28	298.622,61	
In conto capitale	(+)	81.326,00	71.932,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	646.963,28	370.554,61	57,28
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		646.963,28	370.554,61	57,28

Trasporti e diritto alla mobilità

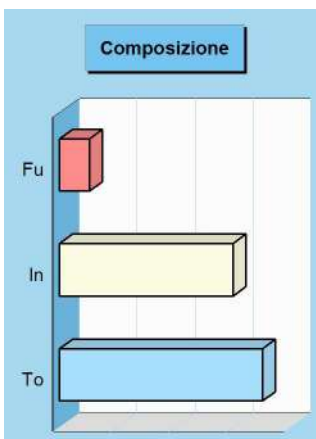
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



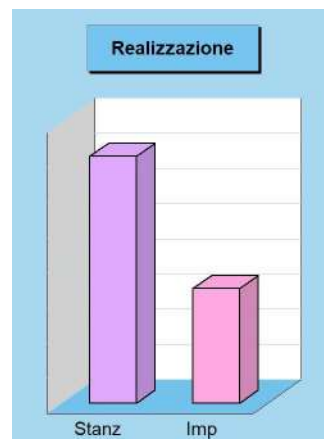
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	514.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	3.546.644,22	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	514.000,00	3.546.644,22	4.060.644,22
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	550.000,00	
Programmazione effettiva		514.000,00	2.996.644,22	3.510.644,22



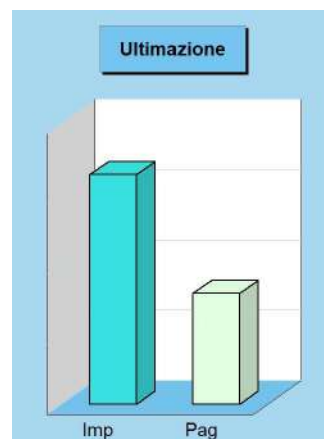
Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	514.000,00	468.101,89	
In conto capitale	(+)	3.546.644,22	1.162.957,85	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.060.644,22	1.631.059,74	40,17%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	550.000,00	-	
Programmazione effettiva		3.510.644,22	1.631.059,74	46,46%



Grado di ultimazione della Missione 2021

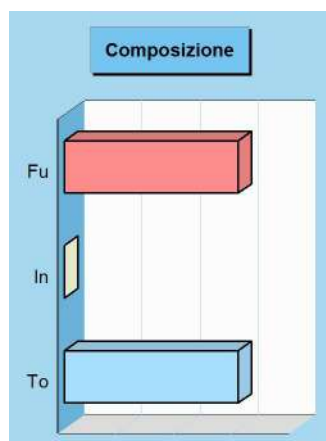
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	468.101,89	403.358,57	
In conto capitale	(+)	1.162.957,85	383.095,98	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.631.059,74	786.454,55	48,22%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.631.059,74	786.454,55	48,22%



Soccorso civile

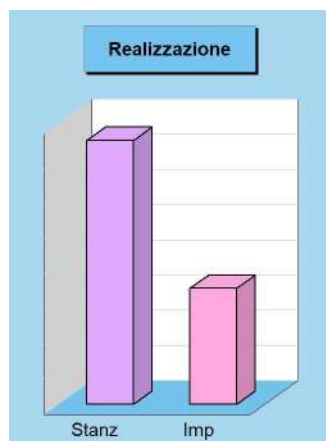
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	15.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	15.000,00	0,00	15.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		15.000,00	0,00	15.000,00

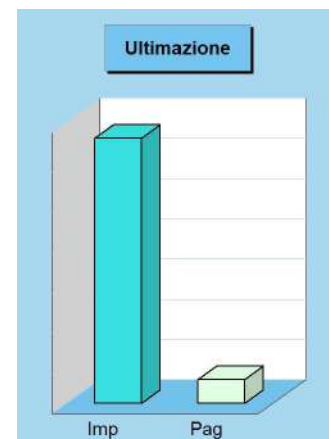


Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	15.000,00	6.594,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	15.000,00	6.594,00	43,96
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		15.000,00	6.594,00	43,96

Grado di ultimazione della Missione 2021

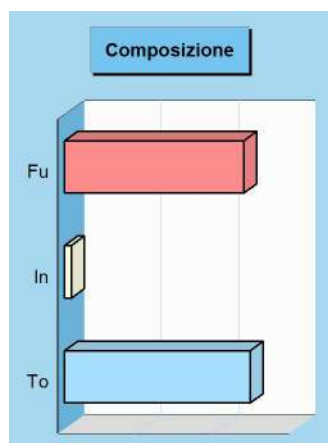
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	6.594,00	594,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	6.594,00	594,00	9,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		6.594,00	594,00	9,01



Politica sociale e famiglia

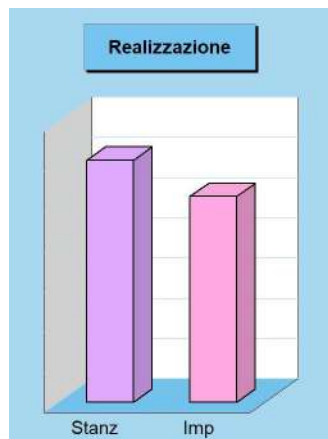
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



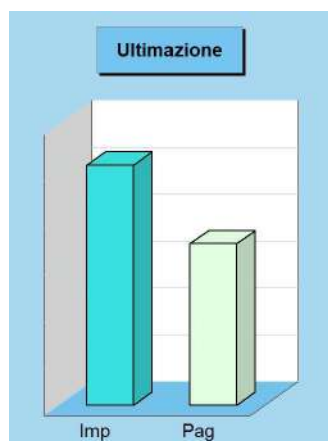
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.161.140,00	-	
In conto capitale	(+)	-	233.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.161.140,00	233.000,00	1.394.140,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	190.145,67	
Programmazione effettiva		1.161.140,00	42.854,33	1.203.994,33



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.161.140,00	1.007.578,47	
In conto capitale	(+)	233.000,00	16.185,84	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.394.140,00	1.023.764,31	73,43
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	190.145,67	-	
Programmazione effettiva		1.203.994,33	1.023.764,31	85,03



Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.007.578,47	684.625,85	
In conto capitale	(+)	16.185,84	4.423,11	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.023.764,31	689.048,96	67,31
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.023.764,31	689.048,96	67,31

Tutela della salute

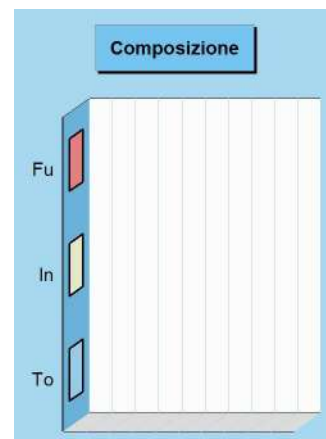
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



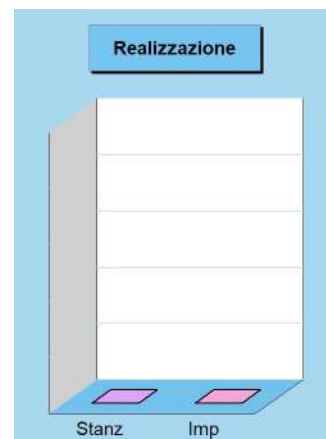
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



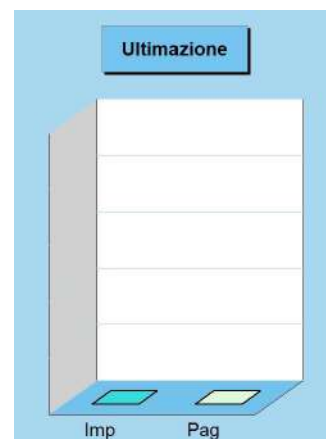
Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2021

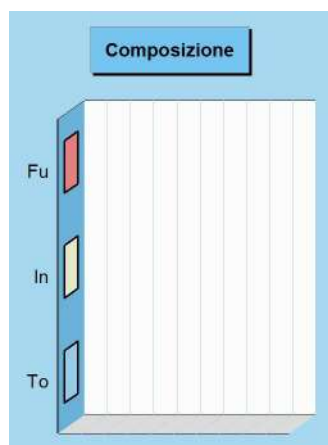
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Sviluppo economico e competitività

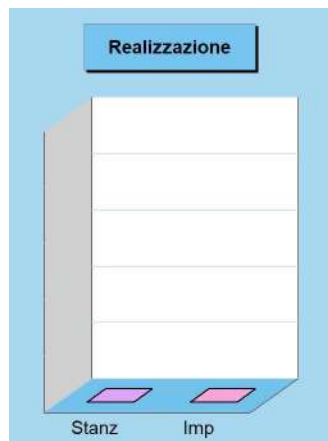
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

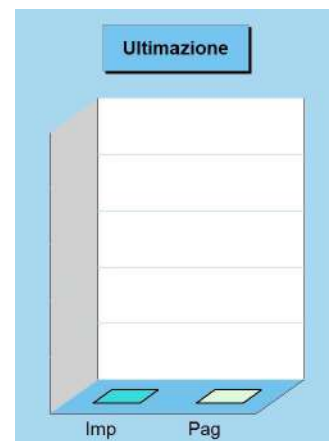


Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2021

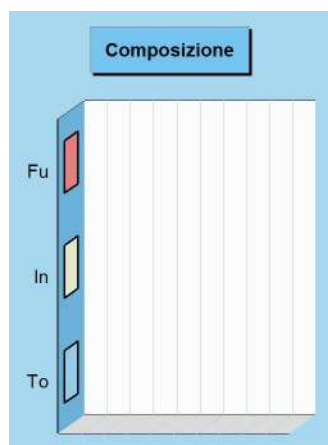
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

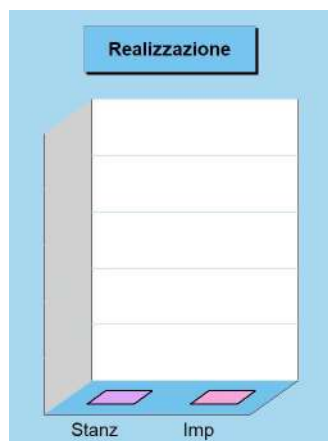
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



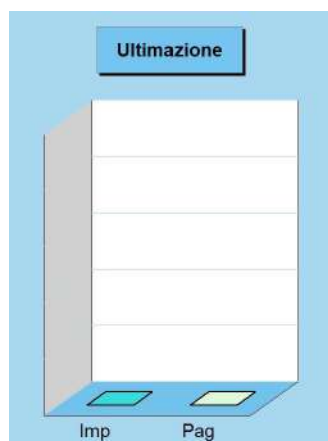
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



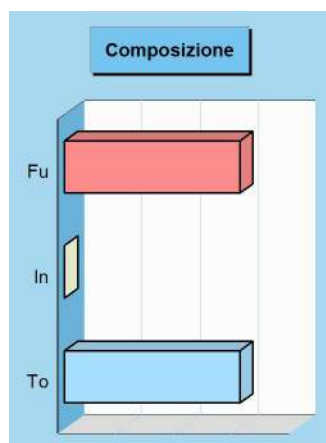
Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

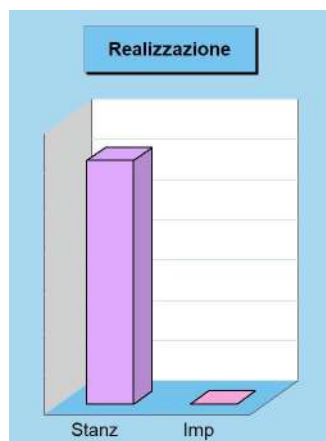
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	302.991,44	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	302.991,44	0,00	302.991,44
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		302.991,44	0,00	302.991,44

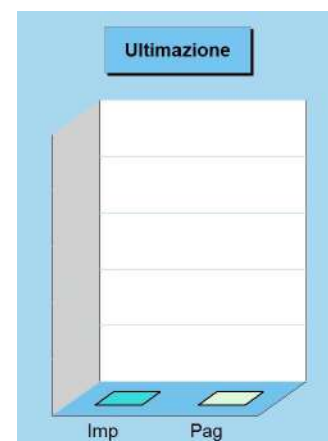


Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	302.991,44	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	302.991,44	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		302.991,44	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2021

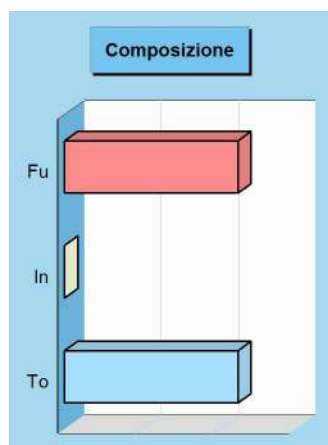
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Debito pubblico

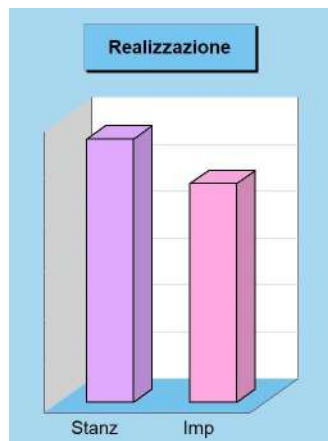
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



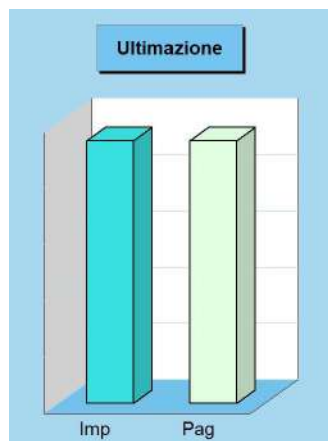
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	225.596,06	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	897.329,15	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.122.925,21	0,00	1.122.925,21
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.122.925,21	0,00	1.122.925,21



Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	225.596,06	215.985,79	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	897.329,15	716.581,03	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.122.925,21	932.566,82	83,05
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.122.925,21	932.566,82	83,05



Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	215.985,79	215.985,79	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	716.581,03	716.581,03	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	932.566,82	932.566,82	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		932.566,82	932.566,82	100,00

Anticipazioni finanziarie

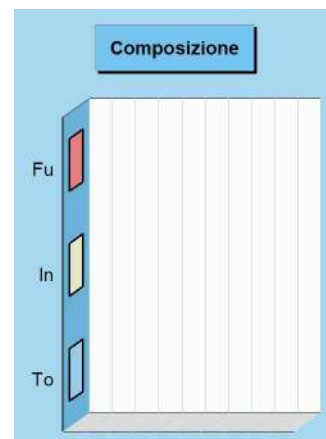
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



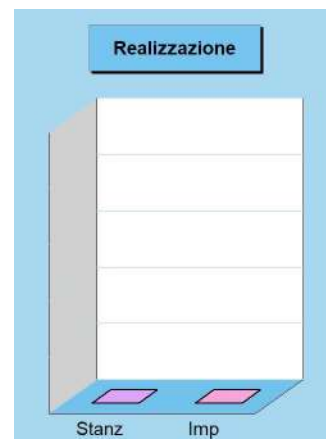
Composizione contabile della Missione 2021

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



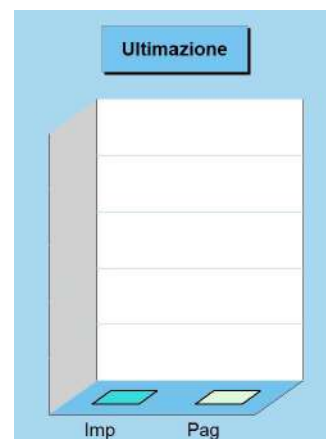
Stato di realizzazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2021

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



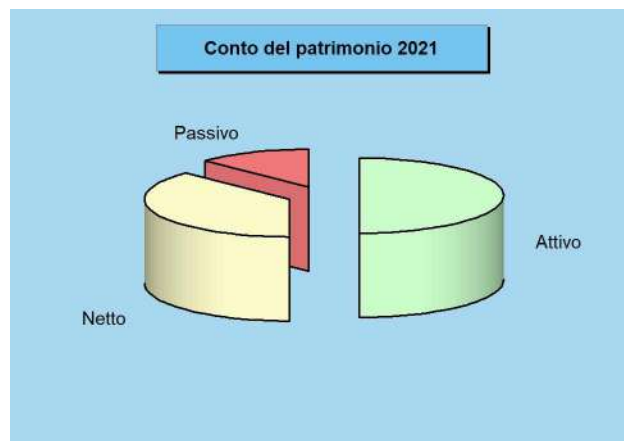
RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO



Conto del patrimonio

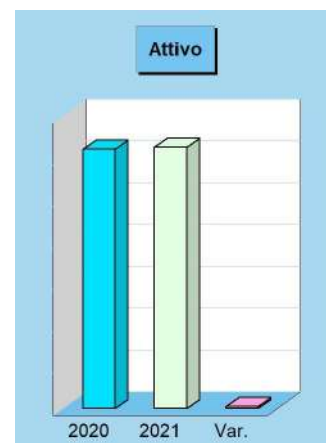
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



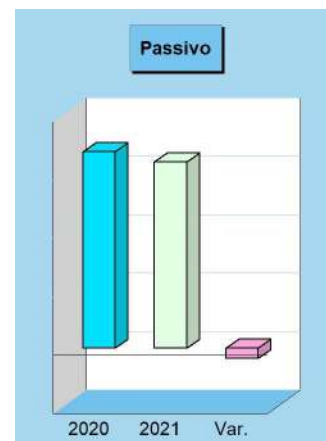
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021	Variazione
Crediti verso P.A. fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	169.403,23	177.422,36	8.019,13
Immobilizzazioni materiali (+)	51.955.515,93	52.377.415,34	421.899,41
Immobilizzazioni finanziarie (+)	432.921,61	443.476,83	10.555,22
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	4.422.311,69	3.716.496,99	-705.814,70
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.004.999,80	5.713.809,60	708.809,80
Ratei e risconti attivi (+)	35.466,73	37.415,90	1.949,17
Totale	62.020.618,99	62.466.037,02	445.418,03



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2020	2021	Variazione
Fondo di dotazione (+)	18.235.267,46	18.235.267,46	0,00
Riserve (+)	25.657.130,43	25.047.107,79	-610.022,64
Risultato economico esercizio (+)	1.328.782,27	523.931,38	-804.850,89
Risultato economico es. prec. (+)	0,00	2.738.804,91	2.738.804,91
Riserve neg. per beni indisponibili (+)	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	45.221.180,16	46.545.111,54	1.323.931,38
Fondo per rischi ed oneri (+)	235.563,78	282.492,10	46.928,32
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	11.960.111,59	10.772.240,69	-1.187.870,90
Ratei e risconti passivi (+)	4.603.763,46	4.866.192,69	262.429,23
Totale	62.020.618,99	62.466.037,02	445.418,03



Attivo

Denominazione	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	177.422,36
Immobilizzazioni materiali (+)	52.377.415,34
Immobilizzazioni finanziarie (+)	443.476,83
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	3.716.496,99
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.713.809,60
Ratei e risconti attivi (+)	37.415,90
Totale	62.466.037,02

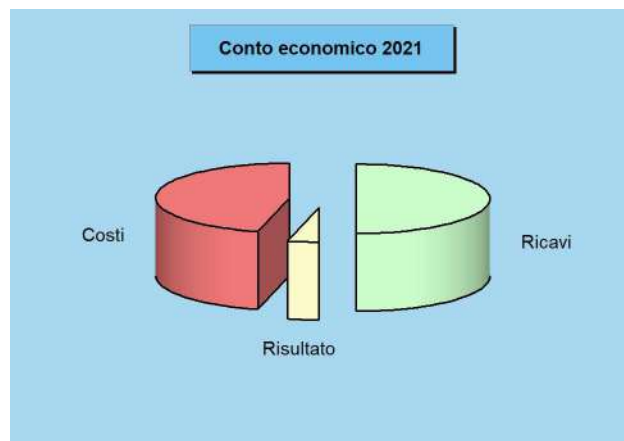
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2021
Fondo di dotazione (+)	18.235.267,46
Riserve (+)	25.047.107,79
Risultato economico dell'esercizio (+)	523.931,38
Risultato economico es. precedenti (+)	2.738.804,91
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0,00
Patrimonio netto	46.545.111,54
Fondo per rischi ed oneri (+)	282.492,10
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	10.772.240,69
Ratei e risconti passivi (+)	4.866.192,69
Totale	62.466.037,02

Conto economico

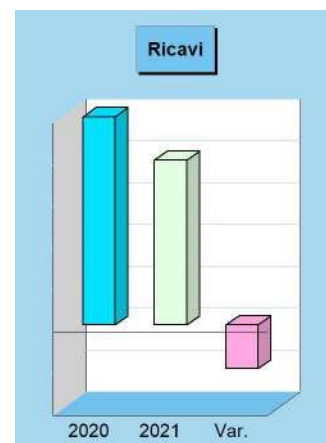
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



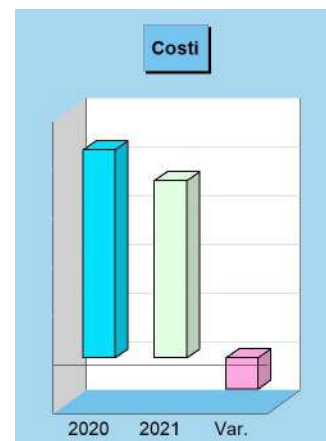
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	8.004.055,23	6.834.763,06	-1.169.292,17
Gestione caratteristica		8.004.055,23	6.834.763,06	-1.169.292,17
Ricavi finanziari	(+)	1,54	1,84	0,30
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1,54	1,84	0,30
Ricavi straordinari	(+)	1.945.676,66	1.028.227,93	-917.448,73
Gestione straordinaria		1.945.676,66	1.028.227,93	-917.448,73
Ricavi complessivi		9.949.733,43	7.862.992,83	-2.086.740,60



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Costi caratteristici	(+)	7.633.292,43	6.748.451,45	-884.840,98
Gestione caratteristica		7.633.292,43	6.748.451,45	-884.840,98
Costi finanziari	(+)	244.929,31	216.154,03	-28.775,28
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	88,50	88,50
Gestione finanziaria e rettifiche		244.929,31	216.242,53	-28.686,78
Costi straordinari	(+)	675.855,85	306.635,30	-369.220,55
Gestione straordinaria		675.855,85	306.635,30	-369.220,55
Costi complessivi		8.554.077,59	7.271.329,28	-1.282.748,31



Ricavi

Denominazione		2021
Ricavi caratteristici	(+)	6.834.763,06
Gestione caratteristica		6.834.763,06
Ricavi finanziari	(+)	1,84
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1,84
Ricavi straordinari	(+)	1.028.227,93
Gestione straordinaria		1.028.227,93
Totale ricavi		7.862.992,83
Utile esercizio		523.931,38

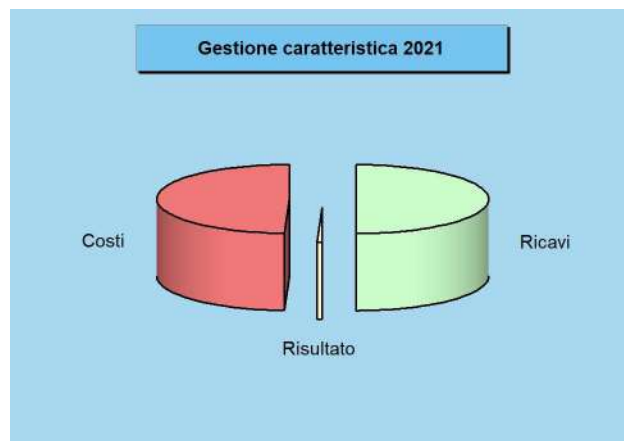
Costi

Denominazione		2021
Costi caratteristici	(+)	6.748.451,45
Gestione caratteristica		6.748.451,45
Costi finanziari	(+)	216.154,03
Rettifiche negative di valore	(+)	88,50
Gestione finanziaria e rettifiche		216.242,53
Costi straordinari	(+)	306.635,30
Gestione straordinaria		306.635,30
Imposte	(+)	67.732,17
Totale costi		7.339.061,45
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

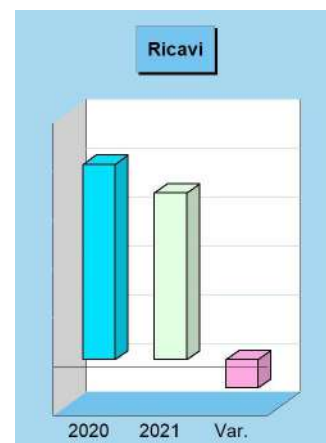
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



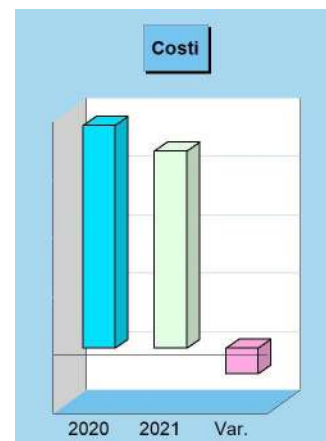
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Proventi da tributi	(+)	4.591.804,20	5.021.631,69	429.827,49
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.518.255,78	914.096,92	-604.158,86
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	361.344,62	570.097,71	208.753,09
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	1.532.650,63	328.936,74	-1.203.713,89
Ricavi gestione caratteristica		8.004.055,23	6.834.763,06	-1.169.292,17



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	215.439,60	128.329,53	-87.110,07
Prestazioni di servizi	(+)	2.644.578,52	2.358.491,76	-286.086,76
Utilizzo beni di terzi	(+)	60.229,65	62.205,87	1.976,22
Trasferimenti e contributi	(+)	1.089.710,58	1.277.237,57	187.526,99
Personale	(+)	945.556,60	969.302,87	23.746,27
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	2.470.640,00	1.782.709,07	-687.930,93
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	102.000,00	2.000,00	-100.000,00
Altri accantonamenti	(+)	2.635,48	44.928,32	42.292,84
Oneri diversi di gestione	(+)	102.502,00	123.246,46	20.744,46
Costi gestione caratteristica		7.633.292,43	6.748.451,45	-884.840,98



Ricavi

Denominazione		2021
Proventi da tributi	(+)	5.021.631,69
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	914.096,92
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	570.097,71
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	328.936,74

Totale ricavi **6.834.763,06**
Utile esercizio **86.311,61**

Costi

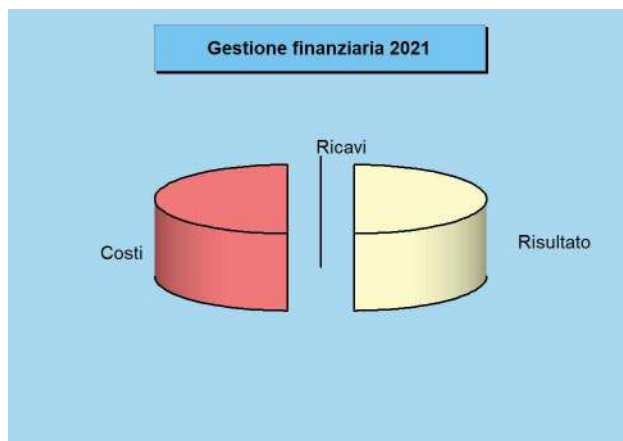
Denominazione		2021
Materie prime e/o beni consumo	(+)	128.329,53
Prestazioni di servizi	(+)	2.358.491,76
Utilizzo beni di terzi	(+)	62.205,87
Trasferimenti e contributi	(+)	1.277.237,57
Personale	(+)	969.302,87
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.782.709,07
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	2.000,00
Altri accantonamenti	(+)	44.928,32
Oneri diversi di gestione	(+)	123.246,46

Totale costi **6.748.451,45**
Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione finanziaria

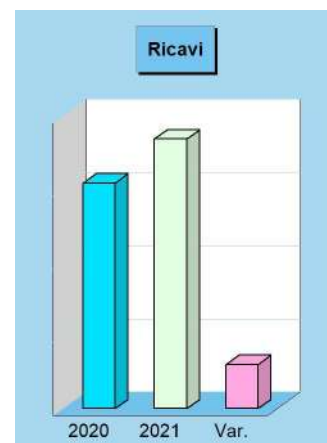
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



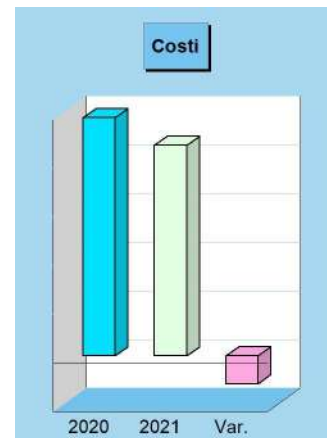
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	1,54	1,84	0,30
Proventi finanziari		1,54	1,84	0,30
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		1,54	1,84	0,30



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Interessi passivi	(+)	244.929,31	216.154,03	-28.775,28
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		244.929,31	216.154,03	-28.775,28
Svalutazioni	(+)	0,00	88,50	88,50
Rettifiche negative di valore		0,00	88,50	88,50
Costi finanziari e rettifiche valore		244.929,31	216.242,53	-28.686,78



Ricavi

Denominazione		2021
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	1,84
Proventi finanziari		1,84
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **1,84**
 Utile esercizio -

Costi

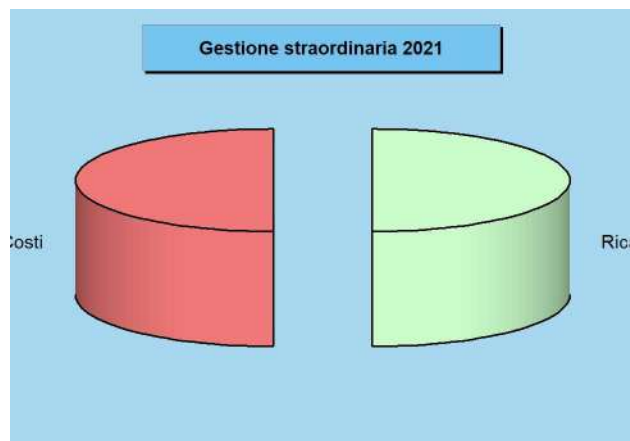
Denominazione		2021
Interessi passivi	(+)	216.154,03
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		216.154,03
Svalutazioni	(+)	88,50
Rettifiche negative di valore		88,50

Totale costi **216.242,53**
 Perdita esercizio **216.240,69**

Ricavi e costi della gestione straordinaria

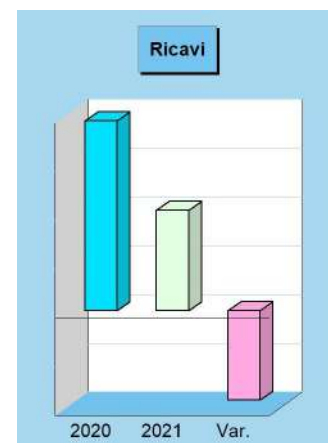
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



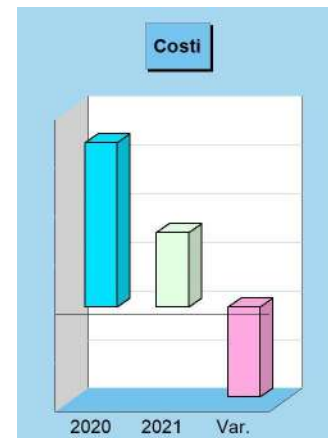
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Proventi da permessi di costruire	(+)	1.245.394,57	480.828,20	-764.566,37
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	1.759,88	3.404,17	1.644,29
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	545.341,16	516.654,98	-28.686,18
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	(+)	153.181,05	27.340,58	-125.840,47
Proventi straordinari		1.945.676,66	1.028.227,93	-917.448,73
Ricavi gestione straordinaria		1.945.676,66	1.028.227,93	-917.448,73



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2020	2021	Variazione
Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	6.640,00	6.640,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	675.855,85	299.479,30	-376.376,55
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	(+)	0,00	516,00	516,00
Oneri straordinari		675.855,85	306.635,30	-369.220,55
Costi gestione straordinaria		675.855,85	306.635,30	-369.220,55



Ricavi

Denominazione		2021
Proventi da permessi di costruire	(+)	480.828,20
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	3.404,17
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	516.654,98
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0,00
Altri proventi straordinari	(+)	27.340,58
Proventi straordinari		1.028.227,93

Totale ricavi **1.028.227,93**
Utile esercizio **721.592,63**

Costi

Denominazione		2021
Trasferimenti in conto capitale	(+)	6.640,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	299.479,30
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00
Altri oneri straordinari	(+)	516,00
Oneri straordinari		306.635,30

Totale costi **306.635,30**
Perdita esercizio **-**

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

CAMVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BOVOLONE VR VIA DELL'AVIERE
27

Codice fiscale: 80017620230

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	16
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	19

CAMVO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'AVIERE 27 BOVOLONE VR
Codice Fiscale	80017620230
Numero Rea	VR 252948
P.I.	01508170238
Capitale Sociale Euro	3.951.794 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.13.0

CAMVO SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.204	25.008
II - Immobilizzazioni materiali	5.691.489	6.139.102
III - Immobilizzazioni finanziarie	881.137	881.137
Totale immobilizzazioni (B)	6.594.830	7.045.247
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.884	36.455
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.345	128.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.139	593.107
Totale crediti	1.286.484	721.652
IV - Disponibilità liquide	1.568.485	1.405.612
Totale attivo circolante (C)	2.901.853	2.163.719
D) Ratei e risconti	3.558	11.441
Totale attivo	9.500.241	9.220.407
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.951.794	3.951.794
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.588	9.588
III - Riserve di rivalutazione	134.416	134.416
IV - Riserva legale	123.828	60.212
V - Riserve statutarie	793.282	793.282
VI - Altre riserve	1.973.896	1.973.896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.902	63.616
Totale patrimonio netto	7.088.706	6.986.804
B) Fondi per rischi e oneri	621.412	571.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.738	67.355
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.693	603.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	336.671	576.406
Totale debiti	1.389.364	1.179.570
E) Ratei e risconti	347.021	415.266
Totale passivo	9.500.241	9.220.407

v.2.13.0

CAMVO SPA

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.427.994	1.663.612
5) altri ricavi e proventi		
altri	103.556	161.066
Totale altri ricavi e proventi	103.556	161.066
Totale valore della produzione	2.531.550	1.824.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.172.064	631.198
7) per servizi	72.227	58.271
8) per godimento di beni di terzi	12.699	12.696
9) per il personale		
a) salari e stipendi	278.274	259.692
b) oneri sociali	83.167	82.476
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.601	40.562
c) trattamento di fine rapporto	19.107	16.943
e) altri costi	32.494	23.619
Totale costi per il personale	413.042	382.730
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	595.487	585.505
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.828	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	583.659	585.505
Totale ammortamenti e svalutazioni	595.487	585.505
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.429)	(19.677)
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	68.761	68.042
Totale costi della produzione	2.373.851	1.718.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	157.699	105.913
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	299	260
Totale proventi diversi dai precedenti	299	260
Totale altri proventi finanziari	299	260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.013	24.636
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.013	24.636
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.714)	(24.376)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	136.985	81.537
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.000	7.353
imposte differite e anticipate	(16.917)	10.568
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.083	17.921
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.902	63.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La prospettiva di continuazione dell'attività è stata valutata anche tenuto conto, per quanto prevedibile allo stato attuale, dei possibili impatti della pandemia COVID tuttora in corso, anche se con diverso impatto, in relazione alla quale, anche tenuto conto dell'andamento dell'esercizio 2021 e della situazione al 31/12/2021, a giudizio degli amministratori non paiono sussistere elementi tali da poter inficiare il requisito della continuità, in relazione all'orizzonte temporale richiesto dai vigenti principi contabili.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto non sussistono i presupposti per l'applicazione nel caso specifico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti principali aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4%
Impianti filtrazione	8%
Impianti sollevamento	12%
Condutture	3%
Allacciamenti	3%
Mobili ufficio	10%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%

v.2.13.0

CAMVO SPA

Macchine e attrezzature service AV	20%
Impianti energia per comuni	In funzione della durata contrattuale

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. si evidenzia che la società ha proceduto, nell'esercizio 2005, alla rivalutazione dei fabbricati relativi alla sede sociale ai sensi della L. 342/2000.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le modalità di determinazione degli ammortamenti, tenuto conto che la durata dell'affidamento ad AV del servizio idrico integrato ha ormai largamente superato la metà del periodo contrattuale, che avrà termine, eventualmente prorogabile, nell'esercizio 2031, CAMVO ha avviato, già a partire dal bilancio al 31/12/2020, un percorso di verifica sia della vita utile delle immobilizzazioni strettamente afferenti il servizio idrico integrato, in termini di vita utile delle immobilizzazioni stesse e di stima del valore residuo al termine dell'affidamento, nel momento in cui tali immobilizzazioni torneranno, transitoriamente e in vista di un nuovo affidamento, nella piena disponibilità di CAMVO.

Le attività effettivamente esperite da AV, sia in termini di manutenzioni ordinarie che straordinarie sui cespiti CAMVO, fanno ragionevolmente ritenere che la vita utile dei cespiti possa essere superiore rispetto a quanto prudenzialmente stimato in esercizi passati da CAMVO; nell'esercizio 2021 sono state confermate le assunzioni utilizzate al 31/12/2020, in quanto allo stato confermate; non si è pertanto proceduto ad una radicale modificazione nel percorso di ammortamento ma ad un ulteriore passo di una semplice e limitata revisione della vita utile e del possibile valore residuo di due categorie, con caratteristiche molto particolari e specifiche e difficilmente riconducibili ad elementi simili, trattandosi in buona sostanza di beni demaniali afferenti il servizio idrico integrato.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2021 a € 881.137; tale valore, invariato rispetto al 2020, comprende:

- la partecipazione nella società Acque Veronesi (3,82% del capitale sociale) per un valore di euro 43.058;
- la partecipazione nella società ESA-COM (46,40% del capitale sociale) per un valore di euro 791.908;
- l'appostazione al conto Partecipazioni (senza specifica allocazione su singole partecipate, in attesa della conclusione del percorso in atto) dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 per specifiche attività di terzi finalizzate alla crescita e/o conservazione dei valori patrimoniali di gruppo complessivamente inteso e/o del possibile recupero di valori su partecipazioni indirettamente svalutate, per un importo complessivamente ammontante ad euro 46.172, invariato rispetto al 2020.

Le singole partecipazioni in oggetto sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione; in base ai valori risultanti dagli ultimi bilanci formalmente approvati si ritiene che la valutazione complessivamente attribuita all'insieme delle partecipazioni facenti parte del Gruppo CAMVO sia da ritenersi congrua.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

v.2.13.0

CAMVO SPA

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	62.728	25.184.249	881.137	26.128.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.720	19.045.147		19.082.867
Valore di bilancio	25.008	6.139.102	881.137	7.045.247
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.024	134.020	-	143.044
Ammortamento dell'esercizio	11.828	581.633		593.461
Totale variazioni	(2.804)	(447.613)	-	(450.417)
Valore di fine esercizio				
Costo	71.752	25.318.269	881.137	26.271.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.548	19.626.780		19.676.328
Valore di bilancio	22.204	5.691.489	881.137	6.594.830

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Si attesta che non sussistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è stato incrementato con un accantonamento di euro 50.000 a carico dell'esercizio, in ottica peraltro prudentiale, in relazione all'eccezionale incremento del costo dell'energia nell'esercizio 2021 e ad eventuali effetti sulla situazione debitoria/creditoria al 31/12/2021..

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti della società per l'esercizio 2021 è pari a 9.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.554	9.960

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate e in attuazione degli accordi contrattuali assunti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2021 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici; in esercizi passati ha introitato contributi in conto capitale per la realizzazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato la cui quota annuale relativa all'ammortamento dei cespiti stessi viene iscritta fra i ricavi all'interno del Valore della produzione;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi, compresa la quota di contributo conto capitale di cui al punto precedente; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, o di contributi introitati in esercizi precedenti, e non di contributi o liberalità percepiti nell'esercizio 2021, che, pertanto, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio e dalla quota annuale del contributo in conto capitale ammonta pressoché alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione; vengono altresì rilevati in bilancio contributi riguardanti la generalità delle imprese, ove sussistano le fattispecie.

Sistema di continuità aziendale - Sistema di Compliance e Modello Organizzativo Generale D.Lgs.231/01 e smi

In riferimento al presente punto si evidenzia che:

1. La società è dotata ed applica un sistema di gestione della Compliance secondo la norma ISO 19600:2014 Compliance Management System - Guidelines, che ottempera anche ai requisiti delle norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 (sistemi Qualità), ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale), ISO45001:2018 (sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro) ISO 5001:2018 (sistema gestione efficienza energetica), UNI CEI 11352 (Gestione Energia Società ESCO); tale sistema è anche come Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01 e smi, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e copre anche gli obblighi definiti dalla L.190/2012 e smi in materia di Anti-corruzione; il sistema copre anche gli obblighi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy.

2. Nel corso del 2020, la società è stata positivamente sottoposta

- al rinnovo triennale della parte Qualità, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n° Q - 01358/5;

- alla sorveglianza annuale per la parte Sicurezza sul lavoro, con migrazione alla norma ISO45001:2018, Certificato n° S - 00219/02;

- alla sorveglianza per la parte Ambiente, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n° E - 00222/03;

- alla sorveglianza annuale per la parte Efficienza energetica, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 - Certificato n° En -00001/03;

- al rinnovo triennale per la parte Efficienza energetica, essendo CAMVO una società ESCO, per cui è certificata secondo la norma UNI CEI 11352:2014 - Certificato n° En - 01445/03;

La società è anche in possesso della certificazione F-GAS n° F-GAS A6762 ottenuta per la prima volta il 28/12/2018.

L'ente sta procedendo agli adempimenti previsti dalla L.190/2012 e ha regolarmente proceduto all'adozione del Piano Triennale Anticorruzione. Il Sistema di gestione adottato è anche Modello di Organizzazione 231; a tal riguardo CAMVO, in applicazione a quanto previsto dall'art. 6 ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, affidando tale compito a soggetti qualificati. L'ODV 231 in carica nel corso del 2020 ha svolto n° 3 sessioni ordinarie senza il riscontro di specifiche problematiche e non sono state svolte sessioni straordinarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bovolone, 28/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Foscarin Geom. Pietro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Zoppi Giorgio, in qualità di professionista incaricato, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della provincia di Torino (TO) al n. 1499, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge n.340/2000, che la copia informatica del presente bilancio d'esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

CAMVO
Società per azioni
Sede: Via Dell'Aviere 27 – Bovolone (VR)
Registro Imprese: n. 252948

Verbale di Assemblea del giorno 11 Maggio 2022

Il giorno 11 del mese di Maggio alle ore 09.00, si è riunita, presso l'Auditorium del Comune di Isola Rizza, in provincia di Verona ai sensi di statuto, l'assemblea degli azionisti della società CAMVO SpA, in 1^a convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale seduta precedente;
- 2) Bilancio di Esercizio al 31/12/2021: approvazione e necessari adempimenti;
- 3) Situazione operativa, gestionale ed economico finanziaria di CAMVO SpA: aggiornamento all'Assemblea ed eventuali indirizzi all'organo amministrativo in esecuzione della funzione di controllo analogo congiunto;
- 4) Informativa dell'Organo Amministrativo in merito all'attuazione della Compliance Aziendale e Bilancio Sociale 2021;
- 5) Proposta adeguamento emolumenti organi societari; esame ed eventuali deliberazioni;
- 6) Varie ed Eventuali.

Sono presenti i seguenti azionisti:

COMUNE SOCIO	N. AZIONI	PRESENTE SINDACO O DELEGATO	ASSENTE
Comune di Angiari	117.821	Sindaco	
Comune di Bovolone	765.836	Sindaco	
Comune di Casaleone	353.463	Delega Perazzini Marco	
Comune di Cerea	883.657	Sindaco	
Comune di Concamarise	58.910	Delega Zaupa Antonio	
Comune di Isola Rizza	176.731	Sindaco	
Comune di Oppeano	412.373	Sindaco	
Comune di Ronco All'Adige	353.463		X
Comune di Roverchiara	176.731	Delega Freddo Mirko	
Comune di Salizzole	235.642	Delega Mantovanelli Laura	
Comune di Sanguinetto	235.642	Sindaco	
Comune di San Pietro di Morubio	176.731	Sindaco	
Comune di San Giovanni Lupatoto	4.794	Delega Filippi Stefano	

Sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, i Signori:
Bonfante Lisa

Ferrarini Jessica

Molinari Remo

Andreella Daniele

Sono presenti per il Collegio il Presidente Dott. Faccini Luca e i sindaci effettivi Dott.ssa Merlin Nicoletta e Dott.ssa Sambugaro Monica.

Sono presenti inoltre l'ing. Gabrieli Diego, autorizzato dall'Assemblea a presenziare alla seduta e risulta collegato da remoto il Dott. Giorgio Zoppi.

Assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Foscari Geom. Pietro. Egli propone agli intervenuti di nominare Segretario la Dott.ssa Serena Spezzoni, che accetta; gli intervenuti all'unanimità approvano.

Il Presidente constatato e fatto constatare che sono presenti azionisti per una percentuale pari al 91,04% del capitale sociale (quote n. 3.598.331,00), dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

*****OMISSIS*****

Al punto n. 2) Bilancio di Esercizio al 31/12/2021: approvazione e necessari adempimenti:

il **Presidente** prosegue con la presentazione del Bilancio al 31/12/2021 come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2022 e riportato in allegato alla presente deliberazione sub A), corredato del parere favorevole del Collegio Sindacale, riportato in allegato alla presente deliberazione sub B); procede con l'illustrazione del contenuto delle voci più significative con l'ausilio del Dr. Giorgio Zoppi, consulente di CAMVO, procedendo quindi ad un'analitica esposizione del contenuto del medesimo.

Il Presidente, fra gli altri elementi di rilievo, tenuto conto del particolare andamento dei costi energetici nel 2021, evidenzia come il bilancio contenga e preveda, tenuto conto della natura "in house" di CAMVO, la proposta di un riallineamento in riduzione (per complessivi euro 200 mila ripartiti in funzione degli importi delle quote variabili teoriche riferite al 2021) dell'importo dei ricavi derivanti dalle gestioni calore nei confronti dei soci, a parziale mitigazione dell'effetto differenziale che si verificherebbe da una meccanica applicazione delle clausole di indicizzazione del costo del calore erogato, in presenza di un costo di acquisto del gas che CAMVO è riuscito a mantenere, per effetto delle vigenti clausole contrattuali, su valori significativamente inferiori.

L'Assemblea, ad unanimità di voti espressi in forma palese, approva la proposta evidenziata dal Presidente, già contenuta e recepita nel bilancio dell'esercizio 2021 come approvato dall'Organo Amministrativo.

Si apre pertanto una disamina tra i presenti dei vari ulteriori punti del bilancio dell'esercizio 2021, sia con riferimento alle attività svolte e ai loro riflessi economico-patrimoniali nell'esercizio in chiusura, sia in raccordo alle prospettive di svolgimento delle attività societarie, con alcuni interventi di approfondimento sia sul bilancio che sulle relazioni.

Il Presidente passa quindi la parola al **Presidente del Collegio Sindacale Dott. Faccini Luca** il quale – a nome dell'intero Collegio – sintetizza il parere favorevole sul bilancio di esercizio al 31/12/2021 così come riportato nella relazione del Collegio Sindacale, svolgente anche l'attività di Revisore Legale dei conti, riportata in allegato B) alla presente deliberazione.

Completati i necessari approfondimenti, il Presidente provvede quindi a mettere ai voti l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 e la destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad euro 101.902= di utile, come riportata nel bilancio stesso.

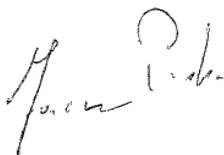
L'Assemblea, all'unanimità dei voti dei presenti

DELIBERA

Di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 come riportato in allegato a) alla presente deliberazione, con la Relazione del Collegio Sindacale riportata in allegato b) alla presente, in uno con la proposta di destinazione del risultato di esercizio ivi prevista.

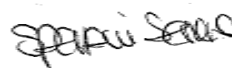
IL PRESIDENTE

Foscarin Geom. Pietro



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Serena Spezzoni



Il sottoscritto Giorgio Zoppi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Sede Legale: Via Dell'Aviere 27
37051 BOVOLONE (VR)
Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
C.F. e numero iscrizione: 80017620230
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 252948
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.951.794 i. v.
Partita IVA: 01508170238

**Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci
Bilancio al 31 dicembre 2021**

All'Assemblea degli azionisti della Società Camvo S.p.A.

1. Premessa

L'attuale collegio sindacale, nominato in data 28/04/2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 *bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39) e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435-bis del C.C.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n.39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Camvo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2021, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
IMMOBILIZZAZIONI	6.594.830	7.045.247
ATTIVO CIRCOLANTE	2.901.853	2.163.719
RATEI E RISCONTI	3.558	11.441
TOTALE ATTIVO	9.500.241	9.220.407

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
PATRIMONIO NETTO	7.088.706	6.986.804
FONDI PER RISCHI E ONERI	621.412	571.412

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.738	67.355
DEBITI	1.389.364	1.179.570
RATEI E RISCONTI	347.021	415.266
TOTALE PASSIVO	9.500.241	9.220.407
Conto economico		
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.531.550	1.824.678
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.373.851	1.718.765
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	157.699	105.913
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(20.714)	(24.376)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	136.985	81.537
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	35.083	17.921
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	101.902	63.616

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 D.Lgs. 39/2010 oggetto di profonda rivisitazione per effetto del D.Lgs. 17/07/2016 n. 135. Tali norme richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A2) Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

A3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dalla valutazione professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I nostri obiettivi, infatti, sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 dal recente conflitto in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Qui di seguito un maggior dettaglio delle attività svolte:

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il collegio sindacale dichiara di conoscere in merito alla società sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società ha concentrato l'interesse nel settore della gestione dell'energia e dell'offerta di servizi ai soci;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state adeguate alla nuova realtà;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale che sono ispirati alla massima autonomia/indipendenza.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e con particolare attenzione agli incarichi tecnici che non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- il responsabile della trasparenza ha adempiuto agli obblighi.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dei membri del collegio sindacale presso la sede amministrativa della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata fatta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata riscontrata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata accertata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo acquisito l'informazione che l'organismo di vigilanza si è relazionato con il consiglio di amministrazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Non avendo nulla da rilevare il Collegio esprime giudizio positivo sul bilancio 2021.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 101.902,00 (centounmilanovecentodue/00).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

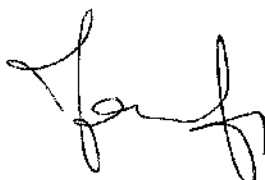
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Bovolone, 08 aprile 2022

Il collegio sindacale

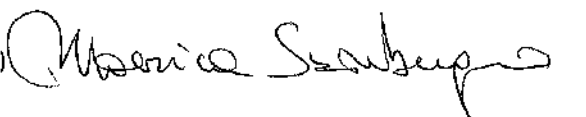
Dott. Faccini Luca (Presidente)



Dott. Merlin Nicoletta (Sindaco effettivo)



Dott. Sambugaro Monica (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Giorgio Zoppi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

ESA-COM. S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: NOGARA VR VIA LABRIOLA 1

Codice fiscale: 03062710235

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	45
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	54
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	83
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	86

ESA-COM. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA 306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	34.869	35.133
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.084	146.556
Totale immobilizzazioni immateriali	153.953	181.689
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	805.597	826.979
2) impianti e macchinario	50.200	56.796
3) attrezzature industriali e commerciali	749.477	548.273
4) altri beni	1.228.192	968.434
5) immobilizzazioni in corso e acconti	164.500	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.997.966	2.400.482
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	27.002
Totale partecipazioni	0	27.002
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	27.002
Totale immobilizzazioni (B)	3.151.919	2.609.173
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.345	38.456
5) acconti	28.010	43.000
Totale rimanenze	66.355	81.456
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.641.436	2.964.911
Totale crediti verso clienti	5.641.436	2.964.911
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	113.531
Totale crediti verso imprese controllate	0	113.531
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.139	130.581
Totale crediti tributari	255.139	130.581
5-ter) imposte anticipate	1.218.223	1.188.816
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.633	25.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.749	98.222
Totale crediti verso altri	139.382	123.854
Totale crediti	7.254.180	4.521.693
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	791.415	2.837.099

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

2) assegni	0	52
3) danaro e valori in cassa	1.147	1.491
Totale disponibilità liquide	792.562	2.838.642
Totale attivo circolante (C)	8.113.097	7.441.791
D) Ratei e risconti	140.443	78.191
Totale attivo	11.405.459	10.129.155
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.871.211	2.796.430
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	109.971	0
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	109.970	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	74.782
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.196.822)	(1.200.000)
Totale patrimonio netto	1.970.993	1.797.294
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	771.941	382.730
Totale fondi per rischi ed oneri	771.941	382.730
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	724.305	619.102
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.673	696.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.584.380	3.259.763
Totale debiti verso banche	3.396.053	3.956.629
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.187	1.607.510
Totale debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	260.048
Totale debiti verso imprese controllate	0	260.048
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.196	69.637
Totale debiti tributari	278.196	69.637
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.715	184.453
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.715	184.453
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.402	1.229.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.145	6.034
Totale altri debiti	1.837.547	1.235.228

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Totale debiti	7.756.698	7.313.505
E) Ratei e risconti	181.522	16.524
Totale passivo	11.405.459	10.129.155

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.874.730	14.159.471
5) altri ricavi e proventi		
altri	770.057	271.184
Totale altri ricavi e proventi	770.057	271.184
Totale valore della produzione	16.644.787	14.430.655
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	840.341	718.962
7) per servizi	7.715.808	7.550.798
8) per godimento di beni di terzi	469.687	424.293
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.879.150	3.160.303
b) oneri sociali	1.159.118	1.011.020
c) trattamento di fine rapporto	321.915	258.087
e) altri costi	336.254	446.422
Totale costi per il personale	5.696.437	4.875.832
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.225	78.567
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	621.922	556.173
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	219.074	30.952
Totale ammortamenti e svalutazioni	930.221	665.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110	8.022
13) altri accantonamenti	723.453	0
14) oneri diversi di gestione	91.449	64.505
Totale costi della produzione	16.467.506	14.308.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	177.281	122.551
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.989	15.381
Totale proventi diversi dai precedenti	1.989	15.381
Totale altri proventi finanziari	1.989	15.381
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82.664	57.377
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.664	57.377
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(80.675)	(41.996)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.606	80.555
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.016	19.344
imposte differite e anticipate	(25.961)	(13.571)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.055	5.773
21) Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	74.782

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	74.782
Imposte sul reddito	36.055	5.773
Interessi passivi/(attivi)	80.675	41.996
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	177.281	122.551
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	723.453	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	711.147	634.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	219.074	30.952
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.653.674	665.692
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.830.955	788.243
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.101	(24.978)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.895.599)	(1.226.453)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	397.677	588.897
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.252)	25.861
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	164.998	1.868
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	514.075	670.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.866.000)	36.098
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(35.045)	824.341
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(80.675)	(41.996)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(229.039)	36.374
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(309.714)	(5.622)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(344.759)	818.719
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.219.406)	(954.783)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(61.489)	(38.041)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	27.002	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.253.893)	(992.824)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	114.807	159.370
Accensione finanziamenti	0	2.551.813
(Rimborso finanziamenti)	(675.383)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	113.148	0
(Rimborso di capitale)	0	(1.200.001)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(447.428)	1.511.182
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.046.080)	1.337.077
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
Assegni	52	0
Danaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.838.642	1.501.565
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	791.415	2.837.099
Assegni	0	52
Danaro e valori in cassa	1.147	1.491
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	792.562	2.838.642
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si segnala che in data 1° dicembre 2021, con atto del Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92396 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl. L'atto è stato iscritto presso il Registro Imprese in data 6/12/2021, con effetto 1/1/2021.

L'operazione per la quale le assemblee delle rispettive società si erano espresse già nel 2018, ha dato corso alla necessità di riorganizzazione delle Partecipate ex D. Lgs. 175/2016 che prevede l'eliminazione di tutte le partecipazioni con attività analoghe e con un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore cinquecentomila euro. La fusione aveva inoltre lo scopo di alleggerire una parte di spese fisse di funzionamento di carattere soprattutto amministrativo.

In data 13 dicembre 2021, con atto del Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92416 la società ha acquistato il ramo d'azienda rifiuti da SGL Multiservizi srl (precedente gestore) per la gestione del servizio RSU nel Comune di San Giovanni Lupatoto. L'operazione ha effetto dal 1/1/2022.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si segnala che nello schema bilancio, la colonna dei dati contabili relativi al 2020 contiene i soli dati relativi alla società incorporante ESA-Com SpA, mentre nella colonna dei dati contabili relativi al 2021 sono riportati anche i dati della società incorporata Gielle Ambiente srl per effetto della fusione per incorporazione. Ai soli fini comparativi nella seguente tabella si riportano pertanto i dati relativi **all'esercizio 2020** consolidando i bilanci delle operazioni avvenute tra le società nel medesimo esercizio.

ANNO 2020	ESA-Com SpA	Gielle Ambiente srl	Totale	Rettifiche e motivazioni	Aggregato ed integrato
STATO					
PATRIMONIALE					
ATTIVO					
A) Crediti Verso Soci					
Per Versamenti					
Ancora Dovuti					
B)					
IMMOBILIZZAZIONI					
I - Immobilizzazioni					
immateriali					
Totale immobilizzazioni	27.002	0	27.002		27.002
finanziarie (III)					
T o t a l e	2.609.173	27.494	2.636.667		2.636.667
immobilizzazioni (B)					
C) ATTIVO					
CIRCOLANTE					
I) Rimanenze	81.456	0	81.456		81.456
II) Crediti					
1) Verso clienti					
Esigibili entro					
l'esercizio successivo	2.964.911	260.191	3.225.102	-260.048 crediti vs ESA-Com	2.965.054
Totale crediti verso	2.964.911	260.191	3.225.102	-260.048	2.965.054
clienti					
2) Verso imprese					
controllate					
Esigibili entro					
l'esercizio successivo	113.531	0	113.531	-113.531 crediti vs Gielle Ambiente	0
Totale crediti verso	113.531	0	113.531	-113.531	0
imprese controllate					
5-bis) Crediti tributari	130.581	19.774	150.355		150.355
5-ter) Imposte anticipate	1.188.816	3.447	1.192.263		1.192.263
5-quater) Verso altri	123.854	15.675	139.529		139.529
Totale crediti	4.521.693	299.087	4.820.780		4.447.201
III - Attività finanziarie					
che non costituiscono	0				
immobilizzazioni		0	0		0
IV - Disponibilità liquide	2.838.642	3.648	2.842.290		2.842.290

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Totale attivo circolante	7.441.791					
(C)		302.735	7.744.526			7.370.947
D) RATEI E						
RISCONTI	78.191	1.414	79.605			79.605
TOTALE ATTIVO	10.129.155	331.643	10.460.798	-373.579		10.087.219
PASSIVO						
A) PATRIMONIO						
NETTO	1.797.294	136.973	1.934.266			1.934.266
B) FONDI PER						
RISCHI E ONERI	382.730	0	382.730			382.730
C) TFR	619.102	33.217	652.319			652.319
D) DEBITI						
4) Debiti verso banche	3.956.629	641	3.957.270			3.957.270
7) Debiti verso fornitori						
Esigibili entro	1.607.510					
l'esercizio successivo		143.531	1.751.041	-113.531	debiti vs ESA-Com	1.637.510
Totale debiti verso	1.607.510					
fornitori (7)		143.531	1.751.041	-113.531		1.637.510
9) Debiti verso imprese						
controllate						
Esigibili entro	260.048					
l'esercizio successivo		0	260.048	-260.048	debiti vs Gielle Ambiente	0
Totale debiti verso	260.048					
imprese controllate (9)		0	260.048	-260.048		0
12) Debiti tributari	69.637	1.206	70.843			70.843
13) Debiti verso istituti						
di previdenza e di	184.453					
sicurezza sociale		3.872	188.325			188.325
14) Altri debiti	1.235.228	12.203	1.247.431			1.247.431
Totale debiti (D)	7.313.505	161.453	7.474.958			7.101.380
E) RATEI E						
RISCONTI	16.524		16.524			16.524
TOTALE PASSIVO	10.129.155	331.643	10.460.798	-373.579		10.087.219
CONTO						
ECONOMICO						
A) VALORE DELLA						
PRODUZIONE:						
1) Ricavi	14.159.471	208.658	14.368.129	-208.658	fatturato vs ESA-Com	14.159.471
5) Altri ricavi e proventi						
Altri	271.184	16	271.200			271.200
Totale altri ricavi e	271.184					
proventi			271.184	-11.675	servizi resi a Gielle	259.509
Totale valore della	14.430.655					
produzione		208.674	14.639.329	-220.333		14.418.996
B) COSTI DELLA						
PRODUZIONE:						
6) Per materie prime,	718.962					
sussidiarie, di consumo		16.926	735.888			735.888
e merci						
7) Per servizi	7.550.798	38.613	7.589.411	-220.333	servizi da Gielle / Esacom	7.369.078
8) Per godimento di	424.293	5.002	429.295			429.295
beni di terzi						

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

9) Per il personale:	4.875.832	102.150	4.977.982	4.977.982
10) Ammortamenti e svalutazioni:	665.692	0	665.692	665.692
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	8.022	0	8.022	8.022
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	64.505	2.991	67.496	67.496
Totale costi della produzione	14.308.104	185.161	14.493.265	-220.333
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	122.551	23.513	146.064	146.064
C) Proventi e Oneri Finanziari:				
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-41.996	-1.458	-43.454	-43.454
D) Rettifiche Di Valore Di Attività' E Passività' Finanziarie:				
Risultato Prima Delle Imposte	80.555	22.055	102.610	102.610
Totale delle imposte sul reddito	5.773	2.332	8.105	8.105
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	74.782	19.723	94.505	94.505

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei fondi, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato effettuato sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento tengono conto della seguente utilità futura:

- spese per formazione del personale: anni 5
- oneri pluriennali diversi: anni 5
- spese per campagne d'informazione: anni 5
- spese pluriennali: anni 5

Per le concessioni, secondo la durata contrattuale, ammortamento in quote costanti.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Per ogni categoria il periodo del processo di ammortamento è stimato in:

- Terreni e fabbricati: 33
- Impianti e macchinari: 12
- Mobili ed arredi: anni 5
- Macchine elettroniche ed informatiche: anni 5
- Automezzi, autoveicoli e manutenzioni incrementative: anni 5
- Attrezzature varie e diverse: anni 8
- Altro: da anni 3 ad anni 10

Finanziarie: partecipazioni

In seguito alla fusione per incorporazione di Gielle Ambiente srl descritta negli appositi paragrafi, la società non possiede alcuna partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi o costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 153.953 (€ 181.689 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	354.701	872.011	1.226.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.568	725.456	1.045.023
Valore di bilancio	35.133	146.556	181.689
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-15.561	-73.664	-89.225
Altre variazioni	15.297	46.192	61.489
Totale variazioni	-264	-27.472	-27.736
Valore di fine esercizio			
Costo	369.998	918.203	1.288.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.129	799.120	1.134.249
Valore di bilancio	34.869	119.084	153.953

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – p.to 3 relativamente alla composizione della voce “costi di impianto ed ampliamento” e “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2021	31/12/2020	variazione
spese per campagne d'informazione	78.406	78.406	0
oneri pluriennali diversi	117.889	117.889	0
spese pluriennali	173.703	158.406	15.297
fondo amm.to spese per campagne d'informazione	-71.920	-69.340	-2.580
fondo amm.to oneri pluriennali diversi	-106.881	-98.800	-8.081
fondo amm.to spese pluriennali	-156.328	-151.428	-4.900
totale	34.869	35.133	-264

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
software	269.057	222.865	46.192
concessioni	649.146	649.146	0
fondo amm.to software	-190.743	-157.849	-32.894
fondo amm.to concessioni	-608.376	-567.606	-40.770
totale	119.084	146.556	-27.472

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo, fatta eccezione per le concessioni, il cui ammortamento segue la durata contrattuale a cui si riferisce l'iscrizione del costo.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.997.966 (€ 2.400.482 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	880.435	73.285	2.039.627	2.685.132	0	5.678.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.456	16.489	1.491.354	1.716.698	0	3.277.997
Valore di bilancio	826.979	56.796	548.273	968.434	0	2.400.482
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	453.016	750.872	164.500	1.368.388
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	240.168	121.065	0	361.233
Ammortamento dell'esercizio	21.382	6.596	233.826	360.118	0	621.922

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Altre variazioni	0	0	222.182	-9.932	0	212.250
Totale variazioni	-21.382	-6.596	201.204	259.758	164.500	597.484
Valore di fine esercizio						
Costo	880.435	73.285	2.252.475	3.314.939	164.500	6.685.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.838	23.085	1.502.998	2.086.748	0	3.687.669
Valore di bilancio	805.597	50.200	749.477	1.228.192	164.500	2.997.966

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

Il fabbricato, completo del sedime di pertinenza, è ubicato nel Comune di Nogara, sede legale della Società.

Terreni e fabbricati	31/12/2021	31/12/2020	variazione
terreni	167.690	167.690	0
fabbricati	712.745	712.745	0
fondo amm.to fabbricati	-74.838	-53.456	-21.382
totale	805.597	826.979	-21.382

Impianti e macchinari	31/12/2021	31/12/2020	variazione
impianti generici	73.285	73.285	0
fondo amm.to impianti generici	-23.085	-16.489	-6.596
totale	50.200	56.796	-6.596

Nella voce **Impianti Generici** è inserito il valore dell'impianto fotovoltaico, installato sulla copertura del fabbricato, di potenza 90,576 kWp, per il quale è attiva dal 2011 la convenzione con GSE denominata "Secondo Conto Energia". La produzione media annua storica si aggira in circa 84.000 kWh, per i quali viene riconosciuta una tariffa incentivante di 0,4430 Euro/kWh.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2021	31/12/2020	variazione
attrezzatura varia e diversa	1.266.078	875.670	390.408
attrezzatura minuta dotazioni comuni	986.397	1.163.956	-177.559
fondo amm.to attrezzatura varia e diversa	-737.794	-635.279	-102.515
fondo amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	-765.204	-856.074	90.870
totale	749.477	548.273	201.204

La voce **attrezzatura varia e diversa**, vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 390.408 (di cui 33.968 rappresentano le attrezzature acquisite tramite la fusione per incorporazione di Gielle Ambiente). I maggiori acquisti sono costituiti da container scarrabili di varie misure e da campane per la raccolta del vetro.

L'importo delle dotazioni comuni risulta in negativo per effetto della dismissione per smaltimento delle vecchie dotazioni senza transponder.

Altri beni	31/12/2021	31/12/2020	variazione
macchine elettroniche	18.196	17.704	492
macchine informatiche	158.601	62.767	95.834
mobili e arredi	145.580	129.063	16.517
autoveicoli	2.960.368	2.443.855	516.513

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

autovetture	17.664	17.664	0
beni inferiori al milione	14.531	14.079	452
fondo amm.to macchine elettroniche	-14.765	-11.571	-3.194
fondo amm.to macchine informatiche	-66.376	-50.045	-16.331
fondo amm.to mobili e arredi	-105.898	-95.341	-10.557
fondo amm.to autoveicoli	-1.867.514	-1.527.998	-339.516
fondo amm.to autovetture	-17.664	-17.664	0
fondo amm.to beni inferiori a cinquecento euro	-14.531	-14.079	-452
totale	1.228.192	968.434	259.758

La voce **Altri beni** ammonta ad € 1.228.192 (€ 968.434 nel precedente esercizio). Si evidenzia anche per il 2021 il costante investimento in mezzi per la raccolta dei rifiuti alla voce “autoveicoli”, attuato sia per le necessità di normale rinnovo del parco veicolare, sia per adeguare lo stesso al territorio su cui la società svolge il servizio di raccolta.

Nella voce “macchine informatiche” è compreso l’acquisto dei *rugged* in uso ai dipendenti per la misurazione sia degli svuotamenti, sia dei percorsi di raccolta, in grado di mappare tutte le fasi del servizio e i singoli punti presa dei bidoni presso l’utenza.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** ammonta ad € 164.500 e si riferisce all’importo del valore dei mezzi del ramo d’azienda acquistato in data 06/12/2021 con effetto dal 01/01/2022 relativo al servizio nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del ‘metodo patrimoniale’ che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L’adozione della ‘metodologia finanziaria’ avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all’iscrizione dei beni nell’attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In calce al presente capitolo di nota integrativa viene evidenziata la tabella con le informazioni correlate agli effetti della ‘metodologia finanziaria’.

In ottemperanza all’art. 2427 del C.C., p.to 22, di seguito vengono riportate le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2021.

n. 01013898/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 autocarro IVECO STRALIS AD260 X/P completo di compattatore a carico posteriore allestito con cassone – targa FL875PL – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 137.347,38 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.696,40 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 2.282,22. Prezzo del riscatto € 1.348,20 – scadenza contratto 11/09/2022.

n. 01013899/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 trattorino rasaerba G. FERRARI TURBO 4 FIFTY completo di accessori – targa AKD634 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 28.423,11 rimborsabile in n. 1 rata da € 558,00 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 472,29. Prezzo del riscatto € 279,00 – scadenza contratto 12/09/2022.

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

n. OS1678851 UNICREDIT LEASING mezzo n. 1 macchina decespugliatrice professionale Energreen ILF S 1500 3P comprensiva di accessori d'uso – targa AKD654 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 162.746,37 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.700,02 a titolo di primo canone e n. 59 rate da € 2.712,65. Prezzo del riscatto € 1.600,00 – scadenza contratto 29/05/2023.

n. A1B95334 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ507YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08 /2025.

n. A1B95335 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ510YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08 /2025.

n. A1B95336 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ508YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08 /2025.

n. A1B95338 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ509YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08 /2025.

n. A1D01791 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG628GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D01792 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG629GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D02105 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG627GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D21752 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO STRALIS C/COMPATTATORE AUTOBREN HR27 targa GG937GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 13.820,00, € 171.813,20 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 2.633,22 ciascuna. Prezzo del riscatto € 6.910,00 – scadenza contratto 02 /12/2026.

n. A1D21755 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO STRALIS C/COMPATTATORE AUTOBREN HR27 targa GG938GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 13.820,00, € 171.813,20 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 2.633,22 ciascuna. Prezzo del riscatto € 6.910,00 – scadenza contratto 02 /12/2026.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	867.920
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-120.824
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	506.335
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-3.786

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 27.002 nel precedente esercizio). L'azzeramento è avvenuto per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta in data 1/12/2021, con effetto retroattivo al 01/01/2021.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2021. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, oltre ad acconti a fornitori, che ammontano a complessivi euro 66.355 (euro 81.456 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.456	-111	38.345
Acconti	43.000	-14.990	28.010
Totale rimanenze	81.456	-15.101	66.355

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.254.180 (euro 4.521.693 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2021	saldo 2020	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	5.641.436	2.964.911			
Clienti c/crediti	8.128.576	5.622.756	8.128.576		2.505.820
Clienti c/fatture da emettere	2.406.802	578.965	2.406.802		1.827.837

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Clienti c/note di accreditato da emettere	-1.720.806	0	-1.720.806		-1.720.806
Fornitori c/note di accreditato da ricevere	14.008	7.037	14.008		6.971
Fondo svalutazione crediti	-3.187.144	-3.243.847	-3.187.144		56.703
Crediti verso Imprese Controllate (non finanziari)	0	113.531			
Crediti v/cliente Giele Ambiente	0	25.641	0		-25.641
Crediti v/cliente Giele Ambiente per fatt. da emettere	0	11.675	0		-11.675
Fornitore Giele Ambiente c/note di accreditato da ricevere	0	76.215	0		-76.215
Crediti Tributari	255.139	130.581			
Erario c/imposta IRES	72.544	63.500	72.544		9.044
Erario c/imposta IRAP	0	18.674	0		-18.674
Erario c/iva	0	30.400	0		-30.400
Erario c/crediti a compensazione	182.595	18.007	182.595		164.588
Crediti per imposte anticipate	1.218.223	1.188.816			
Attività per imposte anticipate	1.218.223	1.188.816	67.160	1.151.063	29.407
Crediti verso Altri	139.382	123.854			
Erario c/inail per regolazione infortuni	122	896	122		-774
Crediti cauzionali	6.805	6.805		6.805	0
Crediti vs/dipendenti per acconti	2.005	3.409	2.005		-1.404
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D. Lgs.81/2015	106.944	91.418		106.944	15.526
Crediti diversi	190	87	190		103
Credito d'imposta	23.315	21.238	23.315		2.077
TOTALE	7.254.180	4.521.693	5.989.367	1.264.813	2.732.487

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.151.063, i crediti cauzionali per euro 6.805 e il credito di euro 106.944 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL utilizzate dalla società. L'importo di quest'ultima posta è incrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda di Giele Ambiente di cui agli appositi paragrafi.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 5.641.436 (euro 2.964.911 nel precedente esercizio) e sono costituiti da fatture emesse in prevalenza verso l'utenza per la tariffa rifiuti, da fatture da emettere sia per tariffa, sia per consuntivazioni di attività esterne al ciclo

integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio, note di accredito da emettere verso utenti e infine dalla rettifica costituita dal fondo svalutazione crediti stanziato a garanzia del rischio di insolvenza. L'evidente incremento della posta in oggetto è dovuto alla fatturazione della TARI-C del 2021 avvenuta a ridosso della fine dell'esercizio con scadenza di incasso al 31/12/2021 o successivamente per alcuni Comuni entro il mese di gennaio 2022. L'emissione è stata in controtendenza rispetto a quanto avvenuto per gli anni precedenti, quando la scadenza di incasso dell'ultima emissione quadrimestrale della tariffa era stabilita al massimo entro il 30 novembre di ogni anno.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al similare profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m. i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento sia ammesso al riconoscimento tariffario. Le perdite eccedenti non coperte dal fondo, una volta che quest'ultimo risulterà esaurito, devono essere imputate direttamente a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costo negli MTR di competenza futuri, stante la previsione normativa regolatoria attuale.

Si auspicano evoluzioni delle linee guida Arera che possano permettere di meglio adeguare l'operatività in linea con la tradizionale valutazione civilistica. Contestualmente si segnala che per l'anno in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è stato pari ad euro 44.075, integrato con un accantonamento civilistico di euro 175.000 in considerazione dell'aumento tendenziale delle morosità dovute alla situazione pandemica in cui i provvedimenti governativi hanno impedito l'attività di riscossione coattiva del credito.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2020	3.243.847
Utilizzi nell'anno 2021 (per perdite da inesigibilità accertate)	-275.778
Accantonamenti 2021	219.075
TOTALE al 31/12/2021	3.187.144

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 1.218.223) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. Nel paragrafo della presente relazione dedicato alle imposte sui redditi si evidenzia in particolare il dettaglio della formazione delle imposte in commento.

I crediti verso altri sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 792.562 (€ 2.838.642 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.837.099	-2.045.684	791.415
Denaro e altri valori in cassa	1.543	-396	1.147
Totale disponibilità liquide	2.838.642	-2.046.080	792.562

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 140.443 (€ 78.191 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.195	13.038	17.233
Risconti attivi	73.996	49.214	123.210
Totale ratei e risconti attivi	78.191	62.252	140.443

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo GSE conto energia nov-dic 2021	3.202
	Contributo MIUR Nogara	14.031
Totale		17.233

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2022	5.762
	maxicanone leasing 2022	58.660
	assicurazioni 2022	46.523
	Vari 2022	6.333
	noleggio mezzi/attrezzature 2022	5.932
Totale		123.210

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.970.993 (€ 1.797.294 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	104.000	0	0	0		104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	22.083	0	0	0		22.083
Riserve statutarie	2.796.430	0	74.781	0		2.871.211
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	0	0	109.971	0		109.971
Varie altre riserve	(1)	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	(1)	0	109.971	0		109.970
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	(74.782)	0	0	60.551	60.551
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.200.000)	0	0	3.178		(1.196.822)
Totale patrimonio netto	1.797.294	(74.782)	184.752	3.178	60.551	1.970.993

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.871.211	UTILI	ABC	2.871.211	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	FUSIONE	B	109.971	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	109.970			109.971	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.196.822)			0	0	0
Totale	1.910.442			3.003.265	0	0
Quota non distribuibile				207.693		
Residua quota distribuibile				2.795.572		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 771.941 (€ 382.730 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	382.730	382.730
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	389.211	389.211
Totale variazioni	0	0	0	389.211	389.211
Valore di fine esercizio	0	0	0	771.941	771.941

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

Il fondo rischi per cause legali, costituito e integrato negli scorsi esercizi a fronte di alcuni contenziosi avviati da dipendenti di area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori, è stato utilizzato nel corso dell'anno in esame per euro 14.632 e rimane in essere per euro 48.488. Le vertenze attualmente in corso sono state valutate con il legale di riferimento e il fondo viene considerato congruo al rischio previsto.

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

All'interno dello stesso fondo era stato stimato inoltre il rischio a fronte della sentenza C.C. n.238/2009 in ordine alla natura tributaria della TIA1 e quindi del possibile onere di restituzione dell'iva applicata, peraltro versata a suo tempo all'Erario, per euro 319.610, che è stato oggetto di valutazione e ritenuto non più necessario in ordine a motivi legati alla prescrizione dei crediti decennale e all'evoluzione delle molteplici sentenze intervenute sino alla metà dell'anno 2021.

Il fondo rischi D. Lgs. 116/2020 di euro 723.453, è stato costituito ex novo nell'anno 2021 a fronte dell'intervento normativo che ha modificato il D. Lgs. 152/2006, eliminando le categorie 14 e 20 in cui erano allocate le superfici delle cosiddette attività industriali di ogni Comune gestito. In particolare la norma ha previsto che parti di superficie di dette utenze non siano più soggette a tariffa e le aree residue siano riclassificate in altre opportune categorie. In pendenza della verifica e riallocazione delle superfici a ruolo, la società, avendo emesso la tariffa 2021 comprensiva delle suddette attività industriali, ha previsto di dover procedere revisione di circa l'80% del fatturato emesso. Nel corso dei successivi esercizi, sarà possibile procedere eventualmente ad una migliore stima con il proseguo dell'attività di verifica. Tale fondo potrà inoltre essere utilizzato per coprire insoluti di crediti derivanti da contestazioni e riduzioni di tariffa legate a più generiche situazioni puntualmente considerate.

	F.do rischi per cause legali	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	382.730	0	382.730
Variazione nell'esercizio	-334.242	723.453	389.211
Valore di fine esercizio	48.488	723.453	771.941

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 724.305 (euro 619.102 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	619.102
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	321.915
Utilizzo nell'esercizio	-65.358
Altre variazioni	-151.354
Totale variazioni	105.203
Valore di fine esercizio	724.305

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2021
TFR al 31/12/2020	619.102
TFR ex Gielle da fusione	33.217
Quota stanziata a conto economico	321.915
Indennità liquidate	-51.518
Anticipazioni sul TFR	-13.840

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Imposta sostitutiva di rivalutazione	-4.586
TFR destinato a fondi pensione	-179.985
Valore di fine esercizio	724.305

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.756.698 (€ 7.313.505 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2021	saldo 2020	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.396.053	3.956.629			
Debiti per interessi da liquidare	8.679	8.616	8.679		63
Debito per c/c passivi	127.611	0	127.611		127.611
Debito per c/c passivo postale	0	63			-63
Debito per finanziamento Banca Intesa	20.420	60.976	20.420		-40.556
Debito per finanziamento Banca Sella	0	15.558			-15.558
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.8299106	0	133.715			-133.715
Debito per finanziamento temporaneo Unicredit	0	240.000			-240.000
Debito per finanziamento Banca Veronese	434.947	497.701	63.829	371.118	-62.754
Debito per finanziamento BPM n.04716220	1.427.411	1.500.000	292.850	1.134.561	-72.589
Debito per finanziamento MPS n.0994091154	1.376.985	1.500.000	298.284	1.078.701	-123.015
Debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510			
Debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510	2.005.187		397.677
Debiti verso imprese controllate (non finanziari)	0	260.048			
Fornitore Giele Ambiente srl (debito commerciale)	0	260.048			-260.048
Debiti tributari	278.196	69.637			
Debiti per IVA	182.298	0	182.298		182.298
Debiti per IRAP	31.121	0	31.121		31.121
Debiti per rit. d'acconto professionisti	679	1.063	679		-384
Debiti per ritenute irpef amm.ri	685	544	685		141
Debiti per imposta sostitutiva tfr	1.428	136	1.428		1.292
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	61.985	67.894	61.985		-5.909
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	239.715	184.453			
Debiti per sostituto d'imposta	212.986	161.930	212.986		51.056
Altri debiti verso fondi integrativi	26.729	22.523	26.729		4.206
Altri debiti	1.837.547	1.235.228			
Debiti verso il personale	908.248	623.134	908.248		285.114
Debiti verso amm.ri e coll. per compensi da erogare	2.003	2.394	2.003		-391
Debiti vs finanziarie per cessioni del quinto dipendenti da vers.	10.525	5.357	10.525		5.168
Debiti verso sindacati per trattenute da versare	1.247	1.620	1.247		-373
Debiti per depositi cauzionali	4.321	6.034		4.321	-1.713
Debiti vs. Sgl per acquisto ramo d'azienda	100.000		100.000		100.000
Debito tfr dipendente ex sgl	4.824			4.824	4.824
Debiti diversi	35.801		35.801		35.801
Debiti per versamenti S. Pietro di Morubio	806	806	806		0
Debiti per versamenti Nogarole Rocca	649	24.856	649		-24.207
Debiti verso Enti per Addizionale Provinciale	769.123	571.027	769.123		198.096

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

TOTALE	7.756.698	7.313.505	5.163.173	2.593.525	443.193
--------	-----------	-----------	-----------	-----------	---------

Debiti verso banche. Per euro 8.679 sono relativi a interessi, spese e commissioni per concessione fidi ancora da liquidare. Per euro 127.611 sono relativi a saldi negativi di cassa su conti correnti, mentre per euro 3.259.763 riguardano i finanziamenti chirografari elencati nella tabella sopraesposta, in corso di rimborso regolare con piano di ammortamento.

Debiti verso fornitori. La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 2.005.187, derivanti da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi eseguite alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari di euro complessivi 278.196, si riferiscono principalmente al debito per iva di dicembre da versare e ritenute da lavoro dipendente, oltre ad altre poste minori elencate.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2021 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre.

Altri debiti per il totale di euro 1.837.547 comprendono il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per i ratei quattordicesima e ferie non godute maturati alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2022. Sono conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare entro le scadenze previste dai Decreti Mef del 1/7/2020 e del 21/10/2020.

Tra gli altri debiti è stato iscritto inoltre il debito residuo per l'acquisto del ramo d'azienda da Sgl Multiservizi srl per la gestione del servizio rifiuti nel Comune di San Giovanni Lupatoto. In data 13/12/2021 si è infatti conclusa l'operazione con atto notarile stipulato dal Notaio Dott. Lucio Lombardi, rep. N. 92416, con effetto dal 1/1/2022. In seguito all'affidamento del servizio da parte del BTO Verona Sud, la società ha acquistato l'attività di gestione di parte del servizio dalla controllata del Comune di San Giovanni Lupatoto (SGL Multiservizi srl) compresi i mezzi e il trasferimento del personale addetto.

Risultano infine dettagliati altri importi a debito di minore rilevanza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che la società non rileva nel proprio bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, ed inoltre non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 181.522 (€ 16.524 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	16.524	163.062	179.586
Ratei passivi	0	1.936	1.936
Totale ratei e risconti passivi	16.524	164.998	181.522

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Quota fondo assistenza sanitaria assidai 2021	1.936
Totale		1.936

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020 e seguenti	13.168
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021 e seguenti	149.813
	Credito d'imposta beni strumentali 4.0 2021 e seguenti	16.605
Totale		179.586

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.874.730	14.159.471	1.715.259
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	770.057	271.184	498.873

Il Valore della Produzione si attesta in euro 16.644.787 (euro 14.430.655 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della TARI corrispettivo 2021, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti a Comuni in TARI tributo, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclate, dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi servizio RSU + attività fuori perimetro in fattura ad utenze	14.666.039	13.252.687	1.413.352
riduzioni Covid-19	-1.085.299	0	-1.085.299
ricavi accertamenti TARI	110.276	-16.322	126.598
ricavi fondo ex D.L. 73/2021	1.027.858	0	1.027.858
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	514.688	331.133	183.555
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	107.298	112.860	-5.562
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	533.870	479.113	54.757
totale	15.874.730	14.159.471	1.715.259

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 14.666.039) si riferiscono all'emissione della TARI-C (tari corrispettivo) e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta al Comune di San Giovanni Lupatoto. Sono ivi compresi gli importi per i servizi strumentali fuori dal perimetro rifiuti (manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida) che i Comuni hanno deliberato di inserire nelle fatture all'utenza.

Le riduzioni Covid-19 per il totale complessivo di euro 1.085.299 rappresentano quanto ad euro 41.575 storni di tariffa in fattura stabiliti dall'Autorità con la delibera 158/2020/R/rif e per euro 1.043.723 interventi di riduzione tariffaria stabiliti con proprie delibere dai Comuni in ordine alla situazione emergenziale per Covid-19, a favore di talune categorie di utenze soprattutto non

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

domestiche, per i quali gli stessi hanno messo a disposizione del gestore ESA-Com le somme assegnate ex art. 6 del D.L. n. 73 /2021 oltre a risorse proprie il cui importo complessivo si rileva nella voce **ricavi fondo ex DL 73/2021**.

I ricavi per accertamenti per euro 110.276 si riferiscono all'attività di recupero superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti. Gli importi talvolta possono rappresentare anche storni di tariffa, come per l'esercizio precedente.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 514.688 (euro 331.133 nel precedente esercizio) sono afferenti alla vendita degli stessi, oltre alla convenzione con Comieco per la vendita di parte della carta.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 107.298 (euro 112.860 nel precedente esercizio) si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni, non previsti nel Piano Finanziario e quindi preventivati e fatturati a parte, oltre all'incasso dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro 533.870 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida che i Comuni hanno deliberato di remunerare con proprie risorse evitando l'addebito in fattura alle utenze.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 770.057 (€ 271.184 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi diversi	41.860	20.473	21.387
ricavi per locazioni attive	14.717	31.684	-16.967
ricavi vendita en.elettrica da fotovoltaico	1.904	2.624	-720
sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	3.552	5.076	-1.524
vendita di bidoni e sacchetti	8.323	11.868	-3.545
prestazioni aggiuntive di servizi ad utenze diverse	52.340	44.272	8.068
rimborso spese sorit/equititalia	106.809	25.134	81.675
rimborsi assicurativi	8.413	10.154	-1.741
plusvalenze da alienazione mezzi	15.500	13.810	1.690
plusvalenze/sopravvenienze attive	402.378	28.252	374.126
contributi in conto esercizio	114.261	77.837	36.424
totale	770.057	271.184	498.873

In esito alla valutazione dei fondi rischi, tra le **sopravvenienze attive** è stato contabilizzato l'importo di euro 319.610, acceso nel 2012 a fondo rischi per cause legali in ordine al rischio di possibile restituzione dell'iva calcolata sulle fatture emesse per TIA1 istituita allora dal Decreto Ronchi e applicata dalla società nel 2008-2009 e 2011; tale importo copriva un quinto dell'iva versata, considerando nel contempo anche le richieste di rimborso pervenute negli anni dalle utenze. La sentenza n. 238/2009 di Corte Costituzionale e molta giurisprudenza successiva hanno dibattuto per anni sulla natura della TIA1; l'evoluzione ha visto peraltro anche sentenze di condanna verso il Ministero delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate in quanto enti impositori e percettori dell'iva che i Gestori avevano regolarmente versato. Ad oggi il credito non incassato relativo a quegli anni risulterebbe prescritto ex art.

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

2946 c.c. e nel bilancio della società esso risulta completamente inesigibile dopo aver esperito inutilmente tutte le fasi di riscossione coattiva. E' stato pertanto possibile provvedere alla cancellazione del fondo rischi, che ha realizzato la sopravvenienza di euro 319.610, non imponibile ires in quanto già tassata al momento dell'accantonamento nel 2012.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 16.467.506 (euro 14.308.104 nel precedente esercizio).

Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 840.341 (euro 718.962 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra un generale aumento, +17% afferente principalmente all'aumento medio del prezzo del carburante +22%. Le variazioni delle altre voci di spesa sono risultate in funzione delle quantità acquistate, non registrando scostamenti di altra natura.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	58.929	71.910	-12.981
materiale uso e consumo	50.010	32.692	17.318
carburanti e lubrificanti	679.263	554.172	125.091
vestiario	24.011	17.413	6.598
calendari raccolte	14.648	20.357	-5.709
cancelleria e stampati	13.480	22.418	-8.938
totale	840.341	718.962	121.379

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.715.808 (euro 7.550.798 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. L'aumento complessivamente considerato si assesta al +2%, ed è ascrivibile principalmente ai costi per l'esecuzione del servizio di raccolta nel Comune di Bevilacqua, iniziato nel 2021.

Dal 2021, con l'introduzione del sistema PagoPa sono inoltre diminuiti gli oneri postali per l'incasso dei bollettini di c/c e aumentate le spese per l'emissione degli strumenti di pagamento PA. Il sistema per ora risulta comunque più conveniente, pur in considerazione di un aumento del tempo dedicato al processo di fatturazione.

A partire dal 2021, in seguito alla riforma della riscossione ai sensi della Legge di Bilancio 2020 la società provvede ad incassare su proprio conto corrente PA le somme sollecitate e ingiunte agli utenti insolventi. Ciò ha determinato una modifica dei rapporti con la società di riscossione che provvede mensilmente a rendicontare e fatturare gli incassi delle somme da essa anticipate per ottenerne il rimborso. L'aumento dei costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi riguarda proprio questa variazione di operatività rispetto ai precedenti esercizi.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole voci:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
costi per smaltimenti	3.064.650	2.947.881	116.769

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

costi per selezione materiale	32.691	21.127	11.564
costi per servizi tecnico/operativi da terzi	3.007.503	3.057.428	-49.925
costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi	833.525	756.750	76.775
costi per la governance (amm.ri/coll.sindacale/revisore))	39.325	37.385	1.940
costi per emissione tariffa	82.121	75.225	6.896
costi per utenze locali	60.510	42.882	17.628
oneri bancari/postali	32.500	69.944	-37.444
costi per manutenzione veicoli e attrezzature	562.983	542.176	20.807
totale	7.715.808	7.550.798	165.010

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 469.687 (euro 424.293 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per l'affitto della sede operativa, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, delle macchine copiatrici i canoni di licenze software ed il noleggio dei containers scarrabili.

Stanno progressivamente aumentando le spese per leasing in seguito alla necessità di adeguamento del parco mezzi per il servizio effettuato.

Sono significativamente aumentate anche le spese per i canoni di utilizzo dei software dovendo fruire di gestionali ERP che siano in linea con le imposizioni dell'Autorità ARERA sulla rendicontazione dei servizi e dei dati contabili.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
affitti	82.000	82.000	0
noleggio mezzi	177.838	179.149	-1.311
leasing mezzi	105.915	77.738	28.177
noleggio containers	8.234	7.740	494
noleggio impianti gps	29.404	26.373	3.031
canoni periodici licenze uso comm.le	66.296	51.293	15.003
totale	469.687	424.293	45.394

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.696.437 (euro 4.875.832 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
salari e stipendi	3.879.150	3.160.303	718.847
oneri sociali	1.159.118	1.011.020	148.098
trattamento di fine rapporto	321.915	258.087	63.828
altri costi	336.254	446.422	-110.168
totale	5.696.437	4.875.832	820.605

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

L'aumento complessivo rilevato è +17% ca. che si ritiene connesso all'aumento del numero del personale operativo sui servizi RSU e parallelamente all'adeguamento delle necessità impiegatizie. Si evidenzia inoltre che per euro 120.000 circa, l'aumento è ascrivibile alla diversa allocazione dei costi del personale di Gielle Ambiente srl in seguito alla fusione per incorporazione. Precedentemente infatti, tali costi, erano compresi tra i costi per servizi dalla controllata. Le informazioni relative alla dotazione organica sono rilevabili dall'apposito prospetto tra le altre informazioni della presente Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 930.221 (euro 665.692 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
amm.to spese per campagne d'informazione	2.580	2.580	0
amm.to software	32.894	25.295	7.599
amm.to concessioni	40.770	40.770	0
amm.to oneri pluriennali diversi	8.080	8.080	0
amm.to spese pluriennali	4.901	1.842	3.059
totale	89.225	78.567	10.658

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
amm.to fabbricati	21.382	21.382	0
amm.to impianti generici	6.596	6.596	0
amm.to attrezzatura varia e diversa	84.529	58.781	25.748
amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	149.297	190.763	-41.466
amm.to macchine elettroniche	2.701	3.293	-592
amm.to macchine informatiche	16.118	7.647	8.471
amm.to macchine informatiche indeducibili	212	197	15
amm.to mobili e arredi	10.206	11.913	-1.707
amm.to autoveicoli	330.429	249.935	80.494
amm.to autovetture	0	1.546	-1.546
amm.to autovetture non deducibile	0	662	-662
amm.to beni inferiori al milione	362	3.341	-2.979
amm.to beni inferiori al milione non deducibile	90	117	-27
totale	621.922	556.173	65.749

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 219.074 (euro 30.952 nel precedente esercizio). Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera, è pari ad euro 44.074 risultante dal valore non eccedente il massimo previsto dalle norme fiscali. La società ha poi valutato l'esigenza di procedere con un ulteriore accantonamento civilistico per euro 175.000 a fronte delle possibili inesigibilità legate all'annualità in chiusura, in considerazione del tendenziale aumento delle morosità.

Altri accantonamenti

Come anticipato nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri, la società ha provveduto ad accendere prudenzialmente un accantonamento di euro 723.453 in ordine alla probabile e possibile necessità di restituzione somme fatturate alle utenze facenti parte delle ex categorie 14 (per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ed ex categorie 20 (per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti). Tali utenze non domestiche sono state interessate dalla modifica intervenuta con il D. Lgs. 116/2020 il quale, ne ha previsto la cancellazione e la revisione completa delle superfici a ruolo, con il fine di escludere alcune specifiche aree e di destinare le rimanenti superfici ad altre categorie. In pendenza della revisione e stante l'incertezza dell'esatta quantificazione del risultato connesso, si è stimata la perdita del fatturato identificato nell'ordine dell'80%, pari ad euro 723.453.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	723.453	0	723.453
totale	723.453	0	723.453

Oneri diversi di gestione

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
certificati e vidimazione registri	1.041	718	323
bollo autoveicoli	14.936	13.078	1.858
valori bollati	2.043	4.629	-2.586
tasce e concessioni governative	15.354	14.277	1.077
multe e sanzioni	973	359	614
abbonamenti a riviste specializzate	2.582	2.295	287
perdite su crediti deducibili	1.268	0	1.268
contributi associativi	12.597	12.347	250
spese varie non deducibili	8.303	7.595	708
sconti abbuoni e arrotondamenti	417	225	192
minusvalenze e minus da alienazione mezzi	18.803	469	18.334
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	13.132	8.513	4.619
totale	91.449	64.505	26.944

Proventi e oneri finanziari

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-80.675	-41.996	-38.679

Proventi finanziari

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
interessi attivi bancari	14	23	-9
interessi attivi diversi	1.975	1.506	469
altri proventi finanziari	0	13.852	-13.852
totale	1.989	15.381	-13.392

Oneri finanziari

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
interessi passivi bancari	1.762	1.994	-232
oneri per disponibilità fidi	28.105	26.176	1.929
interessi passivi su finanziamenti	52.608	28.945	23.663
interessi passivi di mora	3	1	2
interessi passivi su dilazioni diverse	186	261	-75
totale	82.664	57.377	25.287

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	82.475	189	82.664

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Imposte correnti:	62.016	19.344	42.672
IRES	0	0	0
IRAP	62.016	14.958	47.058
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	0	4.386	-4.386
Imposte anticipate	-25.961	-13.571	-12.390
Totale	36.055	5.773	30.282

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2021	Aliquota	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	810.850	24%	194.604
Fondo rischi cause legali	771.941	24%	185.266
Fondo svalutazione crediti	3.143.070	24%	754.337
Perdite riportabili	345.800	24%	82.992
Ace riportabile	4.269	24%	1.025
Totale	5.075.930		1.218.223

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2021	31/12/2020
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.384.945	746.814
Totale differenze temporanee imponibili	1.493.115	803.360
Differenze temporanee nette	108.170	56.546
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.192.262	1.175.245
imposte anticipate dell'esercizio	25.961	13.570
imposte anticipate a fine esercizio	1.218.223	1.188.815

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	244.826
utilizzo fondo rischi cause legali	334.242
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	273.588
perdite riportabili	508.924
Ace riportabile	23.365
Totale	1.384.945

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	244.593
perdite riportabili	345.800
Ace riportabile	4.269
Accantonamenti rischi su crediti	175.000
Accantonamenti rischi e spese future	723.463
Totale	1.493.115

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2021
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	1.143.046
Variazioni permanenti in aumento	32.413
Variazioni temporanee in diminuzione	-518.414
Variazioni permanenti in diminuzione	-446.070
Altre differenze permanenti (ACE)	-61.516
Aliquota fiscale media effettiva	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2021
risultato di esercizio prima delle imposte	96.607
totale variazioni in aumento IRES	1.175.459
totale variazioni in diminuzione IRES	-964.484
Applicazione ACE	-61.516
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	-246.066
Reddito imponibile	0
Imposta IRES (24%)	0
Reddito imponibile IRAP	1.590.147
Imposta IRAP (3,9%)	62.016

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	99
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale,, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	24.425	10.476	4.424

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale		104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2021 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2019 - 2024);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2018 - 2023); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).

beni in leasing:

euro 498.026 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è rilevato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2021.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che non sono in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Soggetto erogante	importo incassato nel 2020	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Casaleone	11.026	incassato	2020-2019-2018	09/02/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Angiari	1.079	incassato	2020	20/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Nogara	14.031	incassato	2019-2020-2021	31/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Roverchiara	2.544	incassato	2019-2020	23/08/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Ronco all'Adige	4.717	incassato	2020-2021	22/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

v.2.13.0

ESA-COM. S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 60.551, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI

ARZENTON ALESSANDRA

CONTRI DANIELA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

N. 02/2022

del 13 luglio 2022

Oggi	Mercoledì	Giorno	tredici
del mese di	luglio	Anno	2022
alle ore	12.20	Presso	Sala Civica del Comune di Nogara, via Falcone e Borsellino, 16

In data 13 luglio 2022 alle ore 12.20 si è riunita in seconda convocazione – presso la Sala Civica del Comune di Nogara, in Via Falcone e Borsellino, 16 – l'Assemblea ordinaria dei Soci di ESA-Com S.p.A., giusta convocazione prot. n. 10069/2022 del 14 giugno 2022, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2021;
2. Destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2021;
3. omissis;
4. omissis.

RAGIONE SOCIALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	CARICA	NR. AZIONI	%	N. AZIONI PRESENTI	% PRESENTI
ESA-Com SPA (AZIONI PROPRIE)	LORENZETTI MAURIZIO	Presidente	41.488	39,89	41.488	39,89
CAMVO SPA	FOSCARIN PIETRO	Presidente	48.258	46,4	48.258	46,4
COMUNE DI ANGIARI	PULIAFITO ANTONINO	Sindaco	1.040	1	1.040	1
COMUNE DI BELFIORE	VANZANI GIUSEPPE	Delegato	942	0,91	942	0,91
COMUNE DI BEVILACQUA	Assente		41	0,04		
COMUNE DI BOVOLONE	BRUNELLI EMANUELA	Delegato	71	0,07	71	0,07
COMUNE DI CASALEONE	CONTARELLI LUCIANA	Delegato	1.040	1	1.040	1
COMUNE DI CONCAMARISE	ZAUPA ANTONIO	Delegato	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI ERBE'	MARTINI NICOLA	Sindaco	98	0,09	98	0,09
COMUNE DI GAZZO VERONESE	BELLANI CLAUDIO	Delegato	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	MIRANDOLA LUIGI	Sindaco	1.040	1	1.040	1,00
COMUNE DI ISOLA RIZZA	FILIPPI PAOLO	Delegato	98	0,09	98	0,09

COMUNE DI NOGARA	PASINI FLAVIO MASSIMO	Sindaco	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	Assente		520	0,5		
COMUNE DI OPPEANO	Assente		942	0,91		
COMUNE DI PALU'	Assente		520	0,5		
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	LEONARDI ELISA	Delegato	41	0,04	41	0,04
COMUNE DI ROVERCHIARA	FREDDO MIRKO	Delegato	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI SALIZOLE	CAMPI ANGELO	Sindaco	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	FILIPPI STEFANO	Delegato	41	0,04	41	0,04
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	VINCENZI CORRADO	Sindaco	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI SORGA'	SGRENZAROLI MARIO	Delegato	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI TERRAZZO	Assente		1.040	1		
COMUNE DI TREVENUOLO	TORSI EROS	Sindaco	2.579	2,48	2.579	2,48
COMUNE DI VIGASIO	TOSI EDDI	Sindaco	520	0,5	520	0,5
COMUNE DI ZEVI	TODESCHINI ALBERTO	Delegato	41	0,04	41	0,04
TOTALE CAPITALE SOCIALE ESA-Com SpA - presente			104.000	100	99.799	95,96
ESA-Com SPA (AZIONI PROPRIE)	SENZA DIRITTO DI VOTO		-41.488	-39,89	-41.488	-39,89
TOTALE CAPITALE SOCIALE ESA-Com SpA VOTANTE					58.311	56,07

A norma dello Statuto della Società assume la presidenza dell'Assemblea dei Soci il Presidente, Dott. Maurizio Lorenzetti, che nomina come Segretario verbalizzante il Direttore Generale Geom. Maurizio Barbati, che accetta.

Sono altresì presenti il revisore legale Francesco Moretto, il componente uscente del Consiglio di Amministrazione Alessandra Arzenton, i membri uscenti del Collegio sindacale Giampaolo Bertaglia e Giovanni Lorenzetti.

Partecipano in qualità di uditrici al consesso la Resp. dell'U.O. Amministrazione e Finanza Elisa Minozzo nonché la Resp. dell'U.S. Legale/Gare Elisa Corra.

È inoltre presente il vicesindaco del Comune di Nogara Marco Poltronieri.

Constatata la validità della convocazione, il Presidente Lorenzetti accerta che l'assemblea è validamente costituita, con il 97,05% dei 21 Soci presenti, di cui 20 Soci votanti.

Ai presenti viene consegnata copia del progetto di Bilancio 2021 della società nonché un documento dal quale è possibile evincere i nominativi di coloro che hanno avanzato istanza di candidatura alla procedura di cui al punto 3 del presente ordine del giorno, con indicazione rispetto a ciascun candidato della preferenza dallo stesso manifestata in ordine alla volontà di candidarsi quale amministratore, membro del collegio sindacale o per entrambe le posizioni.

Si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Punto n. 1 – Approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2021;

Il Presidente Dott. Lorenzetti, richiama ai presenti quanto appena discusso e deliberato in sede di Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto che si riporta integralmente nel presente verbale, concordando con i Soci di passare direttamente alla deliberazione attinente al punto.

“Il Presidente del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico concede la parola al Presidente della Società Maurizio Lorenzetti affinché possa relazionare compiutamente il Comitato.

Si è arrivati all'approvazione del bilancio 2021 che sintetizza evidenziandone gli elementi principali.

Prima di tutto nell'anno in chiusura sono state concluse due operazioni strategiche in attuazione della volontà sociale:

- *la fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl;*
- *l'acquisto del ramo d'azienda rifiuti di SGL Multiservizi srl.*

Inoltre segnala che sono entrati a far parte della compagine sociale in corso d'anno due nuovi Soci: il Comune di Bovolone ed il Comune di Zevio. Quest'ultimo con affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti dal 01.01.2022, disposto dal Consiglio di Bacino Verona Sud.

Per quanto riguarda il bilancio 2021 di ESA-Com ha realizzato un utile netto di euro 60.551, sempre più esiguo in linea con quanto già accaduto nello storico degli anni precedenti.

Il Presidente evidenzia ora alcune delle voci più significative del bilancio.

Il valore della produzione si assesta in euro 16.644.787, (si è ritornati al medesimo valore di produzione della società CISI), come di seguito composto:

- 1) ricavi di vendita e prestazione di servizi per euro 15.874.730 (con un aumento di euro 1.715.000 rispetto al 2020) cui hanno contribuito:*
 - *euro 1.154.000 aumento della TARI in seguito alle tariffe approvate con il MTR 2021 sia per i Comuni in TARI-C, sia per i Comuni in TARI-P (Comune di San Giovanni Lupatoto);*
 - *euro 184.000 aumento dei ricavi da vendita di materiali riciclabili;*
 - *euro 127.000 aumento risultato accertamenti delle superfici a ruolo;*
 - *euro 250.000 aumento servizi fuori perimetro affidati dai Comuni (sono questi che generano delle marginalità);*
- 2) altri ricavi per euro 770.057 (con un aumento di euro 499.000 rispetto al 2020) cui ha principalmente contribuito l'emersione di un fondo rischi esistente e non più necessario poiché riferito alla natura tributaria della vecchia TIA-I.*

I costi per servizi risultano in tendenziale aumento, che se da un lato si giustificano con l'aumento del volume d'affari, dall'altro sono conseguenti all'aumento generalizzato dei prezzi del mercato. Per segnalare i più significativi si riporta:

- *aumento costo del carburante: euro 130.000 rispetto all'anno precedente;*
- *aumento costo degli smaltimenti: euro 117.000 rispetto all'anno precedente;*
- *aumento costo dei trasporti c/terzi: euro 77.000 rispetto all'anno precedente;*
- *aumento costo delle utenze: euro 17.000 circa rispetto all'anno precedente.*

Si deve inoltre segnalare un generale aumento del costo del personale in ordine sia alla necessità di copertura dei servizi di raccolta, sia all'adeguamento della pianta organica degli uffici che si sta andando gradualmente ad alimentare secondo le indicazioni precedentemente date sia dal Comitato che dall'Assemblea degli anni precedenti.

I costi per mezzi ed attrezzature, comprendenti gli ammortamenti e i leasing/noleggi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di circa euro 120.000 - in relazione alle nuove attrezzature necessarie per svolgere il servizio di San Giovanni Lupatoto e Zevio -, mentre gli aumenti per spese di manutenzione dei mezzi sono risultati contenuti, in euro 21.000 circa.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 80.675 in aumento di circa euro 39.000 rispetto al 2020.

Le imposte gravano il risultato per 36.000 euro al netto delle imposte anticipate rilevate.

Dal punto di vista patrimoniale si conferma il prosieguo dell'attività di investimento in mezzi ed attrezzature, tratto distintivo della società che vanta un parco mezzi adeguato e coerente con le necessità operative attuali.

Il capitale immobilizzato della società si assesta in euro 3.152.000 costituito principalmente da mezzi e attrezzature.

L'attivo circolante in aumento di oltre 2 milioni di euro è in linea con l'incremento del volume d'affari.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 1.971.000, ancor oggi gravato dalla riserva negativa per le azioni proprie di euro 1.197.000, riacquistate da Amia che dovranno essere ridistribuite tra i Soci. Tra i fondi per rischi e oneri si evidenzia l'iscrizione di un fondo rischi di euro 723.000 circa a fronte del D. Lgs. 116/2020 che, modificando il D. Lgs. 152/2006, ha eliminato le categorie 14 e 20 ove erano allocate le superfici delle attività industriali. Dovendo provvedere alla revisione delle superfici, in costanza di fatturazione, è stata prudenzialmente accantonata la somma suddetta per affrontare i costi derivanti dalle differenze riscontrabili a fine pratica.

I debiti verso fornitori si mantengono in linea con l'esercizio precedente, mentre i debiti con gli istituti di credito risultano in diminuzione.

In sintesi è stato presentato il bilancio 2021, un risultato positivo ma molto risicato, per una società come ESA-Com che deve puntare senza dubbio allo sviluppo dell'impiantistica se vuole contenere l'aumento costante dei costi accentuato ultimamente da cause geopolitiche, guerra in Ucraina, e di non poco conto l'incremento costante dei prezzi, l'inflazione, come non si era più abituati. Tutto questo sta creando tensioni sociali i cui effetti a oggi non sono definibili.

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativamente all'utile conseguito di euro 60.551 è la sua totale destinazione a riserva statutaria.

È già stato segnalato con apposito comunicato stampa ed è giusto ribadirlo anche in Comitato ed Assemblea che la Società ed i suoi comuni Soci sono stati premiati ancora una volta durante la ventinovesima edizione della manifestazione "Comuni ricicloni 2022", iniziativa annuale promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. ESA-Com, quale società del territorio, è risultata la terza realtà a livello regionale, seconda solo a due aziende trevigiane, e sesta a livello nazionale, nello speciale premio "Cento di questi Consorzi", riservato alle attività con più di 100.000 abitanti serviti, con una produzione pro-capite di rifiuto residuo di 80,10 kg/Ab all'anno ed una percentuale media di raccolta differenziata pari all'81,80%. Risultati migliorati rispetto all'anno scorso quando ESA-Com si era classificata al settimo posto nazionale.

Venendo alle singole realtà, i risultati degli enti comunali associati ad ESA-Com sono stati più che soddisfacenti. Nella categoria dei Comuni sotto i 5 mila abitanti, il Comune di Salizzole è risultato il 6° miglior comune del Veneto e il primo della provincia di Verona con 36,5 kg/Ab all'anno di rifiuto residuo e una percentuale di raccolta del 97,00 per cento. In provincia di Verona, dei 23 comuni premiati da Legambiente ben 16 sono gestiti dalla nostra società. Si tratta di un risultato che premia le scelte strategiche aziendali confermando la bontà del modello gestionale che i comuni Soci da tempo hanno avallato. Il modello impostato ha favorito l'accorpamento dei servizi e l'introduzione della Tariffa Puntuale Misurata sui conferimenti del rifiuto residuo, secco, e della frazione organica, forsu, nel rispetto del principio comunitario "Pago per quello che butto". Dopo Salizzole, a livello provinciale, a classificarsi al secondo posto è stato il comune di Concemarise, con una percentuale di raccolta del 91,8 per cento ed un secco pro-capite annuale di 41,8 kg. Al terzo posto provinciale, a completare così un podio tutto targato ESA-Com, c'è Roverchiara con la percentuale di raccolta al 91,8 per cento con una produzione di secco pari a 47,1 kg/Ab, quindi, è la volta di Palù (91,6 per cento e 48,6 kg/ab). Nei Comuni tra i 5 e i 15 mila abitanti, a livello provinciale ESA-Com si è classificata al secondo e terzo posto rispettivamente con i Comuni di Vigasio (77,7 per cento e 56,9 kg/ab) e Isola della Scala (79,1 per cento e 59,8 kg/ab). Quarto posto per Casaleone (76,9 per cento e 66 kg/ab), sesto per Oppeano (75,2 per cento e 68,2 kg/ab). La strada che ESA-Com ha tracciato in questi anni è quella giusta, come dimostrato dai dati. Siamo soddisfatti di questi risultati, maturati grazie ai Comuni soci con cui c'è una grande sinergia in vista delle sfide future.

Inoltre va segnalato che sono in fase di ultimazione tutta una serie di iniziative con riguardo alle sedi operative di Nogara e Zevio per l'efficientamento dei servizi.

È stato richiesto agli uffici tecnici dei comuni che hanno ecocentri di mettere a disposizione una serie di dati per valutare la distribuzione delle azioni proprie acquistate da Amia attraverso la cessione del diritto di superficie in modo da patrimonializzare la società ed eliminare l'effetto negativo sul patrimonio netto generato dal trattenere le azioni proprie.

Tutto questo se concretizzato metterà ESA-Com in una situazione di forza in ordine alla costituzione della società unica che gestisce i rifiuti del bacino Verona Sud.

Il Direttore Generale specifica trattarsi di bilancio impegnativo nella costruzione. Sebbene evidenzi un importante valore della produzione (16 milioni di euro), si tratta sempre di poco utile in considerazione del rischio d'impresa, per eventi eccezionali, il quale impatta negativamente sull'esercizio. Non si dimentichino poi gli stringenti vincoli dell'Autorità nazionale. Esorta quindi i Soci affinché valutino la possibilità di affidare altri servizi, rammenta che è l'azienda dei Soci stessi, auspica che la facciano crescere in termini di progettualità e nuovi servizi.

Dal 2008, continua il Direttore nell'esposizione, sono in atto sinergie tra la governance, i Soci, i dipendenti, nonché la Direzione Generale. È necessario sforzarsi di capire che un'organizzazione così grande deve essere basata su procedure operative. Gli uffici dei comuni devono comprendere quest'esigenza sforzandosi di programmare per consentire un'idonea organizzazione aziendale, fatti salvi gli eventi straordinari.

Per i premi comuni ricicloni il risultato è stato raggiunto come amministratori che gestiscono una società pubblica, non è il risultato del singolo comune perché quelli non arrivati hanno aree industriali importanti che impattano negativamente sul dato della raccolta differenziata. Il Direttore precisa di aver riflettuto sulla possibilità di non presentare più singolarmente i dati dei comuni ricicloni come singola amministrazione, bensì di presentarli come società collettivamente.

ESA-Com, prosegue il Direttore, sta portando avanti delle modifiche operative importanti ma anche obbligate, ormai operatori con patente C con CQC non si trovano più, chiarisce trattarsi di un problema generalizzato per tutte le aziende di logistica. È quanto mai necessario modificare le strategie di raccolta, ai fini dell'efficientamento provvedendo nel contempo ai problemi relativi alla sicurezza sul lavoro di 150 operatori, dipendenti che fanno la raccolta dei rifiuti, esposti a rischio biologico e a rischio movimentazione manuale dei carichi.

Il Direttore precisa che i Soci si stanno per esprimere in Comitato attraverso il voto sull'atto di indirizzo cui essere poi vincolati in Assemblea. Il Comitato deve essere vigile, controllare preventivamente, in itinere, a consultivo. È un compito di fondamentale importanza. Ritiene personalmente che tale riunione sia ancora più importante dell'Assemblea sociale poiché i Soci devono stabilire quali sono le strategie ed avvallarle.

Conclusa l'esposizione interviene il Socio Isola della Scala il quale chiede alcuni chiarimenti tecnici, in particolare rispetto alla situazione patrimoniale crediti verso clienti e a cosa è dovuto il forte aumento, nonché relativamente alla voce A5 del conto economico.

La Resp. dell'U.O. Amministrazione e Finanza Elisa Minozzo spiega anzitutto a cosa è dovuto l'aumento dei crediti, di oltre 2 milioni di euro al 31 dicembre.

ESA-Com, tranne che per i comuni in tributo (San Giovanni Lupatoto e Zevio), struttura la tariffa in tre uscite quadrimestrali. L'ultimo quadrimestre sino al 2020 è uscito con scadenza al 30 novembre.

Quest'anno per questioni di adeguamento di software seguite da alcuni aggiustamenti tecnici, l'ultimo quadrimestre in acconto è uscito a ridosso della fine dell'esercizio e scaduto nei mesi di gennaio/febbraio. Ciò ha avuto delle conseguenze sulla determinazione successiva del saldo tariffario 2021. Si è quindi spostato in avanti l'incasso, il risultato è un credito verso clienti molto alto e una disponibilità di cassa molto bassa, i due dati vanno letti insieme.

Il Direttore Generale aggiunge che è stato un anno molto particolare con riferimento alla tariffa puntuale. La criticità del 2021 è stata scontata a causa di un aspetto amministrativo contabile.

Nel 2023 dovrebbero esserci ancora meno difficoltà in considerazione del fatto che il numero di svuotamenti è già deciso e che i piani finanziari coprono un arco temporale di lungo periodo. In questo quadro è fatta salva l'entrata in vigore del TQRif che comporterà altri temi da presidiare.

Quanto alla voce A5 si tratta di sopravvenienze attive legate all'emersione di un fondo rischi in bilancio dal 2012, di euro 319.000 circa istituito a copertura del rischio di restituzione dell'IVA sulla TIAI. I crediti relativi a quegli anni sono azzerati per inesigibilità e la giurisprudenza intercorsa ha in più occasioni chiarito che l'iva eventualmente da rimborsare agli utenti è stata a suo tempo versata correttamente dai gestori allo stato, pertanto sarebbe in ogni caso il Ministero delle Finanze a dover

restituire le somme ai gestori per poter rimborsare i richiedenti. Si è stabilito per queste motivazioni di far emergere il fondo rischi.

Il Sindaco di Nogarole Rocca chiede di conoscere l'ammontare delle sofferenze, dei debiti degli utenti nei confronti della società, oltre alle strategie messe in atto per farvi fronte. In secondo, luogo rispetto alle direttive di ARERA, raccomanda di investire in una campagna di continua informazione per l'utenza rammentando che è prioritario.

La Resp. dell'U.O. Amministrazione e Finanza Elisa Minozzo evidenzia che un dato nel bilancio che esprima il valore dei crediti incagliati non è visibile, tutti i crediti, in riscossione e correnti sono indicati tra i crediti verso clienti. È possibile affermare che il valore dei crediti in bilancio ammonta a euro 5.600.000, al netto del fondo svalutazione crediti esistente, implementato di anno in anno inserendo una percentuale dei vecchi piani finanziari a parziale copertura delle perdite presunte. Ricorda come tutte le amministrazioni sino al 2019, nei piani finanziari, avessero una percentuale di perdite su crediti presunte che venivano inserite in tariffa. Questi accantonamenti, di anno in anno, hanno costituito un fondo che ammonta attualmente a oltre 3 milioni di euro. I crediti in sofferenza sono garantiti dal fondo. ESA-Com sta incassando con procedure coattive tali somme. Sono crediti che non vengono riscossi alla naturale scadenza del documento di fatturazione, si utilizzano pertanto una serie di procedure coattive. Ne risulta un'insolvenza media finale del 5/6 per cento, quindi il grado di copertura è tutt'ora considerato sufficiente.

Il Direttore Generale aggiunge che i Soci prima dell'avvento di ARERA con i piani finanziari accantonavano una presunta perdita su crediti, ora invece il metodo (MTR) prevede la rilevazione in bilancio di anno in anno del costo per le inesigibilità accertate. Di conseguenza è la perdita che verrà certificata che viene inserita nei piani finanziari, una volta esaurito il fondo di copertura esistente.

Le perdite su crediti diventeranno un problema tra tre-quattro anni, sicché, se non si comincia a portare avanti una strategia comune ora, la bontà delle scelte operate in precedenza verrà di fatto azzerata. Se da un lato è vero che il rischio relativo ai crediti insoluti è trasferito alla società con la gestione dell'incasso della tariffa, dall'altro lato il Direttore rammenta che la proprietà, i Soci quindi, mantengono il rischio di eventuali procedure concorsuali si dovessero verificare.

Il Presidente Lorenzetti aggiunge che non hanno comunque aiutato le disposizioni governative che hanno bloccato per oltre un anno e mezzo le procedure di riscossione coattiva, a fronte delle quali è stato possibile eseguire solamente dei solleciti bonari. È corretto poi segnalare che vi sono delle differenze di insolvenza tra amministrazioni comunali, in presenza maggiore o minore di aree industriali che determinano masse diversificate di importi alla riscossione.

Il Direttore prosegue ricordando ai presenti che nell'ultima Assemblea Soci è stato approvato un piano investimenti ESA-Com di quasi 24 milioni di euro con investimenti su impiantistica, attrezzatura, isole ecologiche ecc. Quel piano investimenti è stato inserito nella parte dedicata alla qualità degli MTR rifiuti 2022-2025, di cui il 4% degli investimenti è riconosciuto dall'ETC per cui ESA-Com sta già portando avanti la strategia aziendale come decisa.

Relativamente alla comunicazione evidenzia che le serate con i cittadini sono già ricominciate al fine di riprendere il rapporto diretto che ha sempre contraddistinto ESA-Com quale punto di forza. Qualora alcune amministrazioni necessitino, si invitano a segnalare l'esigenza. Verranno senza dubbio ripresi anche i progetti con le scuole.

Segnala rispetto alle attività industriali che è stato dato incarico ad una società di professionisti di procedere alla creazione di una campagna di comunicazione adeguata da indirizzare alle utenze.

Interviene Marco Poltronieri il quale invita a predisporre un'informazione organizzata capillarmente per i cittadini, il più possibile semplice.

Il Direttore Generale specifica che in ottica di collaborazione con SIVE è stato coinvolto anche il Bacino, le criticità esposte sono emerse nella discussione tenutasi nel consesso dello stesso. A riprova l'ETC si è reso disponibile ad una copertura delle spese di comunicazione ambientale di questo tipo. È stata chiesta da parte di ESA-Com una contribuzione di 70 cent/ab.”.

I Soci danno per lette le relazioni allegate al bilancio dichiarando di essere sufficientemente informati in merito al punto in discussione, dichiarando altresì di non necessitare di chiarimenti né da parte dei membri del Collegio sindacale né da parte del Revisore legale.

Al termine dell'illustrazione il Presidente Lorenzetti pone in votazione la deliberazione seguente:
approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2021.

(n.d.r. Ai fini del computo delle azioni proprie l'art. 2357 ter c.c. dispone che le azioni proprie siano sempre computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea. Il diritto di voto è invece sospeso. In proposito Cass. Civ. Sent. n. 23950/2018: "Il diritto di voto è sospeso nelle azioni proprie, onde il precetto eurounitario, che ha di mira la tutela degli azionisti, è rispettato. (...) In conclusione, il ricorso va respinto, con affermazione del seguente principio di diritto" In forza del d.lgs. 29 novembre 2010, n. 224, che ha modificato l'art. 2357-ter, comma 2. cod. civ., nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio le azioni proprie sono incluse nel computo ai fini sia del quorum costitutivo, sia del quorum deliberativo").

Socio	Voto
Angiari	Favorevole
Belfiore	Favorevole
Bovolone	Favorevole
CAMVO	Favorevole
Casaleone	Favorevole
Concamarise	Favorevole
Erbè	Favorevole
Gazzo Veronese	Favorevole
Isola della Scala	Favorevole
Isola Rizza	Favorevole
Nogara	Favorevole
Ronco all'Adige	Favorevole
Roverchiara	Favorevole
Salizzole	Favorevole
San Giovanni Lupatoto	Favorevole
San Pietro di Morubio	Favorevole
Sorgà	Favorevole
Trevenzuolo	Favorevole
Vigasio	Favorevole
Zevio	Favorevole

Il Presidente Dott. Lorenzetti dichiara la partecipazione di 20 Soci votanti alle operazioni di voto, con un capitale rappresentato del 56,07%.

L'ASSEMBLEA

all'unanimità,

DELIBERA

- **Di APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 COME PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE REALIZZA UN UTILE DI EURO 60.551.**

Punto n. 2 – Destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2021.

Il Presidente Dott. Lorenzetti, richiama ai presenti quanto appena discusso e deliberato in sede di Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto che si riporta integralmente nel presente verbale, concordando con i Soci di passare direttamente alla deliberazione attinente al punto.

"Il Presidente del Comitato invita alla trattazione del secondo punto.

Cede la parola al Direttore Generale affinché esponga il secondo punto. Il Comitato si deve esprimere in ordine all'atto di indirizzo in merito alla destinazione dell'utile del bilancio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero destinarlo a riserva nel patrimonio netto.

Il Presidente del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto, in assenza di discussione sul punto da parte dei Soci, mette in votazione l'atto di indirizzo all'Assemblea Soci in merito alla destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2021".

I presenti dichiarano di essere sufficientemente informati in merito al punto in discussione.

Il Presidente Lorenzetti pone in votazione la deliberazione seguente: **destinazione dell'utile conseguito di euro 60.551 completamente a riserva statutaria, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.**

(n.d.r. Ai fini del computo delle azioni proprie l'art. 2357 ter c.c. dispone che le azioni proprie siano sempre computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea. Il diritto di voto è invece sospeso. In proposito Cass. Civ. Sent. n. 23950/2018: "Il diritto di voto è sospeso nelle azioni proprie, onde il precetto eurounitario, che ha di mira la tutela degli azionisti, è rispettato. (...) In conclusione, il ricorso va respinto, con affermazione del seguente principio di diritto" In forza del d.lgs. 29 novembre 2010, n. 224, che ha modificato l'art. 2357-ter, comma 2. cod. civ., nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio le azioni proprie sono incluse nel computo ai fini sia del quorum costitutivo, sia del quorum deliberativo").

Socio	Voto
Angiari	Favorevole
Belfiore	Favorevole
Bovolone	Favorevole
CAMVO	Favorevole
Casaleone	Favorevole
Concamarise	Favorevole
Erbè	Favorevole
Gazzo Veronese	Favorevole
Isola della Scala	Favorevole
Isola Rizza	Favorevole
Nogara	Favorevole
Ronco all'Adige	Favorevole
Roverchiara	Favorevole
Salizzole	Favorevole
San Giovanni Lupatoto	Favorevole
San Pietro di Morubio	Favorevole
Sorgà	Favorevole
Trevenzuolo	Favorevole
Vigasio	Favorevole
Zevio	Favorevole

Il Presidente Dott. Lorenzetti dichiara la partecipazione di 20 Soci votanti alle operazioni di voto, con un capitale rappresentato del 56,07%.

L'ASSEMBLEA

all'unanimità,

DELIBERA

- **Di DESTINARE L'UTILE CONSEGUITO CON IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021, DI EURO 60.551, COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, INTEGRALMENTE A RISERVA STATUTARIA.**

Punto n. 3 – Omissis

Punto n. 4 – Omissis

Alle ore 13,00, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Lorenzetti ringrazia i presenti e dichiara conclusa la seduta assembleare.

Il segretario
Geom. Maurizio Barbati

Il Presidente
Dott. Maurizio Lorenzetti

Il sottoscritto FERRARESE FRANCESCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-COM. S.P.A.

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2021

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che realizza un utile pari ad euro 60.551.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale di Nogara (VR), Via Stellini
- Unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 24 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 socio titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.488	41.488	39,89%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbe	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
Comune di Bovolone	71	71	0,07%
Comune di Zevio	41	41	0,04%
	104.000	104.000	100,00%

ESA-COM. S.P.A.

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bovolone.

Permane la presenza di azioni proprie pari al 39,89% in capo al Consiglio di Amministrazione, in pendenza della conclusione di operazioni di redistribuzione delle stesse ai Soci.

Andamento della gestione

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 1.970.993 al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 1.196.822.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia la formazione del fatturato globale attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing*. La voce di ricavo relativa alle gestioni e conguagli tariffari è derivante dalla fatturazione della TARI-C (corrispettivo) e dalla fatturazione per gestione del servizio a Comuni, oltre ai conguagli per accertamenti, mentre i servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo RSU sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni o in affidamento diretto. La vendita dei materiali riciclabili è afferente al materiale raccolto sul territorio dove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

stratificazione volume d'affari anno 2021	euro	%
attività di raccolta rifiuti e conguagli tariffari	14.517.376	87,22%
servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo rifiuti	842.667	5,06%
vendita materiali riciclabili	514.688	3,09%
locazioni attive ⁴	14.718	0,09%
sopravvenienze	402.378	2,42%
altri ricavi	352.960	2,12%
totale	16.644.787	100,00%

ESA-COM. S.P.A.

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA ha gestito per l'anno 2021, l'emissione e gli incassi della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 21 Comuni in cui ha svolto il servizio di raccolta.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige, Oppeano e San Giovanni Lupatoto. A causa Covid-19 sono avvenute purtroppo delle sospensioni per evitare le correlate problematiche.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'implementazione dell'accesso *web* a fronte anche di un sempre maggior interesse da parte dell'utenza. Oltre a poter comunicare direttamente con l'azienda e l'attivazione dello sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, oltre all'istituzione di aree dedicate ai reclami/segnalazioni, sono state attivate le pagine per il collegamento al PagoPA e pagine di aggiornamenti sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale.

L'annualità ha visto il pensionamento di n. 2 impiegate dell'ufficio TARI (di cui una dipendente diretta di esperienza ventennale e una dipendente in somministrazione). Si è quindi reso doveroso adeguare la struttura che alla data odierna conta n. 6 addetti, i quali gestiscono anche gli uffici esterni per lo sportello e la fase di recupero crediti in parallelo con la società di riscossione. Al momento un solo funzionario cura l'emissione della tariffa.

I principali dati che riassumono l'attività svolta sono evidenziati nella tabella sottostante.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2021	21	43.372	10.720.278	124.003	28.402

Educazione Ambientale

A partire dal 2011 la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative con progetti presso le scuole primarie e incontri con i cittadini dei Comuni in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini in particolare, rappresentano un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, in cui trovano spazio momenti di confronto con la cittadinanza.

Dal 2022 prenderà avvio uno specifico progetto volto a rafforzare ulteriormente i concetti della raccolta differenziata puntuale a svuotamento, puntando in particolare sulle modalità di conferimento al fine di affermare il significato di svuotamento efficiente presso l'utenza, sia domestica che non domestica.

Si ritiene inoltre di primaria importanza ottenere più visibilità e presenza attraverso i social e l'ottimizzazione del sito internet per raggiungere una sempre maggiore porzione di popolazione.

ESA-COM. S.P.A.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, rimane da completare la distribuzione in alcuni Comuni dei bidoni per la raccolta del vetro nel Comune di Isola della Scala zona centro. Nel corso del 2021 è stata avviata la consegna del bidone carrellato da lt 240 per la raccolta del verde in alcuni dei Comuni gestiti.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società. Si sta implementando la possibilità di prenotazione *on line* sul *web*. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione e del numero di servizi stabiliti nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero ed ha rappresentato una spesa annua complessiva per l'esercizio in chiusura di circa 70.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

ESA-COM. S.P.A.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina.

Servizio raccolta Covid-19

Sono proseguiti i servizi puntuali di raccolta rifiuti presso le utenze contagiate con relativo conferimento del rifiuto raccolto a termovalorizzazione.

Il servizio ha generato complessivamente un aumento dei costi sia del personale che di smaltimento (conferimento a termovalorizzatore secondo le disposizioni normative), nonché di attrezzature accessorie in materia di sicurezza dei lavoratori (a titolo esemplificativo attivazione dei controlli sanitari attraverso tampone, acquisto DPI, implementazione del servizio di lavaggio vestiario). Nel suo complesso indicativamente i maggiori costi ammontano a circa 96 mila euro. I rifiuti raccolti presso le utenze contagiate non vengono differenziati determinando un impatto negativo sulla percentuale di raccolta differenziata dei singoli Comuni e complessivamente di bacino ESA-Com.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Nell'anno 2021 nel rispetto del principio comunitario "*pay as you throw*" ogni Comune ha rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa delle frazioni organico e secco.

ESA-COM. S.P.A.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU

Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per un Ente viene attualmente svolto anche il servizio di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

Sanificazioni

Nel corso del 2021 il servizio di sanificazione degli ambienti domestici e non domestici ha dato un risultato contenuto; è tutt'ora offerto dalla società, anche se la prospettiva è di una progressiva dismissione.

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2021, comparati con i dati dello scorso anno, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2020	2021	variazione
Rimanenze finali	81.456	66.355	-15.101
Ratei e risconti attivi	78.191	140.443	62.252
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.491	1.147	-344
Crediti verso clienti	3.031.402	5.641.436	2.610.034
Crediti verso altri	1.443.251	1.612.744	169.493
Totale attivo operativo	4.635.791	7.462.125	2.826.334
debiti verso altri fornitori	1.560.470	2.005.187	444.717

ESA-COM. S.P.A.

debiti verso imprese controllate	260.048	0	-260.048
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	69.637	278.196	208.559
debiti verso istituti di previdenza	184.453	239.715	55.262
altri debiti	1.235.228	1.837.547	602.319
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	16.524	181.522	164.998
fondi rischi operativi	382.730	771.941	389.211
Totale passivo operativo	3.709.090	5.314.108	1.605.018
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	926.701	2.148.017	1.221.316
Immobilizzazioni immateriali	181.689	153.953	-27.736
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	2.400.482	2.997.966	597.484
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	3.508.872	5.299.936	1.791.064
altri fondi	0	0	0
fondo TFR	619.102	724.305	105.203
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	2.889.770	4.575.631	1.685.861
Immobilizzazioni finanziarie	27.002	0	-27.002
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	2.837.151	791.415	-2.045.736
Polizze capitalizzazione ramo quinto	0	0	0
Cespiti non strumentali	0	0	0
CAPITALE INVESTITO	5.753.923	5.367.046	-386.877
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.796.430	2.871.211	74.781
Altre riserve (da arrotondamenti)	-1	109.970	109.971
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	60.551	-14.231
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.200.000	-1.196.822	3.178
PATRIMONIO NETTO (PN)	1.797.294	1.970.993	173.699
debiti verso banche (DF)	3.956.629	3.396.053	-560.576
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	5.753.923	5.367.046	-386.877
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	696.866	811.673	114.807
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.259.763	2.584.380	-675.383
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.117.987	-2.603.491	-1.485.504

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale. Dall'analisi emerge l'aumento dei crediti verso clienti a fronte dello spostamento delle attività di fatturazione dell'ultimo quadrimestre TARI, le cui scadenze di incasso si sono protratte oltre la data di chiusura dell'esercizio. In leggero aumento risultano essere anche i debiti verso fornitori, compatibilmente con il giro d'affari della società. Non sono stati riscontrati ritardati pagamenti rispetto alle scadenze stabilite con i fornitori. La flessione delle disponibilità liquide a fine esercizio è diretta conseguenza del posticipo delle scadenze di incasso dei ruoli dell'ultimo quadrimestre 2021, come più sopra espresso.

ESA-COM. S.P.A.

Risultano in diminuzione i debiti verso banche a fronte del rimborso di alcuni finanziamenti chirografari stipulati negli anni precedenti, che hanno trovato completo ristoro.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2020	2021	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	3.826.224	4.416.731	590.507
Immobilizzazioni immateriali	181.689	153.953	-27.736
Immobilizzazioni materiali	2.400.482	2.997.966	597.484
Immobilizzazioni finanziarie	1.244.053	1.264.812	20.759
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	6.302.931	6.988.728	685.797
Magazzino	229.634	273.958	44.324
Liquidità differite	3.234.655	5.922.208	2.687.553
Liquidità immediate	2.838.642	792.562	-2.046.080
TOTALE ATTIVO - impieghi	10.129.155	11.405.459	1.276.304
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	1.797.294	1.970.993	173.699
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	1.693.294	1.866.993	173.699
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.267.629	4.084.947	-182.682
PASSIVITA' CORRENTI	4.064.232	5.349.519	1.285.287
TOTALE PASSIVO - fonti	10.129.155	11.405.459	1.276.304

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali;

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2020	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-2.028.930	-2.445.738
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,47	0,45
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	2.238.699	1.639.209
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,59	1,37

ESA-COM. S.P.A.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2020	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	4,64	4,79
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	2,20	1,72

Indicatori di solvibilità		2020	2021
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	2.238.699	1.639.209
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,55	1,31
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.009.065	1.365.251
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,49	1,26
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	160	203
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori /(((Costo delle materie, servizi e godimento beni di 3°)/365)	78	81

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2020	2021	variazione
depositi bancari e postali	2.837.099	791.415	-2.045.684
denaro e altri valori in cassa	1.543	1.147	-396
disponibilità liquide	2.838.642	792.562	-2.046.080
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-696.866	-811.673	-114.807
debiti finanziari a breve termine	-696.866	-811.673	-114.807
debiti per mutui a m/l termine	-3.259.763	-2.584.380	675.383
posizione finanziaria netta complessiva	-1.117.987	-2.603.491	-1.485.504

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria. La diminuzione delle disponibilità liquide, come già rilevato nei prospetti esaminati in precedenza, è conseguenza del posticipo di incasso dei ruoli relativi al terzo quadrimestre 2021, nel mentre si registra una diminuzione della situazione debitoria di medio lungo termine a fronte del rimborso di alcuni finanziamenti scaduti.

ESA-COM. S.P.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2020	2021	variazioni
Ricavi delle vendite	14.159.471	15.874.730	1.715.259
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	14.159.471	15.874.730	1.715.259
Costi esterni operativi	8.702.075	9.025.946	323.871
VALORE AGGIUNTO	5.457.396	6.848.784	1.391.388
Costi del personale	4.875.832	5.696.437	820.605
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	581.564	1.152.347	570.783
Ammortamenti e accantonamenti	665.692	1.653.674	987.982
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-84.128	-501.327	-417.199
Risultato dell'area accessoria	187.408	289.361	101.953
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	15.381	1.989	-13.392
EBIT NORMALIZZATO	118.661	-209.977	-328.638
Risultato dell'area straordinaria	19.271	389.247	369.976
EBIT INTEGRALE	137.932	179.270	41.338
Oneri finanziari	57.377	82.664	25.287
RISULTATO LORDO	80.555	96.606	16.051
Imposte sul reddito	5.773	36.055	30.282
RISULTATO NETTO	74.782	60.551	-14.231

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

Risulta evidente l'aumento dei ricavi di vendita (+12%) dovuti in parte all'adeguamento TARI 2021 e in parte all'incremento di attività fuori perimetro eseguite nell'anno. Compatibilmente sono risultati in aumento anche i costi operativi, ma soprattutto il costo del personale (+17%).

Il valore dei ricavi di vendita va esaminato in correlazione con l'accantonamento al fondo rischi per D.Lgs. 116/2020 in ordine alla revisione delle superfici da attuare per le categorie di attività industriali cancellate dal decreto citato. L'EBIT è pertanto negativo. L'area accessoria ha registrato un risultato positivo (+54%) dovuto soprattutto all'incremento dei ricavi per la vendita dei materiali riciclabili che si attesta in euro 514.688, rispetto ad euro 331.133 dello scorso esercizio.

L'area straordinaria, infine, per effetto della revisione del fondo rischi TIA1 (di cui è stata data opportuna evidenza in Nota Integrativa) ha contribuito al risultato lordo positivo della gestione.

Gli oneri finanziari sono aumentati in relazione all'aumento dell'indebitamento verso le banche.

Di seguito i principali indici di redditività.

Indici di redditività		2020	2021
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	4,16%	3,07%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	4,48%	4,90%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	-0,83%	-4,40%

ESA-COM. S.P.A.

ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	-0,59%	-3,16%
-----------------------	----------------------------	--------	--------

Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,40%	0,50%
---	--	-------	-------

Indicatori di efficienza operativa		2020	2021
------------------------------------	--	------	------

Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	49.251	49.107
--------------------------------------	--	--------	--------

Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	34,44%	35,88%
-------------------------------------	---------------------------------------	--------	--------

Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	39,56	45,63
---	-----------------------------	-------	-------

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

In attuazione del D.Lgs. 175/2016 sulla riorganizzazione delle partecipate, la società ha portato a termine nel corso del 2021 l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Gielle Ambiente srl. Il progetto di fusione, datato 15/06/2021 ed approvato dagli organi esecutivi di entrambe le società è stato depositato presso il Registro Imprese in data 21/06/2021 e successivamente le assemblee sociali, in data 27/07/2021 hanno espresso l'approvazione del medesimo progetto e la decisione positiva in merito alla fusione per incorporazione. Spirati i termini di legge, senza che si siano verificate opposizioni da parte dei creditori sociali ex art. 2503 C.C., in data 01/12/2021 con atto stipulato dal Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92396 (depositato presso il Registro Imprese il 06/12/2021), la società Gielle Ambiente srl ha cessato la propria attività definitivamente, incorporata in ESA-Com SpA. La fusione ha avuto effetto dal 1/1/2021 e pertanto il presente bilancio 2021 di ESA-Com comprende l'intera gestione annuale. Agli effetti della comparabilità con l'esercizio precedente è stato predisposto un apposito paragrafo di Nota Integrativa a cui si rimanda per eventuale approfondimento.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA', ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO, i comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito e sta iniziando la propria attività.

ESA-COM. S.P.A.

Al 31 dicembre 2021 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	Numero famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.316	970	108	2.424
Belfiore	3.235	1.279	99	3.334
Bevilacqua	1.760	687	51	1.811
Casaleone	5.605	2.263	347	5.952
Concamarise	1.086	409	73	1.159
Erbè	1.914	724	87	2.001
Gazzo Veronese	5.270	2.120	237	5.507
Isola della Scala	11.561	4.599	612	12.173
Isola Rizza	3.227	1.276	237	3.464
Nogara	8.348	3.419	665	9.013
Nogarole Rocca	3.848	1.421	282	4.130
Oppeano	10.281	4.087	674	10.955
Palù	1.239	471	39	1.278
Roverchiara	2.612	1.028	95	2.707
Ronco all'Adige	5.981	2.302	234	6.215
Salizzole	3.759	1.431	243	4.002
Sorgà	2.961	1.190	108	3.069
San Giovanni Lupatoto	25.413	11.039	1.373	26.786
San Pietro di Morubio	3.045	1.185	171	3.216
Terrazzo	2.154	867	90	2.244
Trevenzuolo	2.741	1.047	119	2.860
Vigasio	10.254	4.093	287	10.541
totale				124.841

Andamento della gestione – raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2021 si attesta al 85,1%, fatte salve le verifiche di accertamento dei dati da parte di Arpa Veneto.

Nell'esercizio in commento sono proseguite le criticità a causa dell'emergenza Covid-19 ma nonostante ciò, i risultati della raccolta differenziata sono migliorati.

Con il D. Lgs. 116/2020 intervenuto sui concetti di assimilazione dei rifiuti si prevedono in futuro problematiche sulla raccolta rifiuti delle utenze non domestiche. Le nuove disposizioni hanno inserito 29 categorie di utenze non domestiche soggette a tariffa, depennando la categoria 20 (attività industriali di produzione beni specifici) per i Comuni sopra i 5.000 abitanti e la categoria 14 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, le citate utenze non sono più soggette a tariffa e sono state avviate procedure di accertamento e riattribuzione delle superfici residue ad altre categorie.

Una seconda importante modifica attuata dal suddetto decreto legislativo riguarda l'art. 238 c.10 del D. Lgs. 152/2006 il quale permette, come previsto dall'ultimo decreto sostegni-bis n. 73/2021 che le utenze non domestiche comunichino a far data dal 1/1/2022 di avvalersi o meno del servizio di raccolta pubblica. Qualora comunicassero l'uscita sarebbero esentate dal pagamento della quota variabile. Sono attualmente in corso le

ESA-COM. S.P.A.

verifiche sulle domande pervenute ai sensi delle disposizioni normative al fine di quantificarne gli effetti economici sugli MTR dal 2022 in avanti, per i quali si prevede un aumento in generale delle tariffe.

Nel corso del 2021 i Soci e l'ETC hanno validato una proposta di tariffa standard calcolata su servizio omogeneo ai Comuni in tariffa corrispettiva, che dovrebbe poter mitigare gli aumenti previsti.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2021) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2009	58	51	7	0	0
2010	60	48	11	0	1
2011	54	42	11	0	1
2012	55	43	11	0	1
2013	62	50	11	0	1
2014	67	55	11	0	1
2015	65	53	11	0	1
2016	72	61	9	1	1
2017	66	55	9	1	1
2018	80	68	10	1	1
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1
2021	116	99	15	1	1

Durante il 2021 l'azienda ha condotto al pensionamento n. 3 lavoratori, 2 appartenenti all'area operativa ed 1 di area impiegatizia. Si sono dimessi n. 8 lavoratori, di cui 7 operai e 1 impiegato; nel mentre 3 persone sono state dispensate durante il periodo di prova e 2 persone con contratto a termine hanno deciso di non proseguire il rapporto di lavoro. L'aumento del costo del personale, +17% rispetto all'anno precedente, è ascrivibile all'assunzione di n. 11 dipendenti di area operativa per la necessità di normale copertura dei servizi e n. 6 assunzioni di area impiegatizia in ordine alla già dichiarata revisione della pianta organica degli uffici, che ha visto implementazioni in ambito legale/gare, tariffazione, consuntivazione dati. Rispetto all'anno precedente si segnala che è stato siglato l'accordo 2021 sul premio di risultato che ha contribuito all'aumento per euro 137 mila.

Al momento risulta adeguato il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18, anche se si prevede che per il 2022 sarà necessario attivarsi per il collocamento mirato di almeno una ulteriore unità.

ESA-COM. S.P.A.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 278 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda sta accantonando 10 euro/mese al fondo di solidarietà bilaterale.

L'accordo siglato su premio aziendale 2021, ai dipendenti viene data la possibilità di convertire l'importo percepito totalmente o nella misura del 50% in strumenti di welfare.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2021 la situazione riassuntiva è la seguente.

Argomento	Somma di n° persone coinvolte	Somma di Durata Complessiva (m) x n° Part.	Somma di Durata Complessiva (h) x n° Part.	Somma di Durata Attività formativa
Sicurezza	41	34.320,00	572	9.360,00
Conduzione Attrezzature/Mezzi	2	840,00	14	840,00
Gestionale / normativo	8	8.490,00	141,5	8.490,00
Disinfestazione	1	240,00	4	240,00
Totale complessivo	52	43.890,00	731,5	18.930,00

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa. Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, già dal 2013 ha predisposto ed approvato il **Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/2001**. Ai sensi del comma 2 del D. Lgs. 231/01, tale modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività esposte al rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici interventi di prevenzione del rischio in attuazione delle decisioni dell'Ente;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sul funzionamento e l'osservanza del modello e degli specifici protocolli;
- assicurare l'adeguata diffusione e formazione sul Modello 231;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

ESA-COM. S.P.A.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo è quindi finalizzato alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati. La Società ha rinnovato il certificato in data 05/08/2020 con validità sino al 08/07/2023.

In data 15/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, che sta portando avanti le dovute attività previste.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 31/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 27/11/2020 valido sino al mese di Agosto 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 20/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.
8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 29/07/2019 valido sino al mese di Luglio 2022. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2021 il parco mezzi di tra proprietà e noleggio è così costituito:

ESA-COM. S.P.A.

- n. 33 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 02 minicostipatori a noleggio con P.T.T. 75 q.li
- n. 14 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 02 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 03 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 18 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 07 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 scarrabili di proprietà
- n. 03 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrice di proprietà con P.T.T. 45 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 04 rimorchi di proprietà
- n. 37 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2021		2020		2019		2018		2017	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	6,01	58	6,41	46	6,65	40	6,26	42	5,48	39
COMPATTATORI	8,29	13	9,23	13	10,53	13	9,53	13	8,53	13
SCARRABILI	8,50	4	10,33	3	9,33	3	8,33	3	7,33	3
SPAZZATRICI	9,20	5	10,60	5	11,25	4	10,33	3	9,33	3
totale	8,00	80	9,14	67	9,44	60	8,61	61	7,67	58

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	04/05/2018	VE 01039	04/05/2023
Ordinaria	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Centri di raccolta	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	4	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

ESA-COM. S.P.A.

In seguito all'affidamento *in house* da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto, la società sta tuttora implementando gli investimenti per garantire l'espletamento della gestione dell'attività a regime.

Prospettive future

Nell'ottica di divenire Gestore unico per il Bacino Verona Sud, le società ESA-Com e SI.VE. hanno avviato un percorso di cooperazione al fine di addivenire all'aggregazione societaria, così come da atto di indirizzo del Bacino Verona Sud, del dicembre 2020.

E' stata individuata un'area logistica (cantiere operativo n. 2) in viale dell'industria del Comune di Zevio per efficientare l'operatività dei servizi di raccolta, che al momento sta dando i risultati previsti. Tale individuazione di area garantirebbe in concomitanza al cantiere operativo nel Comune di Legnago della società SI.VE. e al cantiere di Nogara di ESA-Com, integrale copertura territoriale dei Comuni appartenenti al Bacino Verona Sud.

Rimane attiva la programmazione prevista già negli scorsi esercizi relativa alla **"fase 2¹"**, che si riporta nelle note, in ordine alla valutazione di operazioni straordinarie ai fini di redistribuire il pacchetto di azioni proprie ai Soci Enti Locali così come da atto di indirizzo del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto. Potrebbero configurarsi operazioni di aumento di capitale in natura mediante conferimento di beni identificabili nei centri di raccolta differenziata (isole ecologiche) e per i Comuni privi di tali aree, di siti ove realizzare gli stessi.

Emergenza Covid-19

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha proseguito nell'osservanza di tutte le misure organizzative poste in essere e personalizzate per area di lavoro già pubblicate nel 2019, che si stanno tutt'ora attuando scrupolosamente, che non si riportano in questa sede dato che non hanno finora subito variazioni.

La fonte costantemente aggiornata è rappresentata dal documento di Valutazione del Rischio di contagio da SARS-CoV-2 – Ed. 1 revisione 1 del 28/07/2020, agli atti della Società, integrato da:

- protocollo di prevenzione al contagio da Covid-19
- DPCM diffusi in base all'evoluzione epidemiologica
- Procedure/istruzioni emesse da OMS
- Valutazione del rischio di contagio documentate

In aggiunta a quanto previsto per le misure organizzative interne ed esterne, la società ha provveduto a:

- istituire procedure rivolte agli utenti per la regolamentazione degli accessi ai centri di raccolta
- introdurre un servizio di raccolta Covid (servizio per la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi al Covid-19), affinché tale servizio venga erogato per tutti gli utenti a prescindere dallo stato di salute, garantendo la sicurezza, la prevenzione al contagio e la riservatezza per gli utenti stessi e per i lavoratori aziendali
- istituire una procedura per la raccolta dei rifiuti Covid presso gli istituti scolastici nei quali sia stata rinvenuta presenza di soggetti positivi e/o con la manifestazione di sintomi riconducibili a Covid-19
- introdurre un servizio di sanificazione degli ambienti per gli utenti che ne facessero richiesta
- proporre una campagna di controllo sierologico al personale aziendale (adesione a base volontaria)
- condurre un'attività di formazione interna sul tema di prevenzione al contagio a tutto il personale

¹ **FASE 2 – Aumento di Capitale** - In seguito al completamento dell'acquisizione delle azioni proprie dovrà rientrare nel Piano Industriale della Società la previsione di un aumento di capitale in natura o in denaro rivolto ai Soci - con riferimento essenziale ai Comuni, con lo scopo di redistribuire le azioni in base agli abitanti/volume del fatturato affidato.

ESA-COM. S.P.A.

TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO (ART. 2364 C.2 C.C.)

Le deroghe previste dalla norma per l'emergenza Covid-19 relative ai termini di approvazione del Bilancio d'Esercizio, non contemplano il rinvio automatico dell'approvazione anche del Bilancio 2021.

Le disposizioni di cui all'art. 106, comma 7, del decreto legge 17/3/2020 n. 18, come pure le modifiche apportate allo stesso con la legge 26 febbraio 2021, fanno riferimento esclusivamente alle modalità di tenuta delle assemblee e non ai termini di approvazione del bilancio 2021.

Per ESA-Com, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diverse operazioni che hanno comportato un periodo di osservazione e formazione dei dati più approfondito, non compatibile con l'ordinaria tempistica di approvazione del bilancio, in particolare:

1. La società ha modificato la struttura della TARI-C dovendo procedere all'adeguamento del software di bollettazione e alla formazione del personale dedicato alla fatturazione e allo sportello al pubblico, ritardando l'emissione dei conguagli TARI 2021 alla fine del mese febbraio scorso;
2. La società ha concluso nel mese di dicembre 2021 due operazioni di carattere straordinario: l'acquisto del ramo d'azienda da SGL Multiservizi srl e la fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl, che hanno comportato una dilatazione dei tempi di contabilizzazione e predisposizione documentale.

Per tali ragioni si è reso necessario avvalersi del maggior termine concesso dalla normativa e dallo Statuto.

ESA-COM. S.P.A.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è predisposta secondo il disposto dell'art. 6 c. 2 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP) del 19 agosto 2016 n. 175 (Decreto Madia).

Premessa

L'art. 6 del TUSPP al comma 2², prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale di crisi e che ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo. Tale relazione da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14, 2° comma³, del TUSPP, in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire detta crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Analisi Normativa

Il contesto normativo con il quale ESA-Com Spa è destinato a confrontarsi si palesa particolarmente complesso e, in questi ultimi anni, oggetto di continue modifiche anche in considerazione della evoluzione della normativa comunitaria di riferimento.

Si tratta evidentemente di un vincolo esterno al processo decisionale che se, per un verso, indirizza il management verso scelte necessitate, per altro verso potrebbe essere utilizzato come opportunità, in quanto possibile leva per aggregare consenso su determinate scelte manageriali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico. A partire dall'inizio degli anni '90, infatti, assistiamo ad un progressivo arretramento dello Stato dal suo ruolo di erogatore diretto di servizi pubblici a fronte di una valorizzazione del suo profilo di soggetto regolatore dei mercati.

Un cambiamento che, sulla scia dei profondi mutamenti del contesto economico globale, è determinato da diversi fattori: esigenze di contenimento della spesa pubblica, necessità di garantire efficienza nella erogazione dei servizi pubblici, implementazione del principio di libera concorrenza di derivazione comunitaria.

² Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

³ Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

ESA-COM. S.P.A.

Tali fattori hanno determinato una evoluzione del sistema normativo di riferimento in materia di società partecipate, rispetto al quale, operazioni di aggregazione appaiono sempre più opportune in ragione delle economie di scala che si svilupperebbero.

Analogamente, in materia di procedure di affidamento di servizi pubblici, quello che emerge dai recenti interventi del legislatore è una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato. Ne deriva, ad avviso di chi scrive, un indiretto sostegno ad ipotesi di razionalizzazione ed aggregazione di società partecipate che erogano servizi pubblici in regime di affidamento diretto, in quanto i potenziali vantaggi in termini di efficienza ed economicità di gestione possono rivelarsi validi argomenti in sede di giustificazione della scelta di non rivolgersi al mercato.

Le società partecipate

Il riconoscimento in capo alla PA della capacità giuridica di diritto privato (art.2 legge 241/90) si dimostra funzionale a scelte organizzative finalizzate a portare all'esterno del perimetro pubblico lo svolgimento di diverse tipologie di attività onde valorizzare la dinamicità degli istituti giuridici privatistici nella gestione (forma societaria, strumenti negoziali, amministrazione del personale) pur mantenendone la proprietà o il controllo pubblico.

Nell'ambito degli enti locali vengono così affidate a società partecipate la gestione di servizi pubblici, la gestione di attività e servizi strumentali per l'ente, altre attività ritenute di interesse istituzionale.

Le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, associate alla necessità di contenere entro i limiti della normativa comunitaria in materia di libera concorrenza la presenza sul mercato di imprese a capitale pubblico, hanno condotto il legislatore degli ultimi anni ad introdurre una normativa finalizzata alla progressiva limitazione del fenomeno delle partecipate.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), riprendendo quanto già disposto con scarso successo dalla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), rinnova l'obbligo di alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non strettamente funzionali ad esigenze istituzionali, imponendo al 31.12.2014 la cessazione ad ogni effetto della partecipazione e la liquidazione in denaro della quota sociale (art.1 co.569-569 bis).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art.1 co- 611 ss.) obbliga le PP.AA. ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che si affianca a quello avviato con la Finanziaria 2008 e ne amplia la portata in quanto, a differenza del primo, coinvolge anche le partecipazioni indirette ed investe anche quelle partecipazioni relative ad attività che, pur funzionali al perseguimento degli interessi istituzionali, non è indispensabile per l'ente gestire in forma societaria (ben potendosi utilizzare una differente formula organizzativa). In questo contesto si innesta la c.d. riforma Madia (Legge n.124/2015) che, nell'ambito di un più ampio e ambizioso progetto di riforma della PA, delega il governo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche (art.18) dettandone principi generali informati a criteri di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto delegato (D. lgs. n.175/2016, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23.09.2016, si caratterizza per il tentativo di semplificare e ricondurre ad unità la normativa di riferimento e si pone in linea di continuità rispetto al disegno di contenimento delle partecipate pubbliche. Ribadendo che il ricorso a società partecipate si giustifica solo in quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, la normativa delimita in via generale l'ambito di operatività di tale formula organizzativa solo ad alcune specifiche ipotesi (art.4). Le amministrazioni vengono altresì gravate di un onere motivazionale (art.5) avente ad oggetto le

ESA-COM. S.P.A.

ragioni e le finalità che giustificano il ricorso a moduli societari di diritto privato, sotto i profili di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

I servizi pubblici di interesse generale (a rilevanza economica) e l'affidamento in house providing.

L'attività svolta da ESA-Com Spa (servizio di raccolta rifiuti) rientra pacificamente nel concetto di servizio pubblico, ovvero nel più ampio concetto di derivazione comunitaria di servizi di interesse economico generale (SIEG).

In questo ambito il tema più rilevante è costituito dalle modalità e condizioni di affidamento del servizio, rispetto al quale le regole comunitarie impongono il principio dell'evidenza pubblica nel ricorso al mercato per salvaguardare la parità di trattamento e, attraverso di essa, la libera circolazione e la concorrenza. Peraltro, proprio in ambito comunitario, la giurisprudenza prende atto dell'esistenza di realtà nazionali nelle quali le amministrazioni pubbliche erogano servizi di interesse generale in regime di autoproduzione.

Nel tentativo di ricondurre tali realtà sui binari di un corretto rapporto con i principi del mercato comune la giurisprudenza comunitaria elabora il concetto di «in house» quale ipotesi di deroga al principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento di servizi di interesse generale, legittimando così l'affidamento diretto in favore di soggetti che, a prescindere dalla natura privatistica del loro regime giuridico, di fatto operano come articolazione della pubblica amministrazione. Tale ipotesi derogatoria incontra precisi limiti: a) l'amministrazione deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, inteso come possibilità di influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni importanti; b) il soggetto affidatario deve svolgere la parte più importante della propria attività in favore degli enti che lo controllano.

Di derivazione giurisprudenziale è anche il concetto di controllo analogo congiunto, richiesto nelle ipotesi in cui il soggetto affidatario è partecipato da una pluralità di amministrazioni pubbliche (è il caso di ESA-Com Spa). A tal proposito si precisa che non è indispensabile che ciascuna amministrazione eserciti individualmente il controllo analogo, il quale tuttavia non può fondarsi solo sul controllo esercitato dall'amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Ne consegue che vanno individuati idonei strumenti (patti parasociali, regolamenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto) atti a consentire il controllo analogo anche in caso di partecipazioni minoritaria.

Infine una questione molto discussa si è rivelata la compartecipazione di capitale privato nei soggetti affidatari. La giurisprudenza comunitaria ha ritenuto che tale circostanza fosse determinante al fine di escludere il controllo analogo, sul presupposto che una partecipazione anche minoritaria di capitale privato possa potenzialmente pregiudicare il perseguimento di interessi pubblici.

I principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di in house providing hanno trovato riscontro nella recente produzione legislativa comunitaria nell'ambito delle Direttive in materia di procedure ad evidenza pubblica (Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2014/25/UE sui Servizi; Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni).

L'ordinamento italiano, discostandosi dalle aperture che andavano affermandosi a livello comunitario, si caratterizzava per una legislazione particolarmente restrittiva nei confronti degli affidamenti in house (art.23-bis d.l. 112/2008, conv. in legge 133/2008).

Tale normativa veniva abrogata dal Referendum del 12-13 Giugno 2011. Successivamente con il d.l. 138/2011 veniva reintrodotta una normativa sostanzialmente analoga, tanto che la Corte Costituzionale ne sanciva l'illegittimità costituzionale per violazione della volontà referendaria. A quel punto il legislatore (art.34 d.l. 179/2012) impone alle amministrazioni, nelle procedure di affidamento di servizi pubblici, di dar conto della

ESA-COM. S.P.A.

osservanza dei principi comunitari in materia, assumendo un atteggiamento neutro rispetto alla elaborazione dell'ordinamento comunitario.

Le recenti modifiche legislative, derivanti dalla attuazione delle Direttive comunitarie e dalla riforma della PA (Legge n.124/2015), sono indicative di alcune linee di tendenza sulle scelte delle amministrazioni in materia di in house providing. In particolare:

D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici)

Vengono individuate le condizioni di esenzione dell'applicazione del Codice e quindi di legittimazione dell'affidamento diretto: controllo analogo, anche in forma congiunta; 80% dell'attività dell'affidatario da svolgersi in favore delle amministrazioni controllanti; apporto di capitali privati ammesso solo in assenza di controllo o potere di veto e in assenza di influenza determinante (art.5).

Vengono specificate le condizioni legittimanti l'affidamento in house (art.192) richiedendo: la previa valutazione della congruità economica della soluzione in house rispetto a quelle reperibili sul mercato; l'esplicitazione dei benefici per la collettività derivanti dalla forma di affidamento scelta.

D. lgs. n.175/2016 (Riordino della disciplina delle società partecipate)

Vengono definiti i concetti di controllo analogo e controllo analogo congiunto (art.2) e i limiti della compartecipazione dei privati, in coerenza con il D. Lgs. n.50/2016. Vengono previste apposite deroghe alla disciplina societaria del codice civile al fine di facilitare l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso patti parasociali (art.16).

Disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale (artt. 16-19 legge n.124/2015).

Con la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata sancita l'illegittimità costituzionale di diverse norme della c.d. Legge Madia di riforma della PA (Legge 124/2015), fra cui quelle relative alla riforma dei servizi pubblici, per violazione delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni. Per l'effetto il Governo ha ritirato, poco prima della definitiva approvazione, il testo del decreto delegato attuativo della delega in parola. Pur essendo decaduta la delega, dal testo dello schema di decreto legislativo è possibile trarre elementi indicativi circa le linee di politica del diritto in materia. In tale prospettiva le amministrazioni sarebbero state chiamate a definire gli obiettivi di servizio pubblico perseguiti e, successivamente, a verificare se il mercato concorrenziale è in grado di soddisfare adeguatamente tali esigenze. Solo l'esito negativo di tale verifica avrebbe legittimato l'assunzione in carico alla PA del servizio. Peraltro l'assunzione in carico non prelude di per sé all'affidamento in house, ben potendo essere scelti altri strumenti correttivi dei fallimenti del mercato (oneri di servizio pubblico di carattere generale, ovvero diretti a singoli operatori; sovvenzioni agli utenti del servizio).

Affidamento ad ESA-Com. SpA

Và evidenziato che nel caso di specie l'affidamento ad ESA-Com. S.p.A. si configura come affidamento in house providing così come previsto dai principi comunitari, oltre al fatto che proprio nei confronti della stessa società il TAR Veneto, Sez. I, 14/12/2011 n. 1823 ha stabilito quanto segue:

“2.2- Quanto, invece, alla dedotta illegittimità alla stregua del diritto comunitario dell'affidamento “in house providing” del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, va preliminarmente chiarito che tale istituto, che rappresenta il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa con i principi di tutela della concorrenza e del mercato, trova pacifica giustificazione a livello comunitario, e la trova nella nozione sostanziale di contratto.

ESA-COM. S.P.A.

La Corte di Giustizia, infatti, ha evidenziato che la nozione di contratto implica l'esistenza di una relazione intersoggettiva, ove coesistono almeno due soggetti sostanzialmente distinti.

Non c'è pertanto contratto - e non si applicheranno allora le regole comunitarie a tutela della concorrenza nella scelta del contraente - laddove l'Amministrazione si rivolga, per reperire una determinata prestazione, ad un soggetto che, pur essendo formalmente dotato di personalità giuridica diversa dall'Amministrazione, è tuttavia sottoposto ad un controllo gerarchico così intenso da parte dell'Ente che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne.

In presenza di tali condizioni, quindi, c'è non già un contratto (manca, infatti, una relazione intersoggettiva), ma, difettando la qualità di terzo in capo al soggetto affidatario, c'è soltanto un rapporto organico (o di delegazione interorganica), ed è per questo motivo che lo svolgimento della prestazione si configura una vicenda tutta interna alla pubblica amministrazione.

In altre parole, l'affidamento "in house" non è una fattispecie contrattuale eccezionalmente sottratta all'applicazione del diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, ma è, al contrario, una fattispecie non contrattuale che, come tale, per sua stessa natura si sottrae al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni (cfr. la sentenza Stadt Halle della Corte di Giustizia: "un'autorità pubblica che sia una amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterna non appartenenti ai propri servizi. In tal caso, non si può parlare di contratto a titolo oneroso concluso con entità giuridicamente distinta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Non sussistono quindi i presupposti per applicare le norme comunitarie in materia di appalti pubblici").

2.3. - Ciò precisato, dunque, la giurisprudenza comunitaria e nazionale, partendo dal concetto che l'affidamento diretto di un servizio è giustificato quando il soggetto affidatario si trova in una posizione strumentale e di rapporto organico con l'Amministrazione affidante, ha individuato i requisiti in presenza dei quali può ritenersi verificata la sussistenza di detta posizione e, conseguentemente, giustificato il conferimento "in house".

Tali requisiti sono (si vedano al riguardo CGE 18-11-1999 n. C-107-98, caso Teckal srl e 11-1-2005 n. C-26-03 sent. Stadt Halle et RPL Lochau; CdS, IV, 25.1.2005 n. 168; V, 9.3.2009 n. 1365, 26.8.2009 n. 5082 e 29.12.2009 n. 8970) la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci.

2.4 - Orbene, applicando alla fattispecie in esame gli anzidetti parametri, il requisito della proprietà pubblica di ECO CISI spa è pienamente rispettato, atteso che la predetta società è attualmente a totale partecipazione pubblica: l'art. 6 del suo statuto, peraltro, prevede che – ancorchè, contrariamente all'assunto della ricorrente, non sia necessario che lo statuto sancisca il divieto di apertura al capitale privato (cfr. Corte Giustizia, II, 17.7.2008 n. C-371/05 e III, 10.9.2009 n. C-573/07) - possono essere soci solo enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica.

In merito, poi, al requisito della prevalenza dell'attività della società verso i soci, non sussistono dubbi sul fatto che l'attività di ECO CISI spa sia interamente rivolta a favore dei soci (cfr. il bilancio 2010, da cui risulta che il fatturato deriva interamente dai pagamenti effettuati dai soci beneficiari dei servizi: doc. 4 della controinteressata).

ESA-COM. S.P.A.

In ordine, infine, al "controllo analogo", tale requisito è regolato da apposite prescrizioni introdotte sia nello statuto della società che garantiscono un rigoroso potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica (cfr. gli artt. 13, 25 e 34 che consentono un penetrante controllo della gestione e degli aspetti finanziari che si estrinseca in poteri autorizzatori e sanzionatori), sia nello schema del contratto di servizio da stipulare con l'Amministrazione affidante (cfr. l'art 14, alla stregua del quale il Comune ha ampia facoltà di effettuare "controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza").

Và anche evidenziato il rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Quadro normativo Nazionale

Il servizio di gestione rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l'assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) nel D.L. 78/2010 e nelle norme riportate nei capitoli precedenti.

Le Regioni delimitano gli ATO - secondo criteri idonei a massimizzare l'efficienza del servizio - e ne individuano i soggetti di governo.

Assetto normativo regionale – Regione Veneto

Delimitazione ATO

La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l'art. 199 TUA). Ai fini dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all'interno dell'ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l'organizzazione del servizio).

Dimensioni ATO

Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L'art. 3 bis del D.L.138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.

Individuazione Ente di Governo ATO

L'ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l'ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

Provvisoria titolarità dell'affidamento del servizio

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei

ESA-COM. S.P.A.

rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Adesione degli EE.LL.

Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

Attivazione potere sostitutivo

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. (poteri non attivati).

Superficie (Kmq)	1204
Popolazione	250.170
N° aziende operanti nell'ATO	6
Valore della produzione* (M€)	20.749
Costo della produzione* (M€)	19.807
n. Addetti	119
% aziende in perdita	0%
ROI	2,40
ROE	10,82
Patrimonio netto / tot. attivo	0,13
Indice di liquidità	0,92

Assetto Provincia di Verona (Bacino Territoriale Ottimale VR Sud)

Analizzando nella specificità l'area territoriale posta a sud della provincia di Verona, oggetto del presente progetto la situazione riferita ai gestori, risulta che nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, gli attuali gestori del servizio sono sei come da prospetto di seguito indicato.



Superamento della frammentazione organizzativa e gestionale

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 Regioni e Province autonome:

- delimitano gli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO), che devono avere dimensioni almeno provinciali. Dimensioni inferiori devono essere giustificate in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza e ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica
- individuano o designano gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali svolgono le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, curando:

- la scelta della forma di gestione
- la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza)
- l'affidamento della gestione e il relativo controllo

Gli enti di governo degli ATO possono affidare direttamente la gestione di servizi pubblici locali a società

ESA-COM. S.P.A.

in house secondo il disposto dell'art. 3 bis c. 1 bis del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216)⁴.

E' indispensabile quindi che gli enti soci siano messi a conoscenza del necessario coordinamento strategico con l'intento di proporre, in sede di organi competenti (assemblea di bacino dell'ambito VR SUD), l'affidamento diretto del servizio a società pubblica partecipata dagli enti locali stessi, con le modalità *dell'in house providing*.

Analisi Indici di bilancio

Al fine di illustrare le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dalla normativa, l'azienda ha preso atto e valutato le indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017:

1. *la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex art. 2525 c.c.);*

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	177.281	122.551	157.783

2. *le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitatis per aziende monoutility ambiente);*

La società non ha rilevato perdite per il periodo considerato, si riportano i risultati in utile degli ultimi tre esercizi.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Utile dell'esercizio	60.551	74.782	68.038

⁴ DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 art.3bis c. 1bis

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. (GU n.188 del 13-8-2011)

Entrata in vigore del provvedimento: 13/08/2011. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

ESA-COM. S.P.A.

3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

Non sono state redatte relazioni riportanti formulazioni in tal senso da parte degli organi societari deputati, non si rileva dunque alcuna criticità per la società.

4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;

5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore a 1.

integrate sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato. Sono state inoltre prese in considerazione le nuove raccomandazioni del MEF pubblicate nel corso dell'anno in chiusura e a tal riguardo la società, in considerazione della complessità della propria attività, sta valutando le più adeguate forme di attuazione di controllo interno, nonché di gestione dei rischi aziendali.

In merito all'analisi degli indici economici (punti n. 4 e 5 delle soglie di allarme individuate più sopra) si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), il ROS e l'incidenza degli oneri finanziari.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Rischi ed incertezze

Esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del MTR (del. n. 443/2019) e del TITR (del. n. 444/2019). In aggiunta, il recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che, attraverso il D. Lgs. 116/2020 hanno introdotto importanti modifiche al D. Lgs. 152/2006 (TUA), impongono una profonda revisione alla struttura della tariffa rifiuti che comporti anche l'adozione di un unico regolamento del bacino ESA-Com.

Nel corso del 2021 sono state monitorate le aree di attenzione già individuate per l'esercizio precedente ai fini della presente relazione:

- Area Rischi operativi
- Area Rischi di credito
- Area Rischi finanziari
- Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi operativi si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta

ESA-COM. S.P.A.

differenziata, seppur influenzati dall'emergenza Covid-19, siano evidentemente più che positivi rispetto alla media nazionale.

Il rischio di credito è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. Anche il 2021 ha risentito dell'interruzione temporanea delle pratiche di riscossione coattiva introdotte a livello nazionale, che è proseguita sino alla fine dell'esercizio. Si sta provvedendo a riunire in un unico accertamento le pratiche rimaste sospese e il credito più fresco per velocizzare l'emissione dei documenti di riscossione in ottemperanza all'attuale normativa. Storicamente la società ha comunque potuto stanziare un apposito fondo svalutazione crediti, che risulta capiente per le necessarie operazioni di copertura.

I rischi finanziari si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. ESA-Com non ha in essere garanzie ipotecarie o covenant di alcun genere. Si ricorda che la società opera in un settore regolato dove nella sostanza il fatturato è garantito dal sistema tariffario (MTR), sul principio della copertura integrale dei costi. Questo non rende però immune la società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso e delle azioni di recupero crediti che tendono a subire incrementi.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si ritiene che operando ESA-Com attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia, non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, in costanza della qualità del servizio offerto. Rappresenta in ogni caso un rischio l'evoluzione normativa cui è soggetto l'intero settore dei rifiuti, che presuppone un costante adattamento della struttura ai fini del monitoraggio, aggiornamento ed implementazione delle attività.

La vendita dei materiali riciclabili, che rappresenta circa il 3% delle vendite della società è influenzata dall'andamento del mercato delle quotazioni del materiale. Nell'anno in chiusura il trend dei prezzi è risultato crescente, si auspica il mantenimento anche per i prossimi esercizi.

Si ribadisce infine la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo si stanno implementando servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, servizi cimiteriali sia con semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012

ESA-COM. S.P.A.

art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
		ISO 16636:2015

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

Il sottoscritto FERRARESE FRANCESCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03062710235
Iscritta al R.E.A. n. VR 306558
Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità.

ESA-Com S.p.A.

Bilancio al 31/12/2021

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Richiami di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in cui l'organo amministrativo riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19, il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

ESA-Com S.p.A.

Bilancio al 31/12/2021

L'organo amministrativo ha inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative, nonché i piani aziendali futuri per far fronte ai rischi e alle incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19.

Richiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in cui l'Organo Amministrativo ha fornito indicazioni della perdita per cui ci si è avvalsi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020, con specificazione della loro origine ed indicazioni delle azioni future necessarie per permetterne il riassorbimento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

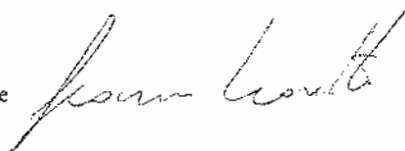
Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Francesco Moretto, Revisore
10/06/2022 Verona



Il sottoscritto FERRARESE FRANCESCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-COM. S.P.A.
Nogara – (VR)
Via Antonio Labriola, 1
Capitale sociale 104.000 i.v.
Registro delle Imprese di Verona nr. 03062710235
R.E.A. n. 306558
P.iva nr. 03062710235

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Agli azionisti della società ESA-COM. S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché gli eventuali riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; nel corso delle riunioni

periodiche abbiamo valutato le azioni di miglioramento che la società sta mettendo in atto, in ragione del crescente sviluppo nonché della sempre maggior complessità delle attività esercitate; sono in corso di implementazione, anche per mezzo di intervento sulle risorse da impiegare, le attività di identificazione e misurazione dei principali rischi a cui è esposta la attività nonché le attività di controllo, anche di conformità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alla attività dell'organismo di vigilanza, la nomina è avvenuta in data 15 febbraio 2021.

L'Organismo di vigilanza, in composizione collegiale, ha rilasciato in data 17 maggio 2022 la relazione sulla attività svolta nel 202; in conclusione la relazione pone in evidenza che il Modello D. Lgs 231/2001, pur completo nei contenuti sostanziali, è ancora in corso di implementazione.

In ogni caso nei colloqui con l'Organismo di Vigilanza il collegio sindacale ha ricevuto la bozza della versione aggiornata del Modello, che è stata curata all'esito dello studio del consulente esterno incaricato alla redazione; lo studio si è svolto mediante la valutazione della realtà aziendale, la verifica del modello precedente oltre all'approfondimento con i Responsabili aziendali e con lo stesso ODV, il quale ha ritenuto opportuno che al modello vengano apportate alcune integrazioni che, seppur potrebbero apparire scarsamente significative, sono in ogni caso funzionali alla completezza del modello stesso.

L'ODV ha altresì precisato al collegio che - già dall'inizio del 2022- i flussi informativi dalla Società versus ODV sono già stati implementati con successo, sebbene in assenza del modello.

Con riferimento alla attività del revisore si segnala che la sostituzione del revisore legale dimissionario è stata deliberata in occasione della assemblea del 7 aprile 2021.

Il nuovo revisore legale, anche attraverso una attenta analisi della documentazione messa a disposizione dalla società, ha proceduto a espletare i controlli di legge riferendo periodicamente anche al collegio sindacale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ai sensi del D.lgs. 231/2001

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull' impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dei termini di approvazione del Bilancio 2021, le motivazioni del rinvio sono esplicitate in apposito capitolo della Relazione sulla Gestione; l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diverse operazioni che hanno comportato un periodo di osservazione e di formazione dei dati che si è rivelato non compatibile con i termini ordinari di approvazione bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 15.297 .

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data Verona 13 giugno 2022

Sede

Il collegio sindacale

Firme


Ada Imperadore (Presidente)



Giampaolo Bertaglia (Sindaco effettivo)

Giovanni Lorenzetti (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto FERRARESE FRANCESCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Assemblea di Bacino

Verbale della deliberazione n. 3

in data 29-04-2022

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio 2021

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di aprile alle ore 09:30, convocata dal Presidente, l'Assemblea del "Consiglio di Bacino Verona Sud" si è riunita presso la sala consiliare del Comune di Bovolone, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'avv. GASTALDELLO ATTILIO, PRESIDENTE del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'art. 14 c. 4 lettera b) della Convenzione di Costituzione. Assiste il dott. Gianni Biasi, Direttore del Consiglio di Bacino, in qualità di Segretario verbalizzante.

Il Direttore

F.to Dott. Gianni Biasi

Il Presidente

F.to Avv. Attilio Gastaldello

Consiglio di Bacino Verona Sud

COMUNE		NOMINATIVO
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	Presente	RUTA
COMUNE DI ANGIARI	Presente	BISSOLI
COMUNE DI ARCOLE	Assente	
COMUNE DI BELFIORE	Assente	
COMUNE DI BEVILACQUA	Presente	GIRLANDA
COMUNE DI BONAVIGO	Assente	
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	Presente	OCCHIALI
COMUNE DI BOVOLONE	Presente	POZZANI
COMUNE DI CASALEONE	Presente	PERAZZINI
COMUNE DI CASTAGNARO	Assente	
COMUNE DI CEREA	Assente	
COMUNE DI CONCAMARISE	Presente	ZAUPA
COMUNE DI ERBE'	Assente	
COMUNE DI GAZZO VERONESE	Presente	BELLANI
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	Presente	MIRANDOLA
COMUNE DI ISOLA RIZZA	Presente	CALO'
COMUNE DI LEGNAGO	Presente	LORENZETTI
COMUNE DI MINERBE	Assente	
COMUNE DI NOGARA	Presente	PASINI
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	Presente	TRENTINI
COMUNE DI OPPEANO	Presente	MONTAGNOLI
COMUNE DI PALU'	Assente	
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	Presente	LEONARDI
COMUNE DI ROVERCHIARA	Presente	FREDDO
COMUNE DI SALIZZOLE	Assente	
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	Presente	GASTALDELLO
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	Assente	
COMUNE DI SANGUINETTO	Presente	FRACCAROLI
COMUNE DI SORGA'	Presente	SGRENZAROLI
COMUNE DI TERRAZZO	Assente	
COMUNE DI TREVENZUOLO	Presente	TORSI
COMUNE DI VIGASIO	Assente	
COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	Presente	TUZZA
COMUNE DI ZEVIO	Presente	BOTTACINI
UNIONE COMUNI ADIGE GUA'	Assente	
COMUNE DI COLOGNA VENETA	Presente	VALBUSA LAURA

Il PRESIDENTE, verificato il numero legale per poter deliberare, ai sensi dell'art.10 c. 1 della convenzione per la costituzione dell'Ente, dichiara aperta la seduta.

Consiglio di Bacino Verona Sud

OGGETTO : Rendiconto dell'esercizio 2021.

L'ASSEMBLEA

Visto l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, ove si prevede che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Ricordato che la citata disciplina trova applicazione anche per questo Ente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267

Richiamati gli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto, che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 gli enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria 2021 si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista e recepita al n. 39 del 01/02/2022 (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, etc.);
- con deliberazione del Comitato di Bacino n. 2 del 17/03/2022, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e le rimodulazioni del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi dell'art. 228, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118";

Vista la deliberazione del Comitato di Bacino n. 7 del 21/04/2022, avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021"*;

Visto lo Schema del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2021, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale e dagli allegati di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;

Vista la Relazione del Comitato sulla Gestione 2021, di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e dato atto che la stessa funge anche da nota integrativa;

Preso atto che:

- l'avanzo di amministrazione 2021 ammonta complessivamente a €. 298,603,46 (parte disponibile € 287.790,99 e parte accantonata € 10.812,47);
- il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 di parte corrente, così come determinato a seguito di riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione Comitato di Bacino n. 2 del 17/03/2022 è pari a €. 17.850,00;

Consiglio di Bacino Verona Sud

Rilevato che il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, di cui agli allegati n. 1 e n. 10 del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, e successive modificazioni, con indicazione del risultato economico dell'esercizio;

Dato atto che lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, e successive modificazioni;

Preso atto della relazione favorevole dell'Organo di Revisione;

Dato atto, inoltre, che al presente provvedimento sono allegati:

1. il conto di Bilancio - entrate;
2. il conto di Bilancio – entrate suddivise per titoli, tipologie e categorie;
3. il conto di Bilancio – spese;
4. il conto di Bilancio – spese suddivise per titoli, e macro-aggregati;
5. Conto economico;
6. Stato patrimoniale;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Relazione sulla gestione;
9. Composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
10. Prospetto dati SIOPE con raffronto dati della Banca d'Italia;
11. Elenco residui attivi e passivi;
12. Elenco indirizzi internet per visibilità del rendiconto;
13. Piano degli indicatori;
14. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
15. Delibera di Assemblea n. 5 del 22/06/2021 relativa alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
16. Parametri di deficitarietà;
17. Prospetto costi per missione;
18. Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità;
19. Quadro generale riassuntivo;
20. Quadro generale riassuntivo del fondo cassa;
21. Tabella riassuntiva degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2021;
22. Delibera di Comitato n. 2 del 17/03/2022 relativa al riaccertamento ordinario dei residui;
23. Allegato A1 quote accantonate;
24. Allegato A2 quote vincolate;
25. Allegato A3 quote destinate;
26. Dichiarazione di assenza di crediti inesigibili
27. Parere dell'organo di Revisione

Dato altresì atto che

- non è si è resa necessaria la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- non sono state sostenute spese di rappresentanza;

Visto il D. Lgs. 18/06/2000 n. 267;

Visto il D. Lgs. 23/08/2011 n. 118;

Vista la convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Uditi gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea)

Consiglio di Bacino Verona Sud

Dichiarata chiusa la discussione il Presidente pone in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Presenti n. 23 che rappresentano 707,133 millesimi

Votanti n. 23

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 23

Contrari n. 0

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata all'unanimità la seguente deliberazione

DELIBERA

a) Di approvare il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2021, costituito da:

1. il conto di Bilancio - entrate;
2. il conto di Bilancio – entrate suddivise per titoli, tipologie e categorie;
3. il conto di Bilancio – spese;
4. il conto di Bilancio – spese suddivise per titoli, e macro-aggregati;
5. Conto economico;
6. Stato patrimoniale;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Relazione sulla gestione;
9. Composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
10. Prospetto dati SIOPE con raffronto dati della Banca d'Italia;
11. Elenco residui attivi e passivi;
12. Elenco indirizzi internet per visibilità del rendiconto;
13. Piano degli indicatori;
14. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
15. Delibera di Assemblea n. 5 del 22/06/2021 relativa alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
16. Parametri di deficitarietà;
17. Prospetto costi per missione;
18. Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità
19. Quadro generale riassuntivo
20. Quadro generale riassuntivo del fondo cassa;
21. Tabella riassuntiva degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2021;
22. Delibera di Comitato n. 2 del 17/03/2022 relativa al riaccertamento ordinario dei residui;
23. Allegato A1 quote accantonate;
24. Allegato A2 quote vincolate;
25. Allegato A3 quote destinate;
26. Dichiarazione di assenza di crediti inesigibili
27. Parere dell'organo di Revisione

b) di dare atto che il rendiconto 2021 chiude con un risultato di amministrazione di **€ 298.603,46** (parte non vincolata **€ 287.790,99** e parte accantonata **€ 10.812,47**), un patrimonio netto di € 289.010,87 e un utile di esercizio di €. 16.710,26;

c) di dare atto che al presente provvedimento è allegato il parere favorevole dell'Organo di Revisione, recepito al n. 304 in data 26/04/2022;

e con separata votazione con il seguente esito:

Votanti n. 23

Consiglio di Bacino Verona Sud

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 23

Contrari n. 0

d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Bovolone, 29 aprile 2022

Il Direttore
F.to Dott. Gianni Biasi

Il Presidente
F.to Avv. Attilio Gastaldello

Consiglio di Bacino Verona Sud

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio 2021. Approvazione.

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 29/04/2022

Il Direttore

F.to Dott. Gianni Biasi

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile**

Data:

Il Direttore

F.to Dott. Gianni Biasi

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI1	BI1
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI2	BI2
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI3	BI3
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI4	BI4
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI5	BI5
	5 Avviamento			BI6	BI6
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI7	BI7
	9 Altre				
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.219,88	2.003,40	BII1	BII1
	2.1 Terreni				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.219,88	1.829,82		
	2.7 Mobili e arredi		173,58		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.219,88	2.003,40		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.219,88	2.003,40		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi		32.749,00		
a	verso amministrazioni pubbliche		32.749,00	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	19.900,92	1.602,41	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	19.900,92	1.602,41		
	Totale crediti	19.900,92	34.351,41		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	389.559,84	303.126,60		
a	Istituto tesoriere	389.559,84	303.126,60		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	389.559,84	303.126,60		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	409.460,76	337.478,01		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	410.680,64	339.481,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve				
b	da capitale			AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	16.710,26		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	272.300,61		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		289.010,87	272.300,61		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		10.812,47	8.782,59	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		10.812,47	8.782,59		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	13.460,43	9.108,81	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	79.546,87	38.589,40	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	860,00	560,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	54,45	3.033,81		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	78.632,42	34.995,59		
TOTALE DEBITI (D)		93.007,30	47.698,21		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	17.850,00	10.700,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		17.850,00	10.700,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		410.680,64	339.481,41		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	257.361,99	257.664,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	257.361,99	257.664,00		A5c E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	18.415,06	633,75	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		275.777,05	258.297,75		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	433,22		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	122.117,92	70.817,62	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.824,28	7.593,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	111.100,74	93.009,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	783,52	2.662,78	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	783,52	2.662,78	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.029,88	1.779,41	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	10.979,66	24.197,36	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		255.269,22	200.060,52		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		20.507,83	58.237,23		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,92	0,50	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,92	0,50		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,92	0,50		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.962,11	6.052,67	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.962,11	6.052,67		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	2.962,11	6.052,67		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.962,11	6.052,67		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	23.470,86	64.290,40		
26	Imposte (*)	6.760,60	5.041,03	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.710,26	59.249,37	23	23

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 8

AL RENDICONTO 2021

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2021

(articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli Enti Locali, *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell’esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* (art. 231/1 Decreto legislativo 267/2000).

“La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico – attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piano, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)” (art. 147/2 Decreto Legislativo 267/2000).

Con questa Relazione si è voluto tener fede all’impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall’Ente.

2. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevede la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l’autorità d’ambito dell’ATO SUD era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 1° luglio 2015 le amministrazioni locali hanno costituito il **“Consiglio di Bacino Verona Sud”**, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione “SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015”. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige
- Angiari
- Arcole
- Belfiore
- Bevilacqua
- Bonavigo

- Boschi Sant'Anna
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Cologna Veneta
- Concamarise
- Erbè
- Gazzo Veronese
- Isola della Scala
- Isola Rizza
- Legnago
- Minerbe
- Nogara
- Nogarole Rocca
- Oppeano
- Palù
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- Salizole
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Sorgà
- Terrazzo
- Trevenzuolo
- Vigasio
- Villa Bartolomea
- Zevio
- Unione dei Comuni Adige Guà (quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella).

3. OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

3.1. Affidamenti

Come già descritto in occasione dell'approvazione dei precedenti bilanci consuntivi, il Consiglio di Bacino, ha provveduto all'adempimento di cui all'art. 192 del D. Lgs 50/2016 – *"Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri società in house"*.

L'istruttoria da parte di ANAC è stata conclusa con l'iscrizione di SIVE Srl con deliberazione n. 532 in data 17/06/2020, mentre l'iscrizione di ESA COM Spa è avvenuta con determinazione del dirigente di ANAC in data 24/09/2021.

3.1.1. Comune di Zevio

In quanto al Comune di Zevio, con provvedimento di assemblea n. 6 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 1 del 06/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Zevio alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere con stipulato in data 27 gennaio 2015, n. 5081 di repertorio con il R.T.I. S.E.S.A. SpA e Ser.i.t. Srl per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avente originaria scadenza il 30 aprile 2020.

Con nota n. 756 del 27/11/2020 il Comune di Zevio ha chiesto l'autorizzazione a procedere con una proroga del servizio in essere per un periodo congruo all'espletamento di tutte le procedure per addivenire ad un nuovo affidamento, considerando che l'Amministrazione stava valutando la possibilità di un affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Ente. Vista la necessità di garantire la continuità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio del Bacino Verona Sud e, in particolare, nel territorio del Comune di Zevio.

Il Comitato, con deliberazione n. 14 del 30/11/2020 ha proposto all'Assemblea, per quanto sopra riportato, di posticipare la scadenza del contratto di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani attualmente in essere, a tutto il 30 giugno 2021 ed ha invitato il Comune di Zevio a farsi parte proattiva al fine di completare le attività necessarie all'affidamento in house entro i termini previsti, nell'ottica di una più ampia e aggregazione territoriale.

Con deliberazione di assemblea n. 14 in data 21/12/2020 si è autorizzato il Comune di Zevio a posticipare la scadenza del contratto dal 31/12/2020, a tutto il 30 giugno 2021.

Con deliberazione di Assemblea n. 7 in data 22/06/2021, previa richiesta pervenuta dal Comune di Zevio, lo stesso è stato autorizzato a disporre una proroga tecnica del contratto in essere, della durata massima di 3 mesi, tempo strettamente necessario a che il Consiglio di Bacino deliberi la soluzione circa un affidamento ponte più stabile, tenuto conto anche di soluzioni analoghe già risolte.

Con successiva deliberazione n. 10 in data 27/09/2021 l'Assemblea ha ulteriormente concesso al Comune di Zevio di disporre una proroga tecnica fino al 31/12/2021, per consentire agli Enti coinvolti di predisporre i necessari documenti per l'avvio del servizio alla data del 1 gennaio 2022.

Con provvedimento assembleare n. 17 del 27/12/2021 è stato affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti del Comune di Zevio alla società ESA Com Spa, con la modalità "in house providing" fino al 31/12/2030.

3.1.2. Comune di Vigasio

In merito al Comune di Vigasio, si ricorda come con provvedimento n. 22 in data 27/12/2018 sia stato affidato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il Comune di Vigasio con la modalità "in house providing" ad Esacom Spa fino al 31/12/2021.

Per quanto sopra, in prossimità della scadenza del precedente affidamento, con deliberazione assembleare n. 16 in data 27/12/2021 è stato affidato il servizio, in continuità con il precedente, fino al 31/12/2030, alle condizioni previste dai PEF che verranno approntati in conformità al MTR2 e alle successive determinazioni regolatorie di ARERA.

3.2. Piani Economico-Finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettera e) della LRV 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino la competenza in ordine alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, conseguentemente, approvare i piani finanziari.

Con deliberazione nr. 443/2019 del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

Con deliberazione assembleare n. 8 in data 22/06/2021 si è provveduto sia ad approvare il PEF 2021, sia le relazioni di validazione contenenti la valutazione del Bacino, dei Comuni rientranti nel territorio del Consiglio di Bacino Verona Sud, secondo lo schema tipo previsto dalla sopra citata deliberazione dell'Autorità. Con la medesima delibera, inoltre, si è provveduto, in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 443/2019/R/RI, come integrato e modificato dalle deliberazioni 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF, ed a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse dai singoli Comuni e dai Gestori, i seguenti dati:

- Dati forniti da ESA Com Spa per i Comuni di Angiari, Bevilacqua, Belfiore, Casaleone, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio, e dal Comune di San Giovanni Lupatoto;
- Dati forniti da SIVE Srl e dai Comuni per i Comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta e l'Unione Comuni Adige Guà, composta dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella;
- Dati forniti dal Gestore Bovolone Attiva Srl e dal Comune di Bovolone
- Dati forniti dal Comune di Arcole
- Dati forniti dal Comune di Castagnaro
- Dati forniti dal Comune di Zevio

Il Consiglio di Bacino ha quindi provveduto al caricamento dei dati approvati sul portale ARERA, nel rispetto di tempistiche e modalità disposte dall'Autorità stessa.

Con successiva deliberazione nr. 363/2021 del 03/08/2021 ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Poiché la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presenta le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione, si è reso necessario, anche per questo secondo periodo regolatorio, ricorrere all'affidamento di apposito incarico di supporto – effettuato attraverso le procedure previste dal MEPA- allo Studio Sigaudò di Moncalieri (TO), con determina n. 20 del 23/11/2021.

3.3. Direttore, collaboratori e dotazione organica

Con provvedimento di Assemblea n. 8 in data 27/07/2020 si è deliberato di confermare, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di costituzione, all'ing. Luciano Franchini già Direttore di ATO

VERONESE, la nomina di Direttore Generale del Consiglio di Bacino Verona Sud, per il periodo 01/07/2020-31/12/2020, prevedendo la possibilità di proroga, così come deliberato dal Comitato di Bacino con provvedimento d'urgenza n. 11 in data 29/06/2020.

Con provvedimento n. 17 in data 21/12/2020 il Comitato ha ritenuto di prorogare l'incarico all'ing. Franchini, fino al 30/06/2021, alle precedenti condizioni, per garantire all'Ente la presenza di un dirigente d'esperienza nelle more anche dell'individuazione della figura di un nuovo Direttore.

Con provvedimento n. 7 in data 07/05/2021 il Comitato di Bacino ha approvato l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Consiglio di Bacino Verona Sud.

Con provvedimento n. 8 in data 11/06/2021 è stata nominata la commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico suddetto; con provvedimento n. 9 in data 21/06/2021 il Comitato ha preso atto del verbale della commissione di valutazione ed ha formulato la proposta di nominare il dott. Gianni Biasi quale Direttore dell'Ente; nomina che è stata effettuata con provvedimento assembleare n. 6 in data 22/06/2021, in conformità ai disposti della Convenzione di istituzione.

Inoltre, l'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

3.4 GLI ORGANI ISTITUZIONALI del Consiglio di Bacino "Verona Sud"

L'Assemblea dei Soci del Consiglio Bacino di Bacino Verona Sud è costituita dai sindaci dei Comuni convenzionati.

La nomina del nuovo Presidente è avvenuta in data 21/12/2020 con delibera di Assemblea dei Soci nr.11, nella persona dell'Avv. Attilio Gastaldello, sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto, confermato a seguito di elezioni amministrative avvenute nel mese di ottobre 2021.

Sempre a seguito della tornata amministrativa di ottobre 2021, è avvenuta la surroga di n. 2 componenti del Comitato, precisamente i rappresentanti dei Comuni di Isola della Scala e Isola Rizza, con deliberazione assembleare n.13 del 09/11/2021, nel rispetto dei disposti della Convenzione di costituzione.

Per quanto sopra, il Comitato di Bacino, è ad oggi così composto:

Lorenzetti Graziano - Sindaco del Comune di Legnago

Mario Sgrenzaroli - ViceSindaco del Comune di Sorgà

Renato Greggi - Presidente dell'Unione Comuni Adige Guà

Peruzzi Valerio – Vicesindaco del Comune di Oppeano

Vincenzi Corrado - Sindaco del Comune di San Pietro di Morubio

Luigi Mirandola - Sindaco del Comune di Isola della Scala

Enrico Occhiali - Sindaco del Comune di Boschi S.Anna

4. GESTIONE CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Bacino è dotato di un gestionale che consente di operare in base ai disposti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gestendo quindi la contabilità di tipo finanziario, con tenuta di contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

Tali procedure consentono, altresì, l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito sia a registrazioni di protocollo, sia ad emissione e pubblicazione di atti amministrativi, nonché in materia di e-government, ivi compresa l'amministrazione trasparente.

5. REVISORE DEI CONTI

Si ricorda che, benché né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, al fine di consentire la piena applicazione delle norme contabili previste dal d. lgs. 267/2000, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 16 in data 18/11/2019 ha provveduto a nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Luigi Addeo, per il periodo 18/11/2019-17/11/2022.

6. DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D. Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dalle norme.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23/06/2011, n. 118”* (D. Lgs 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)* (art. 3/1 D. Lgs 118/2011), si precisa quanto segue: la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettivo e neutrali possibile (*rispetto del principio n. 13 – neutralità ed imparzialità*).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*)

Il consuntivo, come tutti i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante, piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

6.1. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra consuntivi dei diversi esercizi. In particolare, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza *“potenziata”*, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n. 1 – Annualità*).

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n. 2 – Unità*).

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n. 3 – Universalità*).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n. 4 – Integrità*).

6.2. ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E' opportuno premettere che la totalità delle entrate della gestione 2021 proviene dai trasferimenti da Comuni per *“contributo spese funzionamento”*, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 31/03/2021 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad **€ 257.361,99** interamente accertati e riscossi in conto competenza.

La voce *“interessi attivi su conto di tesoreria”* è pari a €. 0,92

6.3. ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	ECONOMIE DI COMPETENZA	SOMME PAGATE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>				
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMBORSI CHILOMETRICI	2.000,00 €	0,27 €	1.999,73 €	0,27 €
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	5.500,00 €	4.800,00 €	700,00 €	0,00 €
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	7.500,00 €	5.637,86 €	1.862,14 €	5.637,86 €
ONERI SOCIALI DIRETTORE A CARICO ENTE	2.000,00 €	1.911,80 €	88,20 €	1.911,80 €
ASSICURAZIONI	11.000,00 €	10.533,66 €	466,34 €	8.053,60 €
TOTALE PROGRAMMA 01 organi istituzionali	28.000,00 €	22.883,59 €	5.116,41 €	15.603,53 €
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>				
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	59.100,00 €	50.343,99 €	6.856,01 €	50.343,99 €
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	21.200,00 €	16.539,69 €	3.860,31 €	16.539,69 €
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	10.800,00 €	6.560,60 €	4.039,40 €	5.700,60 €
RETRIBUZIONE COMPENSO DIRETTORE	21.800,00 €	21.043,95 €	-9.943,95 €	21.043,95 €
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONE DIRETTORE	7.750,00 €	7.473,45 €	-3.973,45 €	7.473,45 €
RETRIBUZIONE COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €
FPV RETRIBUZIONE PERSONALE	1.900,00 €	0,00 €	1.900,00 €	0,00 €
FPV ONERI SOCIALI A CARICO ENTR SU RETRIBUZIONI PERSONALE	800,00 €	0,00 €	800,00 €	0,00 €
FPV IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE	200,00 €	0,00 €	200,00 €	0,00 €
FPV RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE (DAL 2022)	10.700,00 €	0,00 €	10.700,00 €	0,00 €

FPV ONERI RETRIBUZIONI DL DIRETTORE (DAL 2022)	4.250,00 €	0,00 €	4.250,00 €	0,00 €
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	917,00 €	433,22 €	483,78 €	433,22 €
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	6.500,00 €	5.885,28 €	614,72 €	5.885,28 €
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	2.200,00 €	1.939,00 €	261,00 €	1.410,58 €
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	11.000,00 €	6.754,00 €	4.246,00 €	3.085,60 €
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	1.000,00 €	761,28 €	238,72 €	761,28 €
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali)	5.000,00 €	3.294,29 €	1.705,71 €	2.919,79 €
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	1.500,00 €	156,00 €	1.344,00 €	156,00 €
Spese di carattere amministrativo	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Oneri servizio tesoreria	500,00 €	50,00 €	450,00 €	22,00 €
Formazione del personale	1.000,00 €	112,00 €	888,00 €	112,00 €
Quota associativa ANEA	2.583,00 €	2.583,00 €	0,00 €	2.583,00 €
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet)	9.000,00 €	6.994,26 €	2.005,74 €	5.103,26 €
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc.)	11.000,00 €	7.212,00 €	3.788,00 €	2.895,65 €
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA per prestazioni professionali e specialistiche	30.500,00 €	23.801,90 €	6.698,10 €	23.801,90 €
ASSISTENZA LEGALE	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	1.200,00 €	1.200,00 €	0,00 €	1.200,00 €
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	270.297,21 €	65.598,92 €	204.698,29 €	6.807,12 €
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	600,00 €	446,00 €	154,00 €	446,00 €
Totale PROGRAMMA	504.797,21 €	229.182,83 €	257.764,38 €	158.724,36 €
02- SEGRETERIA GENERALE				
Spese in CONTO CAPITALE				
ACQUISTO NUOVE POSTAZIONI PC	1.032,00 €	0,00 €	1.032,00 €	0,00 €

TOTALE MISSIONE 1	505.829,21 €	229.182,83 €	258.796,38 €	158.724,36 €
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</i>				
SPESA PER PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
TOTALE PROGRAMMA 3	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
TOTALE MISSIONE 9	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
<i>PROGRAMMA 01</i>				
Fondo di riserva	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €
TOTALE PROGRAMMA 1	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €
TOTALE MISSIONE 20	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €

1.1 VARIAZIONI AL BILANCIO 2021 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento di comitato n. 2 in data 17/03/2022 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui del 2021, atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione ed alla conseguente approvazione del rendiconto 2021.

Con provvedimento assembleare n. 2 in data 31/03/2021 si è provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

Con provvedimento assembleare n. 5 in data 22/06/2021 è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs 267/2000 del 18 agosto 2000.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato, mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza poiché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2021 chiude pertanto con un avanzo di amministrazione pari ad €. 298.603,46 (parte disponibile di € 287.790,99 e parte accantonata di € 10.812,47) il cui ammontare viene meglio illustrato dalla tabella seguente:

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021	
	gestione residui	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ 0,00
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 0,00
	+ minori residui passivi (insussistenze)	2.962,11 €
A	+ totale avanzo da gestione residui	2.962,11 €
	gestione competenza	
	+ <i>FPV INIZIALE</i>	€ 10.700,00
	+ accertamenti di competenza	€ 308.496,32
	+ avanzo di amministrazione 2020 impegnato (spese impegnate in competenza o reimputate)	€ 270.297,21
	- impegni c/competenza	€ 284.784,77
	- FPV finale	€ 17.850,00
B	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 286.858,76
C	avanzo di amministrazione 2019 non impegnato	€ 8.782,59
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2021	€ 298.603,46
	- PARTE ACCANTONATA	€ 10.812,47
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DISPONIBILE	€ 287.790,99

2. VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è

costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto) non vi fossero quote oggetto divincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 298.603,46
FONDI ACCANTONATI PER TFR			€ 10.812,47
FONDI RISCHI			€ 0,00
FCDE			€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI			€ 287.790,99

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (*Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011*).

6.4. FONDO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'Ente, delle reversali di incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni a incassare e a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	€ 303.126,60
RISCOSSIONI	322.946,81 €
PAGAMENTI	-236.513,57 €
FONDO CASSA FINALE	389.559,84 €

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

6.5. RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, stabilisce che gli Enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affianchino alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato *"L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli Enti Locali"*, così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'Ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni attuate dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari a € 410.680,64; il patrimonio netto è pari a € 289.010,87, ed il risultato dell'esercizio economico 2021 risulta positivo per € 16.710,26.

**LUCIANO
FRANCHINI**



ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Verbale della Deliberazione n. 3 del 12 maggio 2022

Oggetto: Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2021.

L'anno Duemilaventidue, il giorno dodici, del mese di maggio alle ore 14.30 si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, a seguito di convocazione prot. n. 614.22 del 29 aprile 2022.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Bruno Fanton, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI



IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

Firmato digitalmente da
Bruno Fanton



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata il giorno 13 maggio 2022 all'Albo on-line del Consiglio di Bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarlo al proprio Albo On Line.

Servizio Affari Generali
Dott.ssa Ulyana Avola

Firmato digitalmente da

Ulyana Avola



ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 3 del 12 maggio 2022

Oggetto Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2021.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 12 maggio 2022

Oggetto: **Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2021.**

PREMESSO che questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, con particolare riferimento alla *Parte II*, relativa all' *Ordinamento Finanziario e Contabile*;

RICHIAMATO in particolare l'art. 227 del citato D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che:

- a. la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- b. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione, di cui all'art. 239, comma 1, lettera d);

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese ("Convenzione"), approvata in conformità allo schema di cui alla DGRV n. 1006/2012, giusta deliberazione di conferenza d'Ambito n. 1 del 13 settembre 2012, esecutiva, e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICHIAMATO l'articolo 9, comma 2, lettera j), della Convenzione, il quale dispone che rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea d'Ambito, tra le altre, anche gli atti di approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'Ente;

ATTESA dunque la competenza dell'Assemblea d'Ambito all'approvazione del Rendiconto di Gestione e dei relativi allegati, così come previsto dal richiamato art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 9, comma 2, lett. j), della Convenzione;

TENUTO CONTO inoltre che il medesimo art. 227 prevede che al Rendiconto della Gestione siano allegati:

- a. la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151 comma 6 e art. 231;
- b. la relazione del revisore dei conti, di cui all'art. 239, comma 1, lett. d);
- c. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

RICHIAMATA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1 del 3 marzo 2022, esecutiva, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO che successivamente alla approvazione del riaccertamento dei residui passivi, è emersa la necessità di procedere ad una ulteriore eliminazione di somme rimaste inutilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 e precisamente:

€ 1.000.000,00 al Capitolo 813 "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie"- codice 09.04-2.03.03.03.999, impegno 23/2021;

€ 714.500,89 al Capitolo 814 “Altri investimenti infrastrutturali “codice 09.04-2.03.03.03..999, impegno 24/2021;

RITENUTO pertanto, di procedere alla ulteriore riduzione dei residui iscritti al Bilancio dell'ente, per € 1.714.500,89, che vengono riportati nella parte di avanzo vincolato del rendiconto al bilancio per l'esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO, pertanto, che la somma di residui passivi al termine dell'anno 2021 è di euro 45.532.662,75, anziché euro 47.247.163,64 quale somma accertata con la precedente deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1/2022;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 6 del 14 aprile 2022, esecutiva, di approvazione dello schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2021 con i suoi allegati, e della Relazione di cui all'art. 151, comma 6, e art. 231 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO lo **schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2021**, che assume la denominazione di **allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:

- Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2021;
- Quadro generale riassuntivo 2021;
- Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2021;
- Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2021;
- Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2021, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- Verifica degli equilibri economico – finanziario;
- Controllo del pareggio del bilancio;

VISTA la **Relazione illustrativa al rendiconto 2021**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **allegata alla lettera B)** del presente provvedimento:

DATO ATTO che gli schemi degli atti contabili suddetti sono stati messi a disposizione degli Enti locali partecipanti alla Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese entro i termini stabiliti dal citato art. 227, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (avviso di deposito degli atti trasmesso con nota prot. CdBVR n. 565.22 del 19.4.2022);

RILEVATO che il Rendiconto di Gestione è stato redatto in conformità alle disposizioni del Titolo VI, Parte II del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che il Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2021 chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.813.359,65 di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione e interventi infrastrutturali per € 1.714.500,89, vincolato al Fondo di solidarietà sociale per € 1.121,19 e libero da vincoli per € 97.737,57;

VISTA la **relazione** redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000, che assume la denominazione di **allegato C)** al presente provvedimento, con la quale

il **Revisore dei conti** del Consiglio di Bacino Veronese ha espresso parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2021;

VISTI i pareri favorevoli in materia tecnica e contabile del Direttore, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea del Consiglio di bacino veronese;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, che approva le linee guida per lo svolgimento delle sedute di Assemblea d'Ambito in videoconferenza;

POSTA, quindi ai voti l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019 si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 48, in rappresentanza di 619.746 abitanti;
- voti favorevoli: n. 48, per abitanti rappresentati n. 619.746;
- voti contrari: n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;
- astenuti: n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il **Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2021, allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:
 - Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2021;
 - Quadro generale riassuntivo 2021;
 - Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2021;
 - Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2021;
 - Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2021, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
 - Verifica degli equilibri economico – finanziario;
 - Controllo del pareggio del bilancio.
2. DI APPROVARE la **Relazione illustrativa al rendiconto 2021**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **allegato B)** al presente provvedimento, che contiene le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.
3. DI DARE ATTO che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

RISCOSSIONI		
a) Fondo cassa al 01.01.2021		€ 15.268.948,79
b) in c/competenza	€ 610.384,95	
c) in c/residui	€ 660.394,77	
		€ 1.270.779,72
		€ 16.539.728,51
PAGAMENTI		
b) in c/competenza	€ 436.240,42	
c) in c/residui	€ 880.631,88	
		€ 1.316.872,30
Fondo cassa al 31.12.2021		€ 15.222.856,21
Residui attivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 17.947.503,00	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 14.175.663,19	
		€ 32.123.166,19
Residui passivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 31.174.473,41	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 14.358.189,34	
		€ 45.532.662,75
Risultanza		-€ 13.409.496,56
Fondo pluriennale vincolato		€ -
Avanzo di amministrazione al 31.12.2021		€ 1.813.359,65
di cui:		
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	€ 1.714.500,89	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 1.121,19	
Altri vincoli	€ -	
Fondi non vincolati	€ 97.737,57	

4. DI DARE ATTO che i residui attivi e passivi, rimasti in essere alla data del 31 dicembre 2021, sono stati analiticamente riportati nel Bilancio di previsione 2022.
5. DI DARE ATTO che il Rendiconto della gestione dell'anno 2021 chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.813.359,65 di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione e interventi infrastrutturali per € 1.714.500,89, di cui vincolato a Fondo di solidarietà sociale per € 1.121,19 e libero da vincoli per € 97.737,57.

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI



IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

Firmato digitalmente da
Bruno Fanton



ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta n. 2 del 12 maggio 2022

**Proposta di deliberazione
(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)**

Oggetto: **Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2021.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI



Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	50.842,30	51.739,13		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	48.288,69	48.745,12		
	2.7 Mobili e arredi	2.553,61	2.994,01		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	50.842,30	51.739,13		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.842,30	51.739,13		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	32.120.166,19	18.603.562,13		
a	verso amministrazioni pubbliche	31.870.166,19	18.603.562,13	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	250.000,00			
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.000,00	5.000,00	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	3.000,00	5.000,00		
	Totale crediti	32.123.166,19	18.608.562,13		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	15.222.856,21	15.268.948,79		
a	Istituto tesoriere	15.222.856,21	15.268.948,79		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	15.222.856,21	15.268.948,79		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.346.022,40	33.877.510,92		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	2.198,70	299,35	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.198,70	299,35		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.399.063,40	33.929.549,40		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	103.485,66		AI	AI
II	Riserve	41.673,13			
b	da capitale	41.673,13		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.532,70		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.723.774,56		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.866.400,65	1.868.933,35		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	65.601,46	18.070,04	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	44.920.974,20	31.647.808,02		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	44.920.974,20	31.647.808,02		
5	Altri debiti	546.087,09	394.737,99	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	10.906,37	6.271,28		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.691,21	8.058,29		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	516.489,51	380.408,42		
TOTALE DEBITI (D)		45.532.662,75	32.060.616,05		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		47.399.063,40	33.929.549,40		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	764.307,74	513.947,56		
a	Proventi da trasferimenti correnti	764.307,74	513.947,56		A5c E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.121,19	27.336,11	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		765.428,93	541.283,67		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.463,09	1.490,91	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	88.787,43	66.370,72	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	54.026,16	51.366,24	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	13.915.045,00	17.945.673,00		
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	13.915.045,00	17.945.673,00		
13	Personale	321.645,59	302.138,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.471,79	2.029,92	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.471,79	2.029,92	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	279.581,28	249.693,88	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.663.020,34	18.618.763,25		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-13.897.591,41	-18.077.479,58		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,88	2,48	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,88	2,48		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,88	2,48		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	13.920.555,76	18.729.095,01	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	13.915.045,00	17.945.673,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.510,76	777.397,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		6.025,01		
	Totale proventi straordinari	13.920.555,76	18.729.095,01		
25	Oneri straordinari	664,36		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	664,36			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	664,36			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	13.919.891,40	18.729.095,01		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	22.300,87	651.617,91		
26	Imposte (*)	24.833,57	21.479,22	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.532,70	630.138,69	23	23



RELAZIONE AL RENDICONTO ESERCIZIO 2021

Verona, 11 maggio 2022

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

INDICE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	2
1 Premessa	3
2 Attività istituzionali	3
2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino veronese	3
2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2020	4
2.2.1 Completamento della riorganizzazione	6
2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile	6
2.2.3 Collettore del Garda	8
2.2.4 Fondi di solidarietà	10
2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi	11
2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO veronese	14
2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO veronese	15
2.2.8 Casette dell'acqua	16
2.3 La tariffa nell'ATO veronese	17
2.3.1 Il nuovo schema regolatorio 2020-23 – MTI-3	18
2.3.2 L'articolazione tariffaria 2020	20
2.3.3 Costo della bolletta dell'acqua	21
2.4 I Piani Operativi Quadriennali	22
2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti	22
2.4.2 La qualità tecnica	23
2.4.3 La qualità tecnica in cifre	26
2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio	28
2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)	29
2.5 Promozione della politica dell'ATO veronese	31
2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti	31
2.7 Revisione dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese	32
2.8 Attività a rilevanza interna	33
3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2020	34
3.1 Entrate	34
3.1.1 Contributi consortili	34
3.1.2 Contributi in conto capitale	35
3.1.3 Prestiti	38
3.1.4 Servizi per conto di terzi	38
3.2 Spese	38
3.2.1 Missione 1	38
3.2.2 Missione 9	39
4 Prestiti	40
5 Conclusioni	40

Verona, lì 11 maggio 2022

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Consiglio di Bacino veronese – Servizio idrico integrato

Via Ca' di Cozzi, 41

37124 VERONA

codice fiscale: 93147450238

tel. 045.8301509 fax. 045.8342622

e-mail: info@atoveronese.it

pec: atovr@pec.atoveronese.it

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

2 Attività istituzionali

2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese.

La sua attività si svolge principalmente attraverso:

- il controllo dei livelli dei servizi;
- il controllo delle tariffe;
- il controllo degli investimenti;
- l'attività di supporto al consumatore;
- la revisione tariffaria.

La Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha attribuito a nuovi enti le funzioni proprie delle precedenti AATO del servizio idrico integrato istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Successivamente, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1006 del 5 giugno 2012, ha approvato la Convenzione-tipo con la quale sono state stabilite le modalità di costituzione dei nuovi Enti e l'individuazione degli organi di governo.

In data 13 settembre 2012 la Conferenza d'Ambito veronese ha approvato la "Convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato veronese" che è stata successivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti consorziati e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013.

Con legge n. 4 del 7 febbraio 2014, la Regione Veneto ha apportato parziale modifica alla predetta legge regionale n. 17/2012, relativamente al numero di componenti del Comitato istituzionale dei Consigli di Bacino.

I Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, sulla base delle disposizioni contenute nella predetta legge n. 4/2014, hanno modificato anche la propria Convenzione istitutiva e, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 dell'11 novembre 2014, esecutiva, è stato modificato l'art. 11, comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino veronese, prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Comitato istituzionale da tre a cinque, di cui uno è il Presidente, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Il Presidente ed i componenti del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino veronese sono stati nominati con deliberazioni di Assemblea d'ambito n. 12 e n. 13 del 10 dicembre 2014 e sono durati in carica per quattro anni. Essi, a norma di legge, non percepiscono alcun emolumento.

Nel mese di settembre 2018 con delibera di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 sono state rinnovate le cariche istituzionali, essendo, a norma della convenzione istitutiva, decaduto il precedente Comitato Istituzionale con le elezioni amministrative locali avvenute nello stesso anno.

Nel 2019, a seguito delle elezioni amministrative avvenute nel mese di maggio, il Presidente allora in carica, Claudio Melotti (Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova),

ed il componente del Comitato Istituzionale, Giampaolo Provoli (Sindaco del Comune di San Bonifacio), sono decaduti di diritto.

L'Assemblea dei Sindaci, nel corso della seduta del 25 luglio 2019, ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Veronese e ha provveduto alla surroga del componente decaduto (deliberazioni n. 6 e n. 7 del 25 luglio 2019, esecutive).

Dal mese di luglio 2019 al mese di gennaio 2022 il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese è stato così composto:

- Bruno Fanton, Assessore del Comune di Cerea, Presidente in carica;
- Marco Padovani, Assessore del Comune di Verona;
- Alessandra Ravelli, Sindaco del Comune di Roverè Veronese;
- Luca Sebastiano, Sindaco del Comune di Lazise;
- Denise Zoppi, Assessore del Comune di Belfiore.

Sempre nella stessa seduta del 25 luglio 2019 l'Assemblea d'Ambito ha nominato il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, nella persona dell'Ing. Luciano Franchini (deliberazione di AA n. 8/2019, esecutiva) e il Revisore dei Conti dell'Ente, nella persona del Dott. Massimo Gazzani (deliberazione di AA n. 9/2019, esecutiva).

Si richiama che, a seguito delle elezioni amministrative avvenute nel mese di ottobre 2021, il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese ha subito una variazione di componenti – giusta deliberazione di surroga n. 1 del 15 febbraio 2022 – giungendo all'attuale composizione:

- Bruno Fanton, Presidente (Assessore del Comune di Cerea),
- Marco Padovani, componente (Assessore del Comune di Verona);
- Luca Sebastiano, componente (Sindaco del Comune di Lazise);
- Antonio Bertaso, componente (Sindaco del Comune di Cerro Veronese);
- Denise Zoppi, componente (Assessore del Comune di Belfiore).

2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2021

In base all'articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici" sono state trasferite alla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ex AEEG), precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

A far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Si richiamano di seguito le più importanti deliberazioni di ARERA:

1. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (del. n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (del. n. 664/2015);
3. La regolazione della Qualità Contrattuale (RQSI) (del. n. 655/2015);
4. La Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (del. n. 917/2017);
5. L'articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (del. n. 665/2017);
6. Il "bonus idrico" per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI)

(del. n. 897/2017);

- 7. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3 (del. n. 580/2019);
- 8. La regolazione della morosità (REMSI) (del. n. 311/2019);
- 9. La regolazione del servizio di misura (TIMSI) (del. 218/2016 e 609/2021).

Le attività del Consiglio di Bacino Veronese sono contrassegnate dalle disposizioni di ARERA, in particolare da quelle che contengono le determinazioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Pertanto, mentre nel corso del 2020 si è proceduto alla approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (tariffe, piano degli interventi, piano economico - finanziario) delle due società di gestione, l'anno 2021 è stato indirizzato al controllo delle attività realizzate da Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi e, in particolare, attraverso la validazione dei dati rispetto alla qualità tecnica, nonché a quella contrattuale, del Servizio idrico Integrato.

Nel 2021 è stata inoltre garantita la efficace attività di approvazione dei progetti trasmessi dalle due aziende, nonostante questo Ente abbia dovuto sopperire alla assenza della risorsa professionale a ciò dedicata (in congedo dal lavoro per maternità) attraverso una sostituzione parziale tramite affidamento di incarico professionale ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

Sempre per quel che attiene alle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ARERA ha approvato, con deliberazione n. 939 del 30 dicembre 2021, i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023), attività che sarà avviata e, presumibilmente, portata a termine nel 2022.

Nel corso del 2021 è emersa la necessità di approfondire la percorribilità di un adeguamento della durata contrattuale dei due affidamenti a regime della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese. In particolare, in sede di applicazione degli schemi regolatori 2020 – 2023, è stato valutato che un adeguamento della durata contrattuale da 25 a 30 anni consentirebbe alle due società di gestione la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, già approvato nel 2011, con una probabile riduzione del valore residuo netto di fine concessione.

L'istanza dei gestori ha condotto ad una deliberazione di Assemblea d'Ambito¹ con la quale i Sindaci dell'ATO Veronese hanno confermato la volontà di proseguire con le gestioni attualmente individuate in regime di affidamento In House, dando mandato agli uffici del Consiglio di Bacino Veronese di istituire un tavolo tecnico al fine di delineare le azioni necessarie e propedeutiche all'adozione dei provvedimenti formali di adeguamento della durata contrattuale da 25 a 30 anni.

Il tavolo tecnico, istituito per effettuare la verifica della piena rispondenza alla normativa vigente degli affidamenti in essere e costituito dal Direttore e dai funzionari del Consiglio di Bacino Veronese, dai Direttori e funzionari delle due società di gestione Acque Veronesi scrl e Azienda Gardesana Servizi spa, nonché dal responsabile della ricerca individuato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche di Verona, ha iniziato, a partire dal mese di novembre 2020, la sua attività di approfondimento della tematica, che si è conclusa nel marzo 2022².

¹ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 6 dell'8 ottobre 2020, esecutiva.

² Cfr la "Relazione conclusiva sulla attività svolta nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico sugli affidamenti In House alle società di gestione servizio idrico integrato nell'ATO Veronese" del 13 aprile 2022.

2.2.1 Completamento della riorganizzazione

L'anno 2015, per l'ATO Veronese, segna il traguardo per il completamento della riorganizzazione territoriale della gestione del servizio idrico integrato.

Infatti, nell'Area gestionale veronese, a fine 2014 rimaneva solo la posizione anomala relativa al comune di Mezzane di Sotto, che ha comunque trasferito ad Acque Veronesi Scarl la gestione del servizio idrico integrato a far data dal 1° luglio 2015.

Per quel che concerne invece l'Area del Garda, già a partire dalla fine del 2014, tutti i comuni appartenenti a tale area avevano completato il trasferimento della gestione ad Azienda Gardesana Servizi SpA.

Tuttavia, fino al maggio 2019, sono rimaste ancora in vigore – in conformità a quanto previsto dalla legge in merito agli affidamenti a società quotate in borsa - le concessioni alla società Acque Potabili SpA per la gestione dell'acquedotto di Affi e dell'acquedotto e della rete fognaria di Torri del Benaco.

A partire dal 2017 sono stati avviati i contatti con IRETI SpA, società subentrata nella gestione affidata ad Acque Potabili SpA avendone acquisito il ramo d'azienda, al fine di definire un percorso condiviso di subentro da parte di AGS SpA nelle due gestioni residue³.

E' stato quindi redatto un accordo quadro, sottoscritto nel gennaio 2018, per consentire il trasferimento delle gestioni in data anticipata rispetto alla scadenza naturale delle concessioni in essere e per gestire, in via amichevole, anche il subentro nella gestione del servizio da parte dei Azienda Gardesana Servizi SpA.

L'accordo quadro, avente ad oggetto la cessione dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco da IRETI spa ad Azienda Gardesana Servizi spa, è stato approvato dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 1 del 18 aprile 2019, esecutiva.

Con l'approvazione della cessione del ramo d'azienda afferente alle gestioni di Affi e Torri del Benaco, a far data dal 1° maggio 2019 si è quindi realizzato il completamento della riorganizzazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'ATO Veronese. In tal modo viene finalmente garantita l'uniformità della qualità e della tariffa del servizio idrico integrato in tutti i 20 Comuni facenti parte dell'Area del Garda dell'ATO Veronese, Affi e Torri del Benaco inclusi.

2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile

Nel mese di dicembre del 2016 è stato sottoscritto un *“Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampe e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda”*, con la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento che ha coinvolto, oltre ai Consigli di Bacino, le società di gestione interessate e la Regione del Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti idro-potabili che oggi vengono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti.

³ Indirizzo di Assemblea d'Ambito approvato con deliberazione n. 9 del 20.12.2019.

Gli interventi individuati nel territorio dell'ATO Veronese ripropongono quanto già esposto nel *"Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche"*, approvato dall'Assemblea dell'ATO veronese in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016 – 2019.

La società Acque Veronesi Scarl, di concerto con ULSS9 Scaligera ed ARPAV, sta conducendo numerose indagini sulla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche e di altre sostanze indesiderate nelle acque potabili di tutta l'area gestionale veronese.

Ciò ha portato in evidenza che i PFAs sono presenti, anche se in concentrazioni minori, in altri siti. Sul tema, nel corso del 2018, si è iniziato a discutere circa le nuove iniziative (piani di sicurezza degli acquedotti, estensione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili) a garanzia della protezione della falda acquifera.

La Regione del Veneto ha richiesto una programma di adeguamento delle fonti di attingimento, che preveda l'installazione di idonee infrastrutture per la rimozione dei principali inquinanti emergenti.

Il Governo italiano ha nominato un Commissario ad acta per la realizzazione delle principali opere per la sostituzione urgente delle fonti inquinate, trasferendo fin da subito 56 milioni di euro per il loro finanziamento.

Il territorio dell'ATO veronese è interessato da uno dei tre interventi prioritari, che riguarda la realizzazione di una nuova tubazione verso Lonigo, con prelievo dell'acqua da nuove fonti da individuare nel territorio del comune di Belfiore.

All'interno del Piano degli Interventi 2020-2023 vi è contenuta la terza revisione del *"Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS"*.

Il Commissario ad acta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-definitivo *"Condotta di collegamento DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore"* Lotto1b, Lotto 2 e Lotto 3 con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019 ed il progetto definitivo *"Nuovo campo pozzi di Belfiore: Lotto 1A"* con decreto n. 4 del 27 giugno 2019.

Per quanto riguarda, invece, le opere non emergenziali Acque Veronesi Scarl ha presentato, a seguito del progetto di fattibilità tecnico economica *"Tratta C1-C2-C7 – Condotta di collegamento DN1000 Belfiore-Caldiero e collegamento con campo pozzi di Caldiero ed estensione sino a Verona est – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore – Stralcio funzionale"*, il progetto definitivo-esecutivo *"Nuovo pozzo per la messa in esercizio rete comunale – Comune di Belfiore (VR)"* in data 01 ottobre 2020 per la sua approvazione da parte del Consiglio di Bacino veronese.

L'istruttoria è tutt'ora in corso, in quando è stato richiesto alla società di gestione di effettuare alcuni approfondimenti, rispetto alla necessità di effettuare una procedura di valutazione d'impatto ambientale in merito alla globalità del progetto riguardante il campo pozzi previsto nell'attuale area destinata a campo sportivo e rispetto alla necessità di una variante urbanistica del piano vigente del Comune di Belfiore. Ad oggi non sono pervenute le integrazioni richieste.

Con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 16 del 04 febbraio 2021 è stato approvato l'intervento Prolungamento condotta di collegamento DN 1000, potenziamento campo pozzi Belfiore loc. capoluogo ed adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore e Verona est – 1° stralcio – Adeguamento dei volumi di invaso della centrale di Belfiore loc. Bova" – Comune di Belfiore.

Con decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl un finanziamento di

€ 23'400'000,00 per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est di costo complessivo pari a € 31'000'000,00 nell'ambito delle risorse stanziata dal PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 – Investimento 4.1.

2.2.3 Collettore del Garda

Nel mese di dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscrivendo l'Intesa istituzionale con le Regioni del Veneto e della Lombardia, ha stanziato un contributo a fondo perduto per il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda.

Il progetto preliminare "congiunto", che raggruppa gli interventi previsti sulla sponda veronese e su quella bresciana, prevede una spesa complessiva di 220 milioni di euro, che saranno finanziati mediante il contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa.

Le opere che riguardano l'ATO veronese assommano ad 88 milioni di euro, ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro.

Il MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, n. 310 del 4 giugno 2018, ha approvato l'accordo ed impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Il decreto recita, tra l'altro:

1. Per le finalità previste dalla Convenzione Operativa di cui all'art. 2, è autorizzato l'impegno a favore del Consiglio di Bacino veronese della somma di complessivi € 40'000'000,00 di cui:

- a) € 700.000,00 in conto residui 2017, lettera F);
- b) € 101.252,00 competenza 2018;
- c) € 39.198.748,00 competenza 2019.

La predetta somma di € 40'000'000,00 graverà sulla Missione 18 - Programma 12 - UDV 1.5 - Azione 2 - Capitolo 7648 PG 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario (punti "a" e "b") e per l'esercizio finanziario 2019 (punto "c").

Ai sensi dell'art. 34, della legge n. 196, del 31 dicembre 2009 le risorse di cui al precedente art. 3, commi 1 e 2 saranno trasferite nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022.

Nel maggio 2019 sono stati trasferiti € 700'000,00 e € 101'252,00 per un totale di € 801'252,00 dal MATTM alle casse del Consiglio di Bacino veronese. Nel dicembre 2020 sono stati trasferiti ulteriori € 9.000.000,00 dal MATTM al Consiglio di Bacino Veronese.

La Regione del Veneto ha deliberato una prima contribuzione per € 300'000,00 (D.G.R. 2094 del 14 dicembre 2017), ed una seconda contribuzione di € 1'500'000,00 (D.G.R. n. 1163 del 07 agosto 2018) in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto nell'esercizio 2018.

La Provincia di Verona ha stanziato un ulteriore contributo per € 1'000'000,00, che è stato regolarmente trasferito nel corso dell'esercizio 2018 (deliberazione del Presidente n. 114 del 19 ottobre 2018).

Nell'arco dell'esercizio 2019 è pervenuto, altresì, un ulteriore finanziamento dalla Regione Veneto per le opere complementari inerenti il nuovo sistema di collettamento del lago di Garda sponda veronese, in particolare per il progetto "Manutenzione

straordinaria del collettore fognario a gravità nel tratto compreso tra gli impianti di pompaggio "Villa Bagatta" e "Ronchi" nei Comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda d'importo pari a € 7'000'000,00 (IVA esclusa), presentato da Azienda Gardesana Servizi SpA allo Scrivente Consiglio di Bacino nel novembre 2019.

Tale finanziamento è stato formalizzato con D.G.R.V. n. 1237 del 20 agosto 2019, pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa), a favore del Consiglio di Bacino veronese che provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi SpA, in base agli stadi d'avanzamento dei lavori.

Il progetto definitivo "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda è stato consegnato in data 13 dicembre 2019 allo Scrivente Consiglio di Bacino Veronese per l'approvazione.

In tal senso il 20 dicembre 2019 è stata convocata apposita conferenza dei servizi semplificata asincrona al fine di raccogliere tutti gli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni all'effettuazione delle opere. La conferenza si è conclusa positivamente, come da verbale, in data 19 giugno 2020.

A seguito della conclusione della conferenza dei servizi con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 02 luglio 2020 e seguente determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 47 del 31 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo.

Per ottemperare al meglio alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza è stato organizzato un incontro tecnico tra gli stessi, i tecnici di Azienda Gardesana Servizi SpA, il Consiglio di Bacino Veronese ed i progettisti nel mese di agosto 2020.

Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza la prima stesura del progetto esecutivo riguardante il Lotto funzionale "Tratto 5" opere in pressione e opere complementari nel tratto Villa Bagatta – Ronchi.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 12 novembre 2020 è stato liquidato l'importo totale del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300'000,00 e la somma di € 488'820,48 a valersi sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione delle opere.

Nel corso del 2021 Azienda Gardesana Servizi SpA ha pubblicato due bandi di gara per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di progettazione esecutiva (appalto integrato) per i seguenti stralci progettuali:

1. Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio: opere collettore principale e secondario nel tratto Navene – Campagnola e l'impianto di sollevamento di Campagnola;
2. Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi-Pioppi.

2.2.4 Fondi di solidarietà

I fondi di solidarietà del territorio dell'ATO veronese sono stati istituiti a partire dall'anno 2008:

- il fondo di solidarietà sociale è destinato al sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio dell'ATO veronese che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a pagare le bollette del servizio idrico integrato⁴;
- il fondo di solidarietà internazionale è stato utilizzato per il sostegno di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo⁵.

Successivamente, a seguito della approvazione da parte dell'AEEGSI della nuova metodologia tariffaria, si è ritenuto opportuno, a titolo cautelativo, sospendere l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà: l'Assemblea d'Ambito del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014, ha così formalmente sospeso l'applicazione degli incrementi per la solidarietà sociale ed internazionale, in attesa che l'AEEGSI (oggi ARERA) provvedesse ad individuare forme di sostegno analoghe o comunque indirizzate ai medesimi obiettivi.

Con la stessa deliberazione n. 4/2014, è stato altresì deciso di modificare l'utilizzo delle somme del fondo di solidarietà internazionale, destinandole ad un unico fondo, quello della solidarietà sociale, per il pagamento delle bollette agli utenti residenti domestici dell'ATO veronese in accertata difficoltà economica.

Dal 2010 ad oggi sono stati erogati ai Comuni circa 884.000 mila euro per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dei cittadini in difficoltà economica. In particolare, nel 2017 sono stati erogati € 104.073,00 (deliberazione di CI n. 15 del 27 aprile 2017) ai Comuni che hanno presentato domanda di rimborso a seguito del bando pubblicato nel 2016 (deliberazione di CI n. 33 del 29 settembre 2016); nel 2018 sono stati erogati € 114.614,91 a ristoro delle richieste ricevute a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza marzo 2018 (deliberazione di CI n. 27 del 21 giugno 2018); nel 2019 sono stati erogati € 107.327,25 (deliberazione di CI n. 33 del 5.11.2019) per il rimborso delle bollette relative ai consumi dell'anno 2018 ed infine, nel 2021, più di 170.000 euro a rimborso delle bollette per gli anni 2019 e 2020.

Al termine dell'esercizio finanziario 2019 le somme residue a bilancio destinate al fondo di solidarietà sociale ammontavano a circa 24.500,00 euro. Era quindi evidente che tale somma non fosse sufficiente per coprire ulteriori annualità di rimborsi. Nel corso dell'Assemblea d'Ambito tenutasi il 28 maggio 2020, quindi, i Sindaci dell'ATO Veronese, in vista delle conseguenze economiche dovute all'emergenza da Coronavirus, con atto di indirizzo e, successivamente, con deliberazione di variazione di bilancio (deliberazione di AA n. 4 dell'8 ottobre 2020, esecutiva), hanno deciso di destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato, o comunque parte di esso, al rifinanziamento delle risorse del Fondo in questione, al fine poter continuare a beneficiare di questa misura di sostegno e destinando a tale scopo la somma di € 243.065,43. Sempre nel corso del 2020, a seguito delle considerazioni emerse negli incontri tra gli amministratori comunali dell'ATO Veronese - in particolare sui preoccupanti effetti economici negativi, anche di lungo corso, creati dalla pandemia da Coronavirus - il Comitato Istituzionale del CBVR ha provveduto ad una rivalutazione delle condizioni di accesso al fondo per permetterne la più ampia fruibilità, anche da parte di utenti che fino all'anno precedente

⁴ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008.

⁵ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.

non rientravano nelle condizioni di c.d. “disagio economico” ma che, a seguito della crisi legata alla pandemia, hanno subito una importante riduzione del proprio reddito.

Il 2020, inoltre, ha visto l'ingresso di una ulteriore voce di finanziamento del fondo di solidarietà sociale, non proveniente dal bilancio del Consiglio di Bacino Veronese: i gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno dichiarato di rendere disponibile, ciascuno in quota proporzionale al numero di utenti allacciati, a titolo di bonus integrativo per l'anno 2020, la somma complessiva di € 250.000 destinata ad incrementare la dotazione del Fondo di solidarietà sociale. Tale decisione, assunta in vista del perdurare degli effetti economici negativi creati dalla crisi provocata dalla emergenza epidemiologica, è stata resa possibile anche grazie al fatto che, tra i costi operativi riconosciuti nel metodo tariffario all'art 18.10 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 580/19, in coerenza con quanto già previsto al comma 23-ter.1 del MTI-2, è riconosciuta per gli anni 2020-2023 una componente denominata “Op social” per l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla regolazione (c.d. “*Bonus integrativo*”).

Ad oggi, le somme residue nel Bilancio del Consiglio di Bacino Veronese destinate al Fondo di solidarietà sociale ammontano a circa € 96.000 euro, ai quali andranno aggiunte le somme messe a disposizione dalle due società di gestione a titolo di *Bonus integrativo*.

2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi

A fine 2013 il Consiglio di Bacino Veronese ha dato avvio ad un tavolo tecnico, istituito tramite un Protocollo di intesa per l'approfondimento delle tematiche inerenti il rapporto con gli utenti del servizio idrico integrato.

Il protocollo è stato siglato in data 19 dicembre 2013 tra le società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi Adiconsum Verona, Lega Consumatori e Movimento consumatori.

I lavori del tavolo tecnico, che si sono sviluppati a partire dal 2014, hanno conseguito alcuni importanti risultati nell'ambito del rapporto tra gli utenti del servizio idrico integrato e le società di gestione e tra questi, in particolare:

- a) l'individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio, successivamente confluiti nella disciplina prevista dalla deliberazione ARERA n. 655/2015/idr (RQSII);
- b) il perfezionamento della procedura del trattamento dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti degli utenti;
- c) l'aggiornamento delle Carte del servizio idrico integrato di ambedue le società di gestione, approvate dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 8 dell'11 novembre 2014 e successivamente aggiornate con deliberazioni di AA n. 5/2016, 6/2013 e, infine, n. 5 dell'8 ottobre 2020, esecutive;
- d) l'aggiornamento e revisione dei contratti che i gestori stipulano con gli utenti del servizio idrico integrato;
- e) l'approvazione di un “Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato”, che offre all'utente del servizio idrico integrato la possibilità di adire a procedure territoriali per la risoluzione di micro-conflittualità che privilegiano la via conciliativa, con l'assistenza, nel caso dell'insorgere di una controversia con il gestore, di una delle Associazione firmatarie il protocollo di intesa.

Al termine dei lavori, nel settembre 2014, le parti si sono impegnate a continuare nella proficua attività di collaborazione e nel maggio 2015 è stato quindi istituito, tra i medesimi soggetti, un nuovo tavolo tecnico che ha ripreso il lavoro avviato nel 2014.

Il 16 settembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo “Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato tra Acque Veronesi Scarl, Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi”, di durata fino al 30 maggio 2017.

Nel corso dell'anno 2016 i lavori del tavolo tecnico sono stati fortemente condizionati dalla emanazione delle deliberazioni dell'AEEGSI, in particolare il tavolo tecnico è stato coinvolto nel processo di applicazione della deliberazione 655/2015.

Le associazioni dei consumatori e i gestori, infatti, si sono riuniti sotto il coordinamento del Consiglio di Bacino veronese, periodicamente a cadenza mensile, per adeguare i parametri di misurazione della qualità del servizio già introdotti nella carta del servizio approvata nel novembre 2014 con quelli di cui all'allegato A) della delibera 655/2015. Il risultato che ne è emerso è stato soddisfacente, in quanto alcuni parametri già stabiliti nel 2014, migliorativi rispetto alla delibera AEEGSI, sono stati mantenuti, altri sono stati ridefiniti anche in conformità alla esperienza maturata nel corso dell'anno di vigenza trascorso dalla carta del servizio, ma sempre in conformità alle disposizioni AEEGSI.

La nuova carta del servizio idrico dell'ATO veronese, oggi vigente (approvata con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020, esecutiva) è conforme alla disciplina AEEGSI del 2019 ed è stata condivisa con le associazioni dei consumatori della Provincia di Verona che partecipano al tavolo tecnico permanente.

Lo stesso tavolo Tecnico, a partire dal 2016, ha elaborato uno specifico protocollo per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della gestione del rapporto tra utenza del servizio idrico integrato e società di gestione; in virtù di tale accordo, le associazioni dei consumatori hanno svolto attività di monitoraggio delle richieste, delle segnalazioni, dei reclami, nonché delle proposte da parte degli utenti del servizio. Tale attività di monitoraggio è stata svolta principalmente tramite interviste agli sportelli e indagini telefoniche presso gli utenti.

Nel corso del 2017, il tavolo tecnico ha dato avvio alla procedura di revisione del protocollo per la conciliazione, sia per recepire l'esperienza svolta nei due anni precedenti, sia per renderlo coerente alle nuove disposizioni in tema di conciliazione nei servizi pubblici nel frattempo elaborate dalla ARERA.

Negli ultimi mesi del 2017 è stato sottoscritto quindi il nuovo protocollo d'Intesa per la conciliazione paritetica che durerà fino al 30 maggio 2020. Con il nuovo protocollo le parti si sono impegnate a verificare annualmente l'andamento delle attività di conciliazione anche al fine di coordinarla con le eventuali iniziative legislative in materia di composizione stragiudiziale delle controversie.

Nel 2018 l'attività del tavolo tecnico si è concentrata principalmente sulla attività di indagine campionaria relativa al monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato. Sono state effettuate circa 1200 interviste telefoniche: tale attività di indagine, una volta che verrà completata, ci permetterà di:

- Conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del SII;
- Individuare le aree di criticità esistenti;

- Anticipare conflittualità con l'utenza;
- Individuare margini di miglioramento;
- Implementare i servizi in grado di aumentare il grado di soddisfazione.

Le analisi svolte nel corso del 2018 hanno evidenziato un generale livello di soddisfazione da parte degli utenti anche se si rilevano margini di miglioramento rispetto ad alcuni specifici standard da parte delle società di gestione, ed una generale scarsa conoscenza del contenuto della Carta del Servizio da parte degli utenti stessi.

Oltre all'attività di monitoraggio della qualità del servizio, il tavolo tecnico ha proseguito nella attività di discussione e confronto anche sui seguenti temi:

- La questione delle perdite occulte all'interno dell'area di competenza dell'utente;
- Il tema della fatturazione;
- Il problema della gestione della morosità, con particolare attenzione a quella che emerge all'interno delle utenze condominiali.

Rispetto a tali questioni sono state elaborate alcune proposte condivise che dovranno comunque tenere conto degli interventi regolatori da parte di ARERA la quale, da parte sua, sta proseguendo nella sua attività tesa a rendere il più uniforme possibile la disciplina del servizio idrico integrato sull'intero territorio nazionale.

Nel 2019 l'attenzione del Tavolo tecnico si è concentrata, in particolar modo, sulla questione aperta a livello nazionale che riguarda la trasformazione organismi di conciliazione locali in ADR (Alternative Dispute Resolutions). Di fatto, le associazioni dei consumatori ed i gestori hanno analizzato la normativa nazionale ed europea relativa agli organismi di conciliazione, facendo il punto sulle caratteristiche della conciliazione costruita in questi anni a livello locale e quella di cui alla delibera ARERA N. 55/2018/E/idr, che riguarda la approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'autorità. Attualmente il tavolo tecnico ha concordato di mantenere in vigore il sistema di conciliazione paritetica attualmente utilizzato (protocollo siglato dalle parti presenti, da ultimo, in data 17 ottobre 2017), senza tuttavia tralasciare la possibilità di valutare, in futuro, una possibile eventuale trasformazione in organismo ADR o, in alternativa, di rinunciare alla conciliazione locale dell'ATO Veronese confluenndo nel sistema di conciliazione nazionale presso ARERA.

È proseguita l'attività di monitoraggio della qualità percepita dagli utenti del SII nel nostro ATO. Tale attività è terminata alla scadenza prevista del 31.12.2019 e attualmente le parti stanno valutando le future azioni possibili del tavolo tecnico, sia per quanto concerne eventuali sviluppi delle attività di monitoraggio, sia per quel che riguarda il rinnovo del protocollo per la conciliazione paritetica locale.

Le attività del tavolo tecnico, nel corso del 2020, sono state segnate dalla emergenza dovuta al coronavirus, subendo un rallentamento anche delle occasioni di incontro e confronto su temi che, almeno nei primi mesi dell'anno, hanno lasciato il posto ad altre emergenze affrontate dalle stesse parti. Ciò nonostante, le parti hanno valutato necessario e opportuno dare seguito alla esperienza comune rappresentata dal "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato veronese", ovvero l'accordo per la risoluzione conciliativa delle controversie in ambito locale, scaduto il 30 maggio 2020 e rinnovato nel dicembre dello stesso anno. La decisione del rinnovo è scaturita dalla valutazione di utilità di questo strumento, ritenendo che esso

possa contribuire al miglioramento del rapporto diretto tra i Gestori e gli utenti, sia attraverso la riduzione dei tempi e dei costi necessari alla soluzione delle controversie, sia mediante un'attività congiunta di analisi e monitoraggio per migliorare la qualità del servizio e prevenire l'insorgenza di future controversie. Il Consiglio di Bacino Veronese ha preso atto del rinnovo di tale accordo con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 41 del 3 dicembre 2020.

Le riunioni del Tavolo tecnico nel 2021 – tenutesi sempre in modalità on line – si sono concentrate sulle perdite occulte a valle del contatore (e dunque a carico degli utenti) e sulla modalità di calcolo dei rimborsi in bolletta. La questione è stata sollevata dalle associazioni consumatori in quanto, nel corso della esperienza delle risoluzioni delle controversie tramite procedura conciliativa, è emerso che essa costituisce la maggior causa di contrasto tra utenti e gestori. Acque Veronesi, riconoscendo le problematiche derivanti da tale evenienza, ha avviato un confronto con le associazioni dei consumatori per individuare una forma condivisa di assicurazione – a titolo volontario – contro le perdite occulte a carico degli utenti.

Peraltro, ARERA, con deliberazione n. 609 del 21 dicembre 2021, ha approvato la “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”, introducendo alcuni obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta; è indubbio, quindi, che i punti sin qui delineati dal tavolo tecnico in ambito di perdite occulte non potrà non tenere conto della introduzione della regolamentazione a livello nazionale di tale questione da parte di ARERA.

2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO veronese

La L.R. 27 aprile 2012 n. 17 prevede, all'art. 9, l'istituzione dei Comitati consultivi degli utenti da parte dei Consigli di Bacino con compiti “di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni”. La stessa legge regionale stabilisce che la Giunta regionale adotti le direttive per la costituzione dei medesimi Comitati consultivi.

In merito alla partecipazione degli utenti vigono altresì le disposizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale, all'art. 162, stabilisce specifici compiti del gestore del servizio idrico integrato in merito all'informazione degli utenti, alla promozione della cultura dell'acqua e nel garantire l'accesso ai cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti nell'ATO di riferimento.

Con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva, l'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino veronese ha approvato il “Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti” in conformità alle disposizioni contenute nella DGRV n. 1058/2014.

Il Comitato consultivo degli utenti dell'ATO veronese, nominato con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino veronese n. 3 del 15 aprile 2015⁶, ha partecipato, tra

⁶ Il comitato consultivo degli utenti nominato nel 2015 era costituito dai rappresentanti delle seguenti associazioni di categoria e cittadini: Movimento ambiente e Vita, Comitato acqua bene comune, Confagricoltura, Confindustria, Adiconsum, ADOC, Casartigiani.

le altre attività, anche alla redazione dei pareri relativi all'aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2019 e per la nuova articolazione tariffaria. Alla scadenza del suo mandato si è dato avvio alla procedura di rinnovo della nomina dei rappresentanti, individuandoli tra le associazioni iscritte, ai sensi del predetto decreto 2/2015, all'Albo delle associazioni del Consiglio di Bacino Veronese e nel rispetto del principio del pluralismo (in modo da garantire il maggior numero di rappresentanti di utenti e categorie) e della provenienza geografica (in rappresentanza del territorio della Provincia di Verona).

Il nuovo Comitato Consultivo degli utenti è stato ufficialmente nominato con decreto del Presidente n. 1 del 19 febbraio 2020 nella composizione di seguito riportata:

1. Associazione Movimento Ambiente & Vita, con sede a Pescantina (VR);
2. Associazione Comitato ABC (Acqua Bene Comune) di Verona;
3. Associazione Confindustria Verona;
4. Associazione Confagricoltura di Verona;
5. Associazioni Adiconsum Verona Lega Consumatori e Movimento Consumatori di Verona;
6. Associazione ANCE Verona Costruttori Edili.

Nel corso del 2020 è stato così possibile coinvolgere - così come previsto dal regolamento che lo disciplina - tale organo nella procedura di approvazione delle decisioni inerenti il SII. In particolare esso è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alle proposte di deliberazioni di Assemblea dei Sindaci dell'ottobre 2020, relative allo schema regolatorio 2020 – 2023 (tariffe e piano interventi⁷) ed alla revisione dei regolamenti e delle carte del servizio idrico integrato⁸.

Nel 2021, essendo stato l'anno successivo alla approvazione degli aggiornamenti tariffari e dei regolamenti di utenza, non sono stati approvati provvedimenti che hanno richiesto il parere preventivo del Comitato Consultivo degli Utenti; esso è stato ugualmente convocato al fine di dare seguito alle raccomandazioni espresse in sede di pareri preventivi sulle tariffe e sui programmi delle opere dei gestori per gli anni 2020 – 2023, ed anche per fornire aggiornamenti in merito alla questione della ipotesi di assicurazione contro le perdite occulte a carico degli utenti.

2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO veronese

Nel 2014 è stato Istituito il "Comitato Territoriale", formato da una rappresentanza dei Sindaci facenti parte dell'Assemblea e organizzato su 11 zone di rappresentanza territoriale.

Il Comitato territoriale dell'ATO veronese è coinvolto periodicamente al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato assunte dall'Assemblea del Consiglio di Bacino, siano assoggettate al parere preventivo del Comitato stesso, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- a) l'approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;

⁷ Deliberazioni di assemblea d'ambito n. 7 e 8 dell'8 ottobre 2020.

⁸ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020.

- b) l'approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- c) l'approvazione o modifica della convenzione regolante i rapporti tra il consiglio di Bacino ed i gestori del servizio idrico integrato;
- d) l'approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- e) la proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

Nel corso del 2019 si è riunito per discutere delle delibere che sono state sottoposte poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito riguardanti:

- Completamento della riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda: accordo quadro per il trasferimento delle gestioni di Affi e Torri del Benaco;
- Integrazione del piano degli interventi 2016/19 di Acque Veronesi Scarl;
- Aggiornamento della procedura per l'approvazione dei progetti di competenza del Consiglio di Bacino veronese.

A seguito delle elezioni avvenute nel maggio 2019 il Comitato territoriale, nella sua precedente composizione è decaduto, ed i suoi componenti sono stati rinominati con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 14 luglio 2020.

Il Comitato Territoriale ha coadiuvato il Consiglio di Bacino Veronese nelle attività di condivisione e di informazione preliminare, rivolta ai sindaci, che è stata organizzata in preparazione degli atti finali di approvazione dei nuovi piani degli interventi 2020-2023 delle due società di gestione. Al termine degli incontri di zona (organizzati in questo anno in modalità on-line) il Comitato Territoriale è stato chiamato ad esprimere, preliminarmente, il proprio parere in merito alle proposte di deliberazioni poi approvate in sede di Assemblea dell'8 ottobre 2020.

Nel 2021 il Comitato territoriale non si è riunito.

2.2.8 Casette dell'acqua

Nel bilancio di previsione 2017 era stata stanziata una prima somma di € 30.000,00 a favore delle amministrazioni locali che avevano manifestato l'intenzione di installare, sul proprio territorio comunale, le "casette dell'acqua".

Purtroppo, a causa di ritardi nel procedimento amministrativo, i comuni interessati non hanno formulato nel corso dell'esercizio alcuna istanza di rimborso.

Si era ritenuto opportuno, peraltro, mantenere lo stanziamento anche per il 2018, così da consentire l'installazione delle casette.

Nel 2018 sono stati impegnati fondi per:

— Comune di Mozzecane:	€ 5.261,20
— Comune di Fumane:	<u>€ 5.011,24</u>
— Totale somme impegnate:	€ 10.272,44

Nel 2019 sono stati erogati i fondi impegnati nel 2018 a fronte della ricezione della documentazione giustificativa le spese effettivamente sostenute da parte dei due Comuni sopra nominati, rispettivamente con determinazione del Direttore Generale n. 18 e 19 del marzo 2019.

Si porta all'attenzione che nell'ottobre 2019 il Comune di Montecchia di Crosara ha segnalato la volontà di realizzare una casetta dell'acqua, mentre nel luglio 2020 lo ha

segnalato il Comune di Bovolone. È stato riscontrato ad entrambi la disponibilità dei fondi, le modalità di erogazione degli stessi e che il Consiglio di Bacino veronese rimane in attesa di ricevere la documentazione necessaria al fine di procedere con la concessione e liquidazione del contributo.

Nel 2021 non sono pervenute istanze di rimborso.

2.3 La tariffa nell'ATO veronese

A partire dall'anno 2013 la competenza per la definizione delle metodologie per il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato l'approvazione delle tariffe è passata all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (AEEGSI).

AEEGSI con deliberazione n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, ha predisposto una prima versione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996. Il primo metodo transitorio è stato poi modificato con deliberazione n. 459 del 17 ottobre 2013.

AEEGSI ha successivamente definito il nuovo "Metodo tariffario idrico", valido per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ed il "Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015, valido per il quadriennio 2016 – 2019.

Con il 2016, quindi, siamo entrati, di fatto, nel secondo periodo regolatorio sovrinteso da AEEGSI.

La metodologia di adeguamento tariffario ha, dapprima, individuato come base di riferimento per il calcolo delle tariffe i valori delle singole tariffe previsti per l'anno 2012⁹, che vengono aggiornati mediante un coefficiente moltiplicativo che è il risultato delle elaborazioni effettuate dalle società di gestione e convalidate dal Consiglio di Bacino veronese.

L'AEEGSI ha approvato le tariffe 2012 e 2013 per l'ATO veronese con Deliberazione n. 548 del 28 novembre 2013, e le tariffe 2014 e 2015 con deliberazione n. 349 del 17 luglio 2014, autorizzando l'applicazione dei seguenti coefficienti moltiplicativi:

Moltiplicatori tariffari rispetto a tariffe 2012	2012	2013	2014	2015
AGS SpA	1,024	1,090	1,121	1,156
(aumento sull'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%
Acque Veronesi Scarl	1,035	1,094	1,165	1,241
(aumento sull'anno precedente)	3,5%	5,7%	6,5%	6,5%
media nazionale		1,082	1,140	1,188
(aumento sull'anno precedente)			5,5%	4,4%

Con la deliberazione successiva è stato modificato il riferimento iniziale, che passa dai valori delle tariffe 2012 ai quelli delle tariffe in vigore nel 2015.

I moltiplicatori proposti, da applicarsi alle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015, sono risultati essere i seguenti:

⁹ L'articolazione tariffaria in vigore nell'anno 2012 è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO veronese con deliberazioni n. 7 (AGS SpA) e n. 8 (Acque Veronesi Scarl) del 20 dicembre 2011.

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685
Acque Veronesi Scarl	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,065	1,000	0,926	1,000
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	-7,4%	8,0%
VRG	97.187.139	97.400.377	90.186.119	97.381.057

Con la deliberazione n. 918/2017, che regola le modalità di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2018 dopo il primo biennio di applicazione, il valore dei moltiplicatori tariffari è stato il seguente.

Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	2016	2017	2018	2019
AGS SpA	1,055	1,078	1,103	1,117
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	2,3%	1,3%
Acque Veronesi Scarl	1,065	1,000	1,045	1,090
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	4,5%	4,3%

2.3.1 Il schema regolatorio 2020-23 – MTI-3

La riorganizzazione prevede identiche modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO veronese.

Per gli anni 2020 - 23 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,045	1,103	1,177	1,258
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,5%	5,5%	6,7%	6,9%
AGS SpA	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,041	1,104	1,188	1,233
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,1%	6,1%	7,6%	3,8%

Le nuove predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 7 ed 8 del 08 ottobre 2020.

ARERA, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2020}	Moltiplicatore tariffario g^{2021}	Moltiplicatore tariffario g^{2022}	Moltiplicatore tariffario g^{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Acque Veronesi s.c.a.r.l.	1,045	1,103	1,177	1,258	698.883	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,041	1,104	1,188	1,233	105.318	20

Nei grafici che seguono si riportano per i due gestori gli andamenti del coefficiente teta e del prezzo medio dell'acqua dal 2012 a oggi.

Figura 1 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Acque Veronesi Scarl

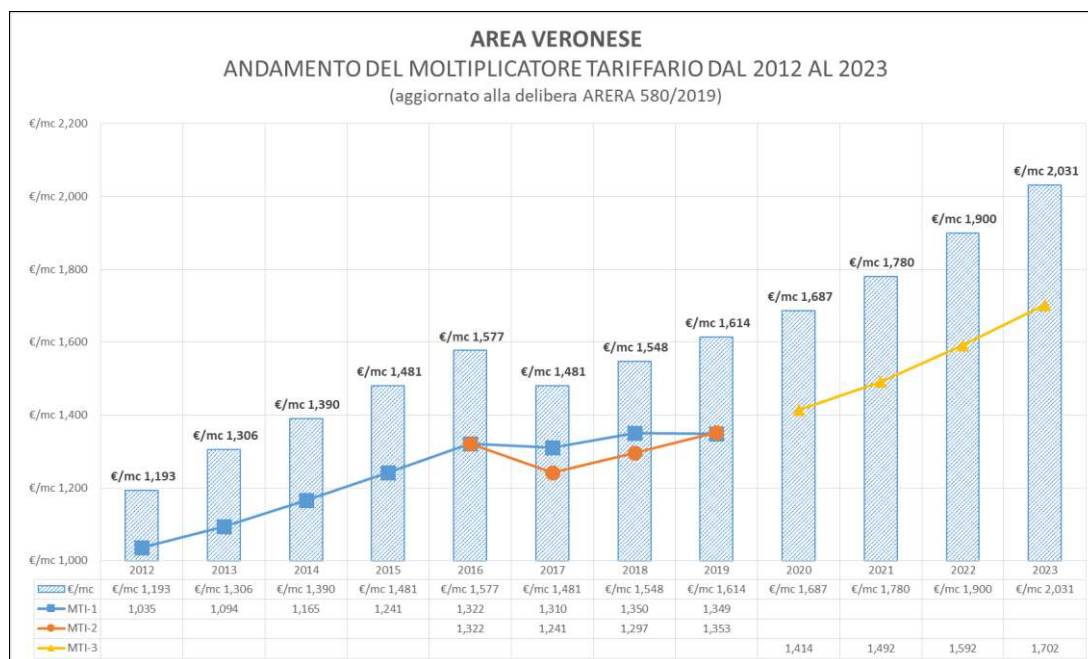
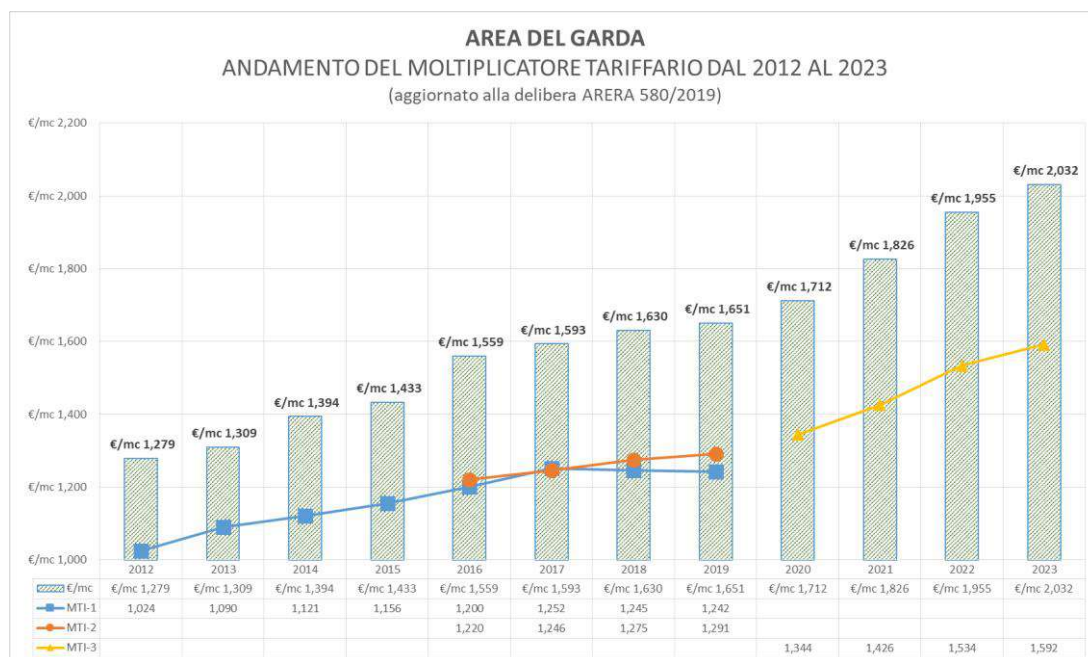


Figura 2 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Azienda Gardesana Servizi SpA



2.3.2 Aggiornamento biennale 2022-23 – MTI-3

ARERA ha approvato, con deliberazione n. 939 del 30 dicembre 2021, criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, attività che sarà sviluppata e portata a termine nel 2022.

2.3.3 L'articolazione tariffaria 2021

Le tariffe del servizio idrico integrato prevedono il mantenimento della forma di tipo binomio, già in vigore dall'affidamento a regime della gestione, costituita da una quota fissa, applicata ad ogni utenza indipendentemente dal consumo, e da una quota variabile, espressa in €/m³, applicata al consumo effettivamente misurato al contatore d'utenza.

La tariffa è il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, ed è soggetta all'IVA, nella misura del 10%.

Qualora un utenza non sia allacciata alla rete fognaria, e quindi non usufruisca del servizio di fognatura e depurazione, le corrispondenti tariffe (sia la quota fissa che quella variabile) non sono applicate.

Figura 3 – Architettura tariffaria generale

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Qv_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);
Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);
Qv_i: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m³);
V_i: è il volume annuo per singolo scaglione (m³).

Le società di gestione dell'ATO veronese hanno elaborato nel 2018 una proposta di nuova articolazione tariffaria valida¹⁰ per l'intero territorio dell'ATO veronese, unitaria e indistinta nella sua struttura che si riferisce alla:

- Riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile; comunali non disalimentabili; comunali disalimentabili);
- Nuovi scaglioni di consumo espressi in mc/anno;
- Rapporto degli scaglioni con la tariffa base domestica residente;
- Quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- Nuova formulazione della tariffa per gli scarichi industriali in fognatura.

Tale nuova articolazione tariffaria è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese¹¹ ed è rimasta invariata, ma alle singole voci tariffarie sono stati applicati i coefficienti di aumento previsti dai nuovi schemi regolatori per l'anno 2020.

La nuova quota fissa è riportata nella figura che segue.

¹⁰ La proposta è stata formulata in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 665 del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici – TICS, che reca disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

¹¹ Deliberazione n. 5 del 29 maggio 2018 "Adeguamento dell'articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla delibera ARERA n. 918/2017.

Figura 4 – articolazione tariffaria ATO veronese – anno 2021 – Quota fissa

QUOTA FISSA 2021		
Tipologia di utenza	AREA GESTIONALE	
	GARDA	VERONESE
	€/anno	€/anno
domestici residente - per famiglia -	24,21	25,37
domestici non residente - per famiglia -	53,80	56,37
domestico condominiale	24,21	25,37
uso industriale - artigianale e commerciale	53,80	56,37
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	0,00	0,00
agricolo ed irriguo privato	53,80	56,37
zootecnico	24,21	25,37
antincendio	53,80	56,37
pubblico non disalimentabile	53,80	56,37
pubblico disalimentabile	53,80	56,37

La quota variabile, invece, da applicarsi al consumo di acqua misurato al contatore, è riportata nella figura che segue.

Figura 5 - articolazione tariffaria ATO veronese – anno 2021 – Quota variabile

QUOTA VARIABILE 2021					
Tipologia di utenza		scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE	
				GARDA	VERONESE
				€/mc	€/mc
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,31932	€ 0,30414
	base	100 - 150	T	€ 0,63864	€ 0,60829
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 0,95796	€ 0,91243
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,27728	€ 1,21659
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 150	T	€ 0,63864	€ 0,60829
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 0,95796	€ 0,91243
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,27728	€ 1,21659
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,44705	€ 0,42581
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 150	T	€ 0,63864	€ 0,60829
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 0,95796	€ 0,91243
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,27728	€ 1,21659
AGRICOLO ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 150	T x 2,0	€ 1,27728	€ 1,21659
	1° eccedenza	151 - 200	T x 2,5	€ 1,59660	€ 1,52073
	2° eccedenza	> 200	T x 3,0	€ 1,91593	€ 1,82488
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,27728	€ 1,21659
FOGNATURA E DEPURAZIONE				€/mc	€/mc
Fognatura			F	€ 0,48469	€ 0,39915
Depurazione			D	€ 0,51319	€ 0,58795

2.3.4 Costo della bolletta dell'acqua

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quanto sia il costo medio della bolletta per una famiglia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, sia per l'Area veronese sia per l'Area del Garda, quest'ultima con valori di poco superiori.

Figura 6 - Costo della bolletta nel 2021

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2021						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA: senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	106,29	182,99	311,93	336,40	413,11
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,126	1,830	1,782	1,682	1,652
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	105,9	184,32	316,52	341,15	419,57
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,118	1,843	1,809	1,706	1,678
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2020 AL 2021						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 5,59	€ 9,62	€ 16,40	€ 17,69	€ 21,72
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 5,68	€ 9,88	€ 16,96	€ 18,28	€ 22,48

A queste somme devono, infine, essere aggiunte anche le componenti perequative definite da ARERA nel corso degli ultimi anni, per far fronte all'emergenza derivante dal terremoto dell'Emilia, dalla necessità di finanziare il "bonus idrico", il sistema di premialità previsto per la qualità tecnica ed il Fondo di garanzia per le opere idriche.

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA						
Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,020	3,00	6,00	10,50	12,00	6,75
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,005	0,75	1,50	2,63	3,00	3,75
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,033+IVA	5,45	10,89	19,06	21,78	19,56
incidenza percentuale sul costo annuo	%	5,1%	5,9%	6,0%	6,4%	6,5%

ACQUE VERONESI SCARL						
Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	1,35	2,70	4,73	5,40	6,75
UI2- componente integrativa RQT1	€/mc 0,00171	0,26	0,51	0,90	1,03	1,28
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,005	0,75	1,50	2,63	3,00	3,75
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,022+IVA	3,91	7,82	13,69	15,65	19,56
incidenza percentuale sul costo annuo	%	3,7%	4,3%	4,4%	4,7%	4,7%

L'incidenza sul costo complessivo delle bollette è molto limitato, a differenza di altri settori regolamentati da ARERA.

Nella tabella successiva è possibile visualizzare, infine, l'andamento del costo medio totale della bolletta.

COSTO MEDIO	€/mc	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl		2,204	1,908	1,861	1,760	1,731
Az. Gardesana Servizi SpA		2,226	1,952	1,918	1,815	1,787

2.4 I Piani Operativi Quadriennali

2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti

ARERA¹² ha emanato nuove disposizioni per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. Attività che sarà sviluppata nel

¹² Deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 ed il correlato Allegato A.

corso del 2021. L'Autorità ha confermato il metodo 2020-2023, chiedendo l'aggiornamento dei seguenti atti:

- Programma degli Interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020–2023, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l'indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2020-2027;
- Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Tale processo richiederà consistenti attività istruttorie sia alle società di gestione che a questo Ente di governo d'Ambito.

L'esito dell'attività di programmazione e di definizione delle tariffe per il quadriennio 2020-2023 – meglio definito come “schema regolatorio” per ogni singolo gestore, è stato approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino veronese¹³ in data 08 ottobre 2020.

ARERA ha approvato con propria deliberazione n. 518 del 01 dicembre 2020¹⁴ gli schemi presentati con alcune modifiche per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA.

L'approccio regolatorio applicato è sempre maggiormente incentrato nella misurazione e nel miglioramento degli indicatori della performance del gestore, che viene valutata sia sotto il profilo tecnico (qualità tecnica) che sotto il profilo del servizio erogato all'utenza (qualità contrattuale).

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati nel dettaglio gli indicatori prestazionali individuati da ARERA, ai quali vengono agganciati gli interventi gestionali e strutturali individuati dalle società di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti.

In estrema sintesi il percorso individuato prevede la misurazione del singolo parametro, l'individuazione della classe di miglioramento, la proposta da parte del gestore delle modalità (gestionali ed infrastrutturali) scelte per raggiungere gli obiettivi, e la quantificazione finale, in termini di aumento dei costi di esercizio e di investimenti necessari.

Il ruolo dell'EGA, in questo procedimento ciclico, è quello di validare i dati via via forniti dal gestore, e, ovviamente, quello di approvare l'elenco degli interventi strutturali ed il piano tariffario necessario per coprire tutti i costi che il gestore dovrà sostenere.

2.4.2 La qualità tecnica

ARERA ha inserito nel 2018 ulteriori novità nella regolazione nazionale del servizio idrico integrato. Tra queste rileva per questo capitolo l'introduzione della misura e

¹³ Con i seguenti atti:

- Deliberazione Assemblea n. 7 dell'08 ottobre 2020 Oggetto: “AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.”.
- Deliberazione Assemblea n. 8 dell'08 ottobre 2020: “ACQUE VERONESI Scarl: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.”.

¹⁴ Deliberazione ARERA n. 518 del 01 dicembre 2020.

l'individuazione degli obiettivi di miglioramento annuo di alcuni indicatori relativi alla qualità tecnica del servizio erogato.¹⁵

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la corrispettività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

1. prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
2. standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - ⇒ il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
3. standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - ⇒ macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - ⇒ macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - ⇒ macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - del tasso di campioni interni non conformi;
 - del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
 - ⇒ macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - il controllo degli scaricatori di piena;

¹⁵ Deliberazione ARERA n. 917/R/IDR del 27 dicembre 2017. Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

- ⇒ macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- ⇒ macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/IDR e s.m.i. prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui:

- ⇒ la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo;
- ⇒ l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

È, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti¹⁶ individuando:

- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a valorizzare i casi di maturità tecnologica e gestionale) che consideri lo stato di efficienza conseguito e che preveda una attribuzione multistadio - base, avanzata e di eccellenza - di incentivi agli operatori appartenenti ex ante (per almeno un macro-indicatore) alla classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (indicata come "classe A");
- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a promuovere miglioramenti in casi di criticità tecnico-gestionali da superare) che consideri la variazione dell'efficienza e che preveda una attribuzione multistadio - base e avanzata - di incentivi agli operatori non appartenenti ex ante alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici ed al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-3), come integrato dalla deliberazione 580/2019/R/idr.

L'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 è sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a

¹⁶ Secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution). TOPSIS: is a multi-criteria decision analysis method, originally developed by Ching-Lai Hwang and Yoon in 1981 with further developments by Yoon in 1987, and Hwang, Lai and Liu in 1993. The base concept of TOPSIS is that the chosen alternative should have the shortest geometric distance from the positive ideal solution (PIS) and the longest geometric distance from the negative ideal solution (NIS).

quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQTI, gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori;

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023, infatti con deliberazione 639/2021/R/IDR, allo scopo di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso, a garanzia della continuità e dell'affidabilità delle prestazioni erogate, e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, al comma 11.3 ha esteso a tali annualità gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica introdotti con la deliberazione 235/2020/R/IDR;

2.4.3 La qualità tecnica in cifre

Per l'annualità 2021 sono stati raccolti i dati di qualità tecnica, anche se l'Autorità non ha aperto alcuna raccolta dati ufficiale.

La raccolta dati 2020-2021 è stata aperta con comunicato datato 17 marzo 2022 e si concluderà il 30 aprile 2022.

Per ogni macro-indicatore è stato individuato:

- Obiettivo per l'anno 2021 sulla base dei dati 2019;
- Valore per l'anno 2020;

il valore obiettivo è puramente indicativo, in quanto Arera ha deliberato una valutazione biennale: quindi l'obiettivo è quello del 2021 sulla base dei dati 2019.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, area del Garda, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021.

Figura 7 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	Obiettivo 2020	Valore obiettivo 2020	Dato 2020	Classe 2020	Obiettivo raggiunto 2020	Obiettivo 2021	Valore obiettivo 2021
M1	M1a	m ³ /km /gg	- 4% di M1a annuo	17,99	C	SI	-4% di M1a annuo	16,99	16,98	C	SI	-4% di M1a annuo	16,31
	M1b	%		-				n.a.	40,9%				n.a.
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,85	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,57	A	SI	mantenimento	M2 < 6
M3	M3a	%	rientro classe precedente in due anni	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%
	M3b	%		11,73%				≤ 5,0%	11,60%				≤ 5,0%
	M3c	%		0,54%				n.a.	0,34%				n.a.
M4	M4a	n/100km	- 10% di M4a annuo	10,19	E	NO	- 10% di M4a annuo	30,86	19,01	E	SI	-10% M4a annuo	27,78
	M4b	%		-				n.a.	83,0%				n.a.
	M4c	%		-				n.a.	0,0%				n.a.
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%
M6	%	- 10% di M6 annuo	4,22%	1,40%	B	SI	- 10% di M6 annuo	1,26%	0,40%	A	SI	- 10% di M6 annuo	1,13%

Si può osservare come l'indicatore meno prestante sia M3. In ogni caso per la valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi, si dovrà attendere la valutazione biennale, che terminerà il 30 aprile 2022.

Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹⁷ e gli investimenti realmente realizzati nel 2020.

Figura 8 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2020 per Azienda Gardesana Servizi SpA

Azienda Gardesana Servizi SpA				
RQTI	2020			
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
M1	€ 2.175.000	€ 2.242.132	103%	SI
M2	€ 708.500	€ 794.079	112%	SI
M3	€ 225.000	€ 66.239	29%	NO
M4	€ 3.723.000	€ 1.863.623	50%	SI
M5	€ -	€ 45.720		SI
M6	€ 750.000	€ 70.152	9%	SI
TOT RQTI	€ 7.581.500	€ 5.081.945	67%	
ALTRO	€ 2.843.460	€ 2.988.616	105%	
TOT	€ 10.424.960	€ 8.070.561	77%	

Si sottolinea come per l'anno 2020 non è stato raggiunto l'obiettivo intermedio relativo ad M3 ed anche gli investimenti realizzati sono stati pari soltanto al 29% di quelli programmati. Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Acque Veronesi Scarl, area veronese, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021.

Figura 9 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	Obiettivo 2020	Valore obiettivo 2020	Dato 2020	Classe 2020	Obiettivo raggiunto 2020	Obiettivo 2021	Valore obiettivo 2021
M1	M1a	m³/km/gg	-4% di M1a annuo	17,61	C	NO	-4% di M1a annuo	17,47	18,10	C	NO	-4% di M1a annuo	16,77
	M1b	%	n.a.	36,79%			n.a.	n.a.	37,0%			n.a.	n.a.
M2	h	mantenimento	< 6	0,21	A	SI	mantenimento	n.a.	0,43	A	SI	mantenimento	M2 < 6
M3	M3a	%	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	n.a.	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%
	M3b	%		5,78%				n.a.	5,63%				≤ 5,0%
	M3c	%		> 0,1%				n.a.	0,19%				n.a.
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	2,80	E	SI	-10% M4a annuo	2,03	2,16	E	NO	-10% M4a annuo	1,83
	M4b	%		n.a.				n.a.	94,8%				n.a.
	M4c	%		n.a.				n.a.	53,7%				n.a.
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	1,59%	A	SI	mantenimento	n.a.	3,71%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%
M6	%	-20% di M6 annuo	14,75%	18,48%	D	NO	-20% di M6 annuo	14,78%	14,24%	D	SI	-20% di M6 annuo	11,83%

¹⁷ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7 dell'08 ottobre 2020.

Si sottolinea come per l'anno 2020 non sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi relativi ad M1, M3 ed M4.

Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹⁸ e gli investimenti realmente realizzati nell'anno 2020.

Figura 10 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2020 per Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi Scarl				
RQTI	2020			
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
M1	€ 3.285.000	€ 5.245.900	160%	NO
M2	€ 7.598.053	€ 4.897.082	64%	SI
M3	€ 11.774.303	€ 11.560.180	98%	NO
M4	€ 3.280.354	€ 3.005.947	92%	NO
M5	€ 1.426.017	€ 1.705.590	120%	SI
M6	€ 2.719.257	€ 1.551.992	57%	SI
TOT RQTI	€ 30.082.985	€ 27.966.691	93%	
ALTRO	€ 7.693.055	€ 7.481.913	97%	
TOT	€ 37.776.039	€ 35.448.604	94%	

Si sottolinea come per l'anno 2020 non è stato raggiunto l'obiettivo intermedio su M1, ma gli investimenti realizzati sono stati pari al 160% di quelli programmati. Anche per M3 ed M4 gli investimenti hanno raggiunto quasi la totalità di quelli programmati, rispettivamente il 98% ed il 92%.

2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio

L'08 ottobre 2020 con in sede di Assemblea d'Ambito sono stati approvati i due schemi regolatori per gli anni 2020-2023, che prevede i seguenti investimenti, suddivisi per indicatori di qualità tecnica:

a) per Acque Veronesi Scarl:

RQTI	2020	2021	2022	2023	2020/2023
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	3.285.000 €	4.025.000 €	3.878.000 €	3.893.362 €	15.081.362 €
M2	7.598.053 €	11.947.392 €	13.263.871 €	6.234.321 €	39.043.637 €
M3	11.774.303 €	7.035.821 €	3.265.000 €	3.655.493 €	25.730.617 €
M4	3.280.354 €	3.969.874 €	3.880.687 €	4.632.540 €	15.763.455 €
M5	1.426.017 €	2.077.282 €	1.140.000 €	4.939.091 €	9.582.391 €
M6	2.719.257 €	3.694.974 €	4.905.000 €	3.360.862 €	14.680.093 €
TOT RQTI	30.082.985 €	32.750.344 €	30.332.558 €	26.715.669 €	119.881.555 €
ALTRO	7.693.055 €	12.007.983 €	17.852.358 €	31.189.841 €	68.743.237 €
TOT	37.776.039 €	44.758.326 €	48.184.916 €	57.905.510 €	188.624.792 €

¹⁸ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020.

b) per Azienda Gardesana Servizi SpA:

RQTI	2020	2021	2022	2023	2020/2023
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	2.175.000 €	3.023.500 €	2.787.500 €	1.192.000 €	9.178.000 €
M2	708.500 €	691.000 €	690.000 €	880.000 €	2.969.500 €
M3	225.000 €	549.000 €	81.000 €	450.000 €	1.305.000 €
M4	3.723.000 €	11.335.000 €	19.290.000 €	18.615.000 €	52.963.000 €
M5	- €	1.100.000 €	1.755.000 €	100.000 €	2.955.000 €
M6	750.000 €	1.825.000 €	1.245.000 €	700.000 €	4.520.000 €
TOT RQTI	7.581.500 €	18.523.500 €	25.848.500 €	21.937.000 €	73.890.500 €
ALTRO	2.843.460 €	2.501.990 €	2.005.000 €	2.558.000 €	9.908.450 €
TOT	10.424.960 €	21.025.490 €	27.853.500 €	24.495.000 €	83.798.950 €

Di seguito l'investimento pro-capite previsto per l'ATO veronese nel quadriennio 2020-2023:

Riepilogo quadriennio 2020 - 2023		
Investimenti programmati	272.423.742	€
popolazione ATO	896.000	ab
investimenti pro-capite	76,0	€/ab·anno
nel quadriennio	304,0	€/ab

Per l'articolazione tariffaria si rinvia al paragrafo 5 della presente relazione.

2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)

La deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr e il suo allegato A) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) ha introdotto standard specifici e generali di qualità omogenei sul territorio nazionale per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza.

Ai sensi dell'art. 77 del RQSII, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'Ambito (di seguito: EGA), ogni anno, per ciascuna tipologia di uso potabile, una serie di informazioni; in particolare, tale comunicazione ha ad oggetto gli standard di qualità contrattuale previsti e registrati dal Gestore e i dati relativi agli standard specifici e generali di qualità ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli definiti dal RQSII, eventualmente disposti, ai sensi dell'art. 69, comma 1, in maniera autonoma all'interno dei singoli ambiti territoriali.

Nel febbraio 2020, applicando la nuova metodologia introdotta dalla deliberazione 547/2019/R/idr, ARERA ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Sulla base della medesima metodologia, nel febbraio 2021 si è svolta anche la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

In analogia con quanto già previsto nel sistema della qualità tecnica del SII (RQTI) di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, la deliberazione 547/2019 introduce, anche per l'RQSII un sistema di premialità/penalità prevedendo classi e obiettivi per macro indicatore, e in particolare:

Figura 11 - Macro indicatori della qualità contrattuale e obiettivi di miglioramento annuale

MACRO INDICATORE		VALORI CLASSE	OBIETTIVO
MC1: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC1≤98%	+1%
	C	MC1≤90%	+3%
MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC2≤95%	+1%
	C	MC2≤90%	+3%

La deliberazione 547/2019 integra e modifica le previsioni della RQSII al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ed introduce misure a tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

La tabella indica i due macro indicatori calcolati sulla base delle prestazioni erogate dalle due gestioni per ciascuna tipologia di indicatore semplice (elencati all'art. 92 RQSII), ed i rispettivi obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

In particolare si individuano:

- la Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- la Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi raggiunti, ambedue le due società di gestione, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA, si sono assestate:

- per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) : CLASSE B.
- per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio): CLASSE A.

I valori di classificazione sono calcolati sulla base di quanto previsto agli artt. 92 e segg. della deliberazione ARERA 655/2015/R/idr e sono schematicamente riportati nella tabella che segue:

Figura 12 - Performance delle società di gestione nel 2020 (edizione raccolta dati 2021)

ATO VERONESE	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020		
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito
Acque Veronesi Scarl								
MC1	97,11	B	+1%	98,11	98,06	97,66	B	NO
MC2	97,59	A	mantenere	95,00	97,14	95,77	A	SI
Azienda Gardesana Servizi SpA								
MC1	97,91	B	+1	98,91	98,13	96,66	B	NO
MC2	96,43	A	mantenere	95,00	95,33	97,71	A	SI

2.5 Promozione della politica dell'ATO veronese

Il Consiglio di Bacino veronese, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, ha garantito la pubblicità delle attività istituzionali dell'Ente, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e nel rispetto della normativa nazionale in materia di attività di tipo promozionale. La somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2021 per tale tipo di attività ammonta ad € 8.172,80.

2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti

La competenza del Consiglio di Bacino per l'approvazione dei progetti relativi ad interventi di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, già definita con legge regionale, è stata potenziata con l'introduzione, nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante".

Nel corso del 2021 è stato approvato un solo progetto di fattibilità tecnico-economica, e n. 48 progetti definitivi o definitivi-esecutivi, così distribuiti:

GESTORE	PROGETTI FTE	PROGETTI ALMENO DEFINITIVI	TOTALE
Acque Veronesi Scarl	1	42	43
AGS SpA	0	6	6
	1	48	49

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati dal 2008 al 2021 distinto tra i due gestori:

ACQUE VERONESI SCARL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PP o PFTE	21	33	17	23	8	7	11	7	6	5	5	1	0	1
PD o PD-PE	14	37	7	19	8	10	12	19	17	50	30	47	24	42
TOTALI	35	70	24	42	16	17	23	26	23	55	35	48	24	43

AGS SPA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PP o PFTE	8	3	6	5	1	5	3	3	4	0	0	0	0	0
PD o PD-PE	0	5	6	6	1	4	2	5	3	16	4	6	9	6
TOTALI	8	8	12	11	2	9	5	8	7	16	4	6	9	6

Con deliberazione n. 3/2019 dell'Assemblea d'Ambito è stata approvata la nuova procedura d'approvazione dei progetti, con il fine principale di semplificare e snellire tale procedura e di attribuire più responsabilità alla struttura operativa dell'ente.

In particolare è stata prevista la seguente distribuzione dei compiti:

- l'Assemblea d'Ambito è titolata all'approvazione del programma degli interventi quadriennale delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl per l'area veronese e Azienda Gardesana Servizi SpA per l'area del Garda;
- il Comitato Istituzionale è titolato all'approvazione dei progetti, qualora sia rilevata una parziale non conformità rispetto alla pianificazione quadriennale e/o al Piano

d'Ambito oppure qualora tali interventi non vi siano affatto ricompresi, ma siano caratterizzati da indifferibilità ed urgenza al fine di preservare la salute pubblica e la tutela ambientale. Alla prima seduta utile, tali approvazioni devono essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;

- c. il Direttore del Consiglio di Bacino è titolato all'approvazione dei progetti relativi agli interventi conformi alla pianificazione quadriennale ed al Piano d'Ambito.

Questa nuova metodologia ha permesso di ridurre i tempi d'approvazione dei progetti, in modo particolare quelli che non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni da parte di altri enti competenti, o che siano già stati autonomamente raccolti dalle società di gestione, qualora necessari. A titolo esemplificativo un progetto con tali caratteristiche è mediamente istruito ed approvato con apposita determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino veronese in 5÷7 giorni dalla data di presentazione, mentre prima della procedura era necessario attendere la prima seduta utile del Comitato Istituzionale, anche se l'atto era già stato predisposto.

Qualora i progetti necessitino dell'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Consiglio di Bacino veronese provvede a convocare apposita conferenza dei servizi. I termini per la raccolta dei pareri, ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i. sono fissati in 45 giorni, protratti a 90 giorni, se è necessario acquisire anche quello di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini.

2.7 Revisione dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese

La convenzione di affidamento della gestione del servizio prevede che i gestori predispongano il Regolamento del servizio acquedotto ed il Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

I due regolamenti attualmente in vigore nell'ATO veronese sono stati predisposti dalle due società di gestione e approvati dalla Assemblea d'Ambito nel 2007¹⁹. Successivamente, il Regolamento di fognatura e depurazione è stato aggiornato nel 2012²⁰ al fine di adeguarlo ai molteplici interventi legislativi di settore, in particolare dal decreto legislativo n. 227/2011 e dalla DGRV n. 842/2012 che apportava modifiche al Piano di Tutela delle Acque (PTA) e approvava il testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA.

Nel corso della vigenza dei due regolamenti sono state comunque evidenziate - da parte dei funzionari tecnici delle società di gestione e dei Comuni dell'ATO veronese - alcune questioni operative dovute sia alle intervenute modifiche legislative, sia a complessità interpretative o di coordinamento tra Enti e Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenza in materia e sono quindi coinvolti nei procedimenti relativi ai regolamenti in parola.

Per questo, nella seconda parte del 2019, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito un tavolo tecnico tra i rappresentanti di questo Ente e dei due gestori Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA. Come accennato, tale esigenza è emersa, in particolare, a fronte:

¹⁹ I regolamenti di acquedotto di Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi sono stati approvati dall'Assemblea d'Ambito, rispettivamente con deliberazione n. 3 e n. 4 del 2 luglio 2007, esecutive.

²⁰ Il Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'ATO Veronese, è stato approvato dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 2 del 2 luglio 2007 e aggiornato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 19 dicembre 2012.

- delle modifiche normative intervenute con le recenti delibere di Arera (RQTI e TICS);
- degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- del coordinamento tra Enti (consiglio di Bacino Veronese, Comuni, Provincia, Regione, gestori, etc..) ed Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenza in materia e sono quindi coinvolti nei relativi procedimenti;
- delle difficoltà operative ed interpretative emerse durante l'applicazione del regolamento stesso da parte degli operatori delle due società di Gestione.

Nel mese di novembre 2019 il tavolo tecnico ha concluso la fase di revisione del testo del Regolamento di fognatura e si è quindi passati alla fase di confronto con gli enti del territorio, affinché gli stessi potessero trasmettere le proprie osservazioni in merito.

Per quel che attiene il Regolamento del servizio acquedotto, è stato elaborato il completamento dei lavori di revisione del testo nel corso della prima metà del 2020, per consentire l'approfondimento delle disposizioni contenute nei provvedimenti recentemente emanati da ARERA in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII (deliberazione ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr) e di schemi regolatori sul metodo tariffario 2020 – 2023 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019).

Contestualmente è stata operata una revisione della Carta del Servizio idrico integrato: in conformità a quanto stabilito all'art. 11 dell'allegato A) alla deliberazione ARERA n. 311/2019 (REMSI), sono state introdotte le informazioni relative:

- alle tempistiche e alle modalità per la costituzione in mora (punto 6.7 Carta del Servizio);
- agli indennizzi automatici previsti dagli art. 10.1 e art. 10.2 dell'allegato A) della dl 311/2019 in caso di mancato rispetto della disciplina del REMSI (nuova TABELLA 3 Carta del Servizio);
- alla presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, come indicato nella deliberazione ARERA 547/2019/R/IDR, come da ultimo aggiornata con deliberazione ARERA N. 186/2020/R/IDR del 26.5.2020, ha stabilito, in conformità della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);

I regolamenti e la nuova Carta del Servizio idrico integrato, aggiornati, sono stati approvati con delibera di Assemblea n. 5 dell'8 ottobre 2020.

2.8 Attività a rilevanza interna

Nel 2021 l'attività sviluppata sul fronte dell'operatività interna del Consiglio di Bacino veronese è stata complessa. La struttura tecnica ha incentrato la propria attività prevalentemente su due fronti:

- amministrativo, legato al funzionamento dell'ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino, quali l'Assemblea d'Ambito, il Comitato Istituzionale, il Revisore legale, nonché degli organi consultivi quali il Comitato Consultivo degli Utenti e il Comitato Territoriale;
- tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali, all'ottenimento dei necessari pareri ambientali sui documenti di revisione del Piano d'Ambito.

3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2021

Le risultanze finanziarie complessive sono risultate essere le seguenti:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
ESERCIZIO 2020	RESIDUI [€]	COMPETENZA [€]	TOTALE [€]
Fondo cassa al 1° Gennaio 2021			15.268.948,79
Riscossioni	660.394,77	610.384,95	1.270.779,72
Pagamenti	880.631,88	436.240,42	1.316.872,30
Fondo cassa al 31 Dicembre 2020			15.222.856,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			15.222.856,21
Residui attivi	17.947.503,00	14.175.663,19	32.123.166,19
Residui passivi	31.174.473,41	14.358.189,34	45.532.662,75
	Differenza		- 13.409.496,56
	Variazione di Esigibilità		-
	Risultato al 31 dicembre 2020		1.813.359,65
Risultato di Amministrazione	Vincoli derivanti da leggi o principi contabili		1.714.500,89
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		1.121,19
	Altri vincoli		-
	Fondi non vincolati		97.737,57
	Totale disponibile		97.737,57

L'avanzo di amministrazione non vincolato di € 97.737,57 è formato per la maggior parte da risparmi di spesa.

3.1 Entrate

3.1.1 Contributi consortili

Il bilancio è finanziato dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati calcolate in proporzione agli abitanti residenti, a norma di statuto.

La situazione contabile dei contributi in parola al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Contributi consortili	Previsione	Riscossi	residui da riscuotere	differenze
ESERCIZIO 2011	€ 360.224,74	€ 360.224,74	€ -	€ -
ESERCIZIO 2012	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2013	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2014	€ 376.577,04	€ 376.577,04	€ -	€ -
ESERCIZIO 2015	€ 484.170,48	€ 484.170,48	€ -	€ -
ESERCIZIO 2016	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2017	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2018	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2019	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2020	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2021	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
totale	€ 4.935.949,66	€ 4.937.666,80	€ -	

3.1.2 Contributi in conto capitale

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione Veneto, con provvedimenti successivi, ha stanziato contributi a fondo perduto per la realizzazione di numerose opere sul territorio dell'Ambito veronese.

I provvedimenti sono i seguenti:

Accordo di Programma Quadro APQ2 (2003)	€	10.296.171,03	(completato)
DGRV 3824/2004	€	7.236.780,90	(completato)
DGRV 4177/2005	€	2.115.608,39	(completato)
DGRV 4253/2006	€	4.044.224,68	(completato)
DGRV 4265/2006	€	499.674,26	(completato)
DGRV 3311/2007	€	990.176,65	(completato)
DGRV 4343/2007	€	3.624.312,52	(completato)
DGRV 3825/2008	€	9.230.000,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€	2.769.666,75	(completato)
DGRV 4158/2009	€	5.497.000,00	(completato)
DGRV 3483/2010 (ex DGRV 1023/2010)	€	1.596.550,00	(completato)
DGRV 2424/2011	€	200.000,00	
Pulizia condotte sub-lacuali	€	600.000,00	(completato)
DGRV 2253/2014	€	1.363.792,61	(completato)
APQ VEPI	€	1.638.000,00	
Nuovi contributi (dal 2018)			
APQ VENRI (Almisano)	€	866.060,26	(completato)
APQ VENRI (Isola della Scala)	€	1.000.000,00	(completato)
MATTM Collettore del Garda	€	40.000.000,00	
DGRV 2094/2017	€	300.000,00	
DGRV 1163/2018	€	1.500.000,00	
Provincia di Verona (2018)	€	1.000.000,00	
APQ VENRI (SMBA Mambrotta)	€	800.000,00	(completato)
DDR 668/2019 R.Veneto (Collettore del Garda)	€	<u>1.500.000,00</u>	
Totale complessivo (al 31.12.21)	€	98.668.018,05	

La destinazione di tali fondi è stata decisa dalla Regione Veneto e comunicata all'Autorità d'Ambito, ora Consiglio di Bacino, che ha il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di finanziamento. In tale ottica compete al Consiglio di Bacino l'istruttoria tecnica, il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione e la gestione del rapporto con la Regione Veneto per l'erogazione effettiva dei finanziamenti, che transitano attraverso il bilancio del Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2021 sono stati erogati dalla Regione Veneto fondi per € 641.214,46.

In particolare per l'intervento di Acque Veronesi Scarl "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione ad Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti" nel Comune di Isola della Scala, assegnatario di un contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. 127 del 12 febbraio 2019 "APQ VENRI – Accordo di Programma Quadro Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Riparto delle risorse disponibili in relazione alle economie accertate in seguito all'ultimazione di interventi già inclusi nell'accordo" e D.D.R. 235 del 17 luglio 2019 pari a € 1'000'000,00 con determina del Direttore Generale n. 81 del 10 dicembre 2020 è stato erogato nel 2020 un finanziamento per un importo pari a € 358'121,18 e nel 2021 con determina del Direttore Generale n. 26 del

18 febbraio è stato erogato il saldo pari ad euro 641'214,46 a fronte della documentazione giustificativa presentata.

AUMENTI TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE

L'esercizio 2006 ha visto il quarto ed ultimo aumento programmato delle tariffe di fognatura e depurazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 141 della L. 388/00 per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO veronese (c.d. "Piano stralcio" approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 1° luglio 2005, esecutiva).

Si ricorda che il CdA dell'AATO veronese, con deliberazione n. 5/2007, ha autorizzato il sostegno economico per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione, inseriti nel programma stralcio, per i quali gli Enti locali ed i gestori uscenti hanno fatto richiesta.

L'AATO veronese, ora Consiglio di Bacino, ha provveduto, quindi, all'erogazione dei sostegni economici relativamente agli interventi autorizzati, limitatamente alle rate dei mutui il cui pagamento doveva avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2007, mentre le rate successive (cioè quelle con scadenza di pagamento dal 1° gennaio 2008 in poi) sono state trasferite nella competenza delle due società di gestione a regime. La medesima deliberazione n. 5/2007 prevedeva, altresì, un elenco d'interventi per i quali sono state accertate criticità tali da non consentire il concreto avviamento nei tempi precedentemente stabiliti; si è pertanto ritenuto opportuno fare inserire nella programmazione operativa (POT) delle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA tali interventi.

A partire dal 2010 la struttura operativa dell'AATO veronese, ora Consiglio di Bacino, ha dato avvio ad un processo di verifica dell'effettivo ammontare delle rate dei mutui e di conteggio delle annualità da riconoscere ai vari Comuni e/o Gestori pre-esistenti, dello stato di attuazione delle attività di progettazione autorizzate con la deliberazione n. 5/2007 nonché dei crediti che l'AATO veronese vantava nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione e dagli stessi riscossi e non trasferiti nei tempi previsti. Trascorsi ulteriori dieci anni, risulta necessario rivedere ulteriormente gli impegni di cui sopra, al fine di liberare ulteriori risorse ormai non utilizzate.

Con l'esercizio 2021 il Consiglio di bacino ha ulteriormente verificato gli impegni assunti, provvedendo a dichiarare decaduti gli impegni che risultavano non movimentati da oltre dieci anni, e liberando, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 del 11 febbraio 2021) la somma di € 715.375,17, che risulta, quindi, disponibile anche se vincolata ad investimenti in infrastrutture.

Con l'anno 2017 si è conclusa l'operazione dei crediti pregressi con l'incasso delle ultime somme dovute dai Comuni, da CISI SpA in liquidazione e da IRETI SpA, società subentrata ad Acque Potabili SpA a partire dal 1° gennaio 2017.

Dal 2010 al dicembre 2017 le somme recuperate hanno raggiunto il valore di circa 4,8 M€.

Alla fine dell'esercizio 2016 rimanevano da recuperare le seguenti somme, maggiormente dettagliate nei capoversi successivi:

• Comuni (periodo 2003-2016):	€.	331.939,04
• CISI SpA in liquidazione:	€	59.463,12
• Acque Potabili SpA (periodo 2012-2016):	€	<u>87.024,93</u>
TOTALE CREDITI RESIDUI ATTIVI al 2016	€	478.427,09

IRETI SpA (Acque Potabili SpA)

A seguito degli infruttuosi tentativi di composizione e di recupero del credito vantato dall'AATO veronese attraverso le vie extra-giudiziarie, con determinazione del Direttore n. 88 del 12 novembre 2012 è stata citata in giudizio la società Acque Potabili SpA, avanti al Tribunale Civile di Verona, per ottenerne la condanna al pagamento delle somme dovute pari a presunti € 186.341,02, nonché la condanna a produrre in giudizio tutta la bollettazione per le forniture del servizio idrico nei comuni di Affi e Torri del Benaco in modo da controllare gli importi relativi agli incrementi tariffari disposti ai sensi dell'art. 141 della legge 388/2000 (causa n. reg. gen. 12262/2012). A seguito di ordinanza del Tribunale di Verona del 31/10/2013 Acque Potabili SpA ha versato una prima somma di € 134.712,20. Con la sentenza n. 1.578/2015 del 09/06/2015, il Tribunale di Verona ha condannato Acque Potabili SpA al pagamento dell'intera somma. Acque Potabili SpA ha versato quanto ancora dovuto nel mese di marzo 2016, presentando al contempo appello avverso tale sentenza per la restituzione di € 27.054,19.

Nel frattempo, la stessa Acque Potabili SpA, aveva maturato i crediti dovuti sempre a titolo di versamenti dovuti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/00, nel il periodo 2012 - 2016 per una somma presunta di € 116.024,93. Nel mese di maggio 2015 la società Acque Potabili SpA ha versato un acconto di € 29.000,00. La stima di quanto ancora dovuto da Acque Potabili SpA è stata poi rivista al ribasso, poiché si è tenuto conto dei dati ufficiali successivamente comunicati all'AEEGI e da cui sono risultati volumi fatturati inferiori a quelli inizialmente presunti.

Nel mese di novembre 2015, per il recupero delle somme ancora dovute da Acque Potabili SpA per il periodo 2012 – 2016, è stato conferito un nuovo incarico legale (causa num. reg. gen. 6334/2017).

Con la cessione del ramo d'azienda da parte di Acque Potabili tutte queste situazioni sono state trasferite a Ireti SpA. La nuova società ha dimostrato fin da subito la volontà di sanare la situazione pregressa e nel corso del 2017 ha versato tutta la restante somma richiesta fino ad arrivare al saldo di € 116.024,93. Nel corso dell'esercizio 2018 IRETI SpA ha, infine, versato € 27.921,00, relativi all'esercizio 2017 e, successivamente, con sentenza n. 1960/2018 del 13/9/2018 il Tribunale di Verona ha definitivamente accertato la sopravvenuta carenza di interesse ad agire da parte del Consiglio di Bacino veronese, essendo venuta meno la materia del contendere del secondo procedimento giudiziario.

Per quel che attiene la prima causa intentata dal Consiglio di Bacino contro Acque Potabili (R. G. n. 12262/2012) e per la quale rimane in essere l'appello della società di gestione alla sentenza favorevole a questo Ente (causa n. 50/2016 rg), è stata formalizzata la rinuncia agli atti di tale giudizio, da parte di IRETI, attraverso l'accordo quadro transattivo siglato per il trasferimento delle gestioni di Affi e Torri del Benaco ad Azienda Gardesana Servizi ²¹. La Corte d'Appello di Venezia, sez. III, con decreto del 15 febbraio 2021, ne ha formalmente dichiarato l'estinzione del giudizio.

Tutti i contenziosi giudiziari sono stati, quindi, conclusi.

CISI SpA

La società CISI SpA risultava debitrice nei confronti dell'AATO veronese, relativamente alle tariffe applicate sui consumi 2003 - 2007, per una somma stimata in € 1.288.760,95.

Con decreto di omologa del concordato preventivo proposto da CISI SpA, emesso in data 20 dicembre 2011, il Tribunale di Verona, ha riconosciuto il credito dell'AATO

²¹ Cfr deliberazione di assemblea d'Ambito n. 1 del 18 aprile 2019.

veronese per € 1.288.760,95, che è stato compensato (ai sensi dell'art. 56 della legge fallimentare) con l'importo del credito vantato da CISI SpA nei confronti dell'AATO veronese per il saldo di due contributi regionali, rispettivamente per € 331.222,72 ed € 88.675,21, per un totale di € 419.897,93.

Ai fini del riparto, il credito chirografario che l'AATO veronese vanta nei confronti di CISI SpA in liquidazione risulta pari ad € 957.538,23; su tale credito il fallimento prevedeva di riconoscere non più del 20,21%, per un totale di € 193.518,48.

Nel corso dell'anno 2013 è stato incassato un anticipo del 14% pari ad € 134.055,35. Del credito chirografario, alla fine dell'esercizio 2016, rimaneva ancora da incassare la somma di € 59.463,12.

In data 22 febbraio 2017 è stato autorizzato il Piano di Riparto Finale del Concordato Preventivo CISI a seguito del quale in data 24/03/2017 è stata incassata la somma di € 199.172,20 e in data 14/04/2017 l'ulteriore somma di € 3.203,07.

Comuni

Il Consiglio di Bacino veronese all'inizio del 2017 vantava crediti nei confronti delle seguenti amministrazioni:

— Costermano	€ 135.590,93
— Caldiero	<u>€ 196.348,11</u>
TOTALE	€ 331.939,04

Il Comune di Caldiero ha versato quanto dovuto per gli aumenti tariffari di fognatura e depurazione nel mese di aprile 2017 e il Comune di Costermano nel mese di maggio 2017.

L'attività di riscossione dei debiti pregressi è da considerarsi, pertanto, conclusa con l'esercizio 2017.

3.1.3 Prestiti

Non sono state registrate entrate derivanti dall'accensione di prestiti, non essendo ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

3.1.4 Servizi per conto di terzi

Sono state effettuate ritenute previdenziali ed assistenziali al personale del Consiglio di Bacino per euro 19.636,58 e ritenute erariali per euro 70.911,78.

3.2 Spese

3.2.1 Missione 1

Per il funzionamento degli Organi Istituzionali sono stati assunti impegni per € 10.707,96. Le somme sono utilizzate per il pagamento del compenso del Revisione legale (€ 7.707,96) e il rimborso delle spese viaggio degli amministratori (€ 2.283,47).

Per quanto concerne la struttura operativa, tutti i costi sono compresi nella missione 1 programmi 2 e 5. Le spese per il personale per il 2021 (retribuzioni al personale dipendente) ammonta ad € 233.623,63. E' rimasta sostanzialmente invariata la spesa per l'affitto degli uffici pari ad € 45.481,19. Anche le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni di consumo è simile a quanto impegnato negli scorsi anni.

Nel corso dell'esercizio 2021 ci sono state spese in conto capitale per l'acquisto di beni durevoli e precisamente:

- apparecchiature elettroniche e software: spese per un importo pari ad € 2.536,95 e impegni per € 1.239,46;
- attrezzature: spese per € 969,90 e impegni per € 335,50.

3.2.2 Missione 9

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sono da registrare sia quelle relative all'erogazione dei contributi relativi agli interventi finanziati con le Delibere di Giunta Regionale in concomitanza con gli stati di avanzamento degli interventi finanziati, sia l'erogazione dei finanziamenti collegati con gli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione.

Il prospetto delle spese complessive in conto capitale è riportato nella tabella che segue. Tutte le voci di spesa sono coperte mediante la relativa entrata vincolata.

Spese in CONTO CAPITALE		Previsione 2021 (asestato)	Pagati al 31.12.21	residui da pagare	impegni definitivi	differenze
CAP.	provvedimento	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
65	aumenti tariffari (residui)	791.369,85	-	75.994,68	75.994,68	- 715.375,17
65	aumenti tariffari (comp.)	30.000,00	-	-	-	- 30.000,00
85	APQ VEPI	1.638.000,00	1.474.200,00	163.800,00	1.638.000,00	-
809	APQ VENRI (Isola d. Scala)	1.000.000,00	999.335,64	-	999.335,64	- 664,36
805	MATTM (Garda)	40.000.000,00	-	40.000.000,00	40.000.000,00	-
806	DGRV 2094/17 (Garda)	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-
807	DGRV 1163/18 (Garda)	1.500.000,00	488.820,48	1.011.179,52	1.500.000,00	-
808	Provincia VR (Garda)	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
812	DDR 668/2019 R.Veneto (Garda)	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-
TITOLO II	totale	47.759.369,85	3.262.356,12	43.750.974,20	47.013.330,32	- 746.039,53

La colonna "differenze" riporta gli scostamenti tra le previsioni 2021 e gli impegni definitivi. La voce € 664,36, è riconducibile a minore impegno derivante da economie da ribassi d'asta di gare di appalto dei lavori che, com'è noto, comportano una riduzione del contributo regionale stanziato. I minori impegni per € 30.000,00, invece, sono attribuiti all'anticipazione del trasferimento della gestione del comune di Torri del Benaco, che ha comportato il mancato accertamento degli aumenti tariffari di fognatura e depurazione dovuti da IRETI per il 2019.

Piano stralcio opere fognatura e depurazione

I fondi per il finanziamento degli interventi di piano stralcio, già deliberati dall'Autorità d'ambito negli anni dal 2003 al 2012 compreso, prevedevano impegni già formalizzati per € 791.369,85 per gli interventi urgenti di fognatura e depurazione. Molti impegni non risultavano movimentati da oltre 10 anni e, pertanto, il Comitato Istituzionale ha deciso di ridurre gli impegni con delibera di riaccertamento dei residui n. 4 del 11 febbraio 2021, liberando somme per € 715.375,17.

All'avanzo vincolato per investimenti si aggiungo ulteriori € 27.054,19 che erano stati accantonati in caso di soccombenza del Consiglio di bacino nel procedimento giudiziario promosso da IRETI SpA; a seguito del decreto di estinzione del processo in Corte di Appello il 15 febbraio 2021, la pratica risulta ora chiusa, e, quindi, possiamo nuovamente disporre anche dei fondi accantonati per € 27.054,19.

In definitiva, è possibile ricostruire il bilancio dei fondi relativi al piano stralcio opere urgenti di fognatura e depurazione di cui all'articolo 141 della L. 388/2000, come segue:

a) fondi utilizzabili immediatamente nel 2018:	€ 2.933.441,38
b) somme ad utilizzo già definito:	€ - 791.369,85
c) somme riutilizzabili nel 2018:	€ 2.142.071,53
d) residui attivi al 31.12.2018:	€ 0,00
e) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2018:	€ 2.142.071,53
f) utilizzo avanzo vincolato per investimenti esercizio 2019:	€ - 1.170.000,00
g) avanzo vincolato 2019 non utilizzato	€ 972.071,53
h) ulteriori disponibilità da esercizio 2020 a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)	€ +715.375,17
i) per estinzione processo IRETI SpA	€ + 27.054,19
j) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2020 (€ 972.071,53 +715.375,17 + 27.054,19)	€ 1.714.500,89

4 Prestiti

Non si sono registrate spese relative a prestiti.

5 Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2021 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.813.359,65** di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione, ai sensi dell'articolo 141 della L. 388/2000, per **€ 1.714.500,89**, di cui vincolato a Fondo di solidarietà sociale per **€ 1.121,19**, e libero da vincoli per **€ 97.737,57**.

Il Direttore
Luciano Franchini

Firmato digitalmente da
LUCIANO FRANCHINI



Il Presidente
Bruno Fanton

Firmato digitalmente da
Bruno Fanton

